TORINO
Anno 73 - Num. 184
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-943 al N. 40-948

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Pubblicità economiche condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (nel 41-329): Avvisi Cinematografici - Fiori d'arancio - Secondo la grandezza - Rinvii - Ripetizioni - Quotazioni varie, L. 82 per linea corpo. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa, 7, telefoni 42-039 - 55-901. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Impero Coloniz. 6 numeri settimanali: Anno L. 24, Semestre L. 36, Trimestre L. 18. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Impero Coloniz. Anno L. 47, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 350, Semestre 100, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1580

Il Sovrano fra le truppe in manovra nelle valli della Dora Riparia e del Chisone

Verso la fase conclusiva - Intensa attività dell'aviazione nonostante le avverse condizioni atmosferiche - Vasta risonanza internazionale

IL COMUNICATO

Le operazioni riprendono domani

MILANO, 2 agosto.

Truppe rosse hanno rotto la copertura azzurra al Moncenisio e dalla valle Ceniachia avanzano verso Susa. Anche la copertura azzurra nelle conche di Cesana e di Bardonecchia è alquanto scossa.

L'Armata del Po la notte scorsa e questa mattina ha potuto completare la sua radunata tra Casale ed Asti. Le interruzioni sul Ticino, mercè la tempestiva rapida costruzione dei ponti di equipaggio a Bereguardo e a Pavia, hanno attardato di sole poche ore il movimento. Particolarmente interessante è stato il passaggio notturno di tutta la Divisione «Ariete» coi suoi potenti carichi sopra il ponte di barche.

La Divisione celere «Principe Amedeo Duca d'Aosta» e la Divisione corazzata «Ariete» hanno raggiunto rispettivamente la zona di Baldichieri e di Vignale Monferrato. La Divisione motorizzata «Trieste», partita da Stradella per Voghera, Tortona, Alessandria ha raggiunto Casale. Ad Alessandria, Borgo San Martino, Occimiano, Quarto, Portacomaro, Castell'Alfero, Montechiaro sono affluiti i comandi, i reparti ed i servizi che hanno compiuto il trasferimento per ferrovia: IX gruppo battaglioni Camicie Nere, Divisione motorizzata «Trento», Corpo d'armata autotrasportabile.

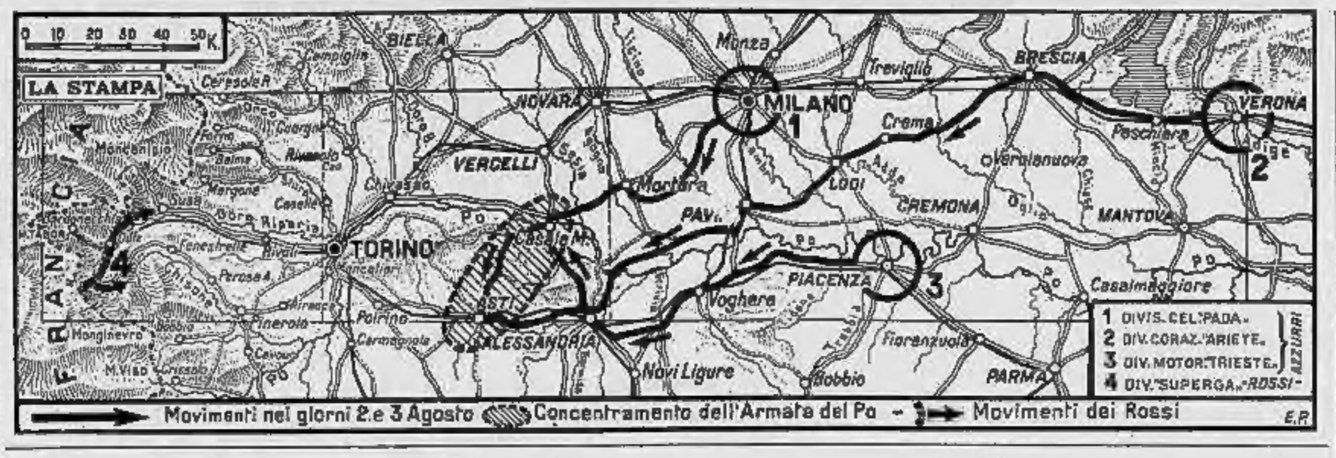
L'attività esplorativa delle opposte aviazioni da osservazione è stata intensa, specie quella del partito rosso. L'aviazione rossa d'assalto alle ore 8 ha agito nella zona Rosignano-Vignale contro elementi delle Divisioni «Trieste» ed «Ariete» in via di sistemazione. La caccia azzurra è subitaneamente intervenuta, per azioni di protezione, nel cielo di Asti, di Alessandria e di Casale.

Si è così conclusa la prima fase delle grandi esercitazioni che ha considerato il trasferimento della Armata del Po dalle zone del Veneto e dell'Emilia — ove le unità erano largamente dislocate e lontane dal teatro di operazioni — al Monferrato. Uomini e materiali hanno superato brillantemente la prova, malgrado gli ostacoli creati per conferire alle operazioni la maggior aderenza alla realtà di guerra. Basta notare che reggimenti di cavalleria hanno percorso cento chilometri, la Divisione motorizzata centotrenta chilometri, la Divisione corazzata centocinquanta chilometri.

L'organizzazione stradale e la disciplina del movimento hanno risposto alle esigenze del traffico dell'ingente massa di truppe e di mezzi motorizzati. Gli elementi mobili addetti a questi servizi, integrando la organizzazione territoriale esistente e rapidamente dislocati lungo gli itinerari prescelti, ne hanno costituito la vibrante punteggiatura attraverso la quale si è svolto, ordinato e continuo, il movimento delle grandi unità.

Le truppe impiegheranno la giornata del 4 per la loro sistemazione nella zona di radunata. Alle ore 12 del 5 agosto verranno riprese le operazioni.

(Stefani).



25 chilometri di autocarri in marcia

Una nuova scienza nella guerra: garantire lo spostamento ad un'interminabile catena di motori - I problemi: occultarsi dagli aerei, assicurare il carburante

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Milano, 2 agosto.

Se non sopraggiungono che dopo domani a mezzogiorno sul triangolo Asti-Casale-Alessandria le potenti forze dell'Armata del Po, schierate dopo la portentosa marcia di avvicinamento compiuta in questi tre giorni, daranno battaglia ai rossi, la situazione, quale la si deduce dal comunicato del Quartiere Generale, desterebbe preoccupazione.

Il nemico, avverte lacunosamente la prosa ufficiale, ha rotto la copertura azzurra al Moncenisio, scende per la valle Ceniachia e punta diritto sopra Susa. Altro successo esso ala per cogliere nelle conche di Cesana e di Bardonecchia. Qui il disfacimento difensivo azzurro si fatto ancora accentuato e tiene quasi tutto il fronte; ma in parecchi punti i rossi sono passati. In complesso, c'è da prevedere un cedimento anche su questo settore.

Un assillo costante

L'intenzione, adesso di non guadagnare più per sempre notevole profondità, dilagherebbe se la «Po» non fosse già pronta a sbarrare, contenere l'urto prima e passare al contrattacco poi. Le sue Divisioni hanno raggiunto i luoghi di stazionamento: la «Trieste» tra Casale-Occimiano-Mombello, la «Ariete» da Vignale a Cellamo, la celere «P.A.D.A.» tra Baldichieri e Villafranca. La «Trento» si disporrà alle spalle della «Trieste»; due motorizzate che al momento opportuno possono compiere un gigantesco treno d'inseguimento; la «Pusubio» e la «Piave» formeranno intercapedine tra la «P.A.D.A.» e l'«Ariete». I pezzi sulle scacchiera sono così disposti; tra ventiquattro ore si muoveranno. Domani le unità si attesteranno sulle basi.

La traslazione di masse così imponenti di veicoli, provenienti da distanze oscillanti dai 150 ai 180 chilometri, è avvenuta senza intralci, ad una velocità media superiore alla prevista (trenta-trentacinque chilometri orari), complicata dalla manovra di intersecazione delle colonne, con diversioni stradali conseguite alla distruzione dei ponti e al passaggio del Ticino su quelli gittati dalle due compagnie di genieri.

Occorre pensare quali problemi generi un movimento simile per comprendere il senso di quella premessa alle istruzioni in materia di disciplina e organizzazione stradale impartite dall'Alto Comando, che dice: «Comandanti ed esecutori devono essere assillati dalla costante preoccupazione di garantire la regolarità del movimento che non deve subire né ritardi, né soluzioni di continuità, né arresto. S'intende quale sia il fine ultimo di questo assillo: l'arrivo sul luogo dell'urto di forze preponderanti rapidamente radunate.

Alla velocità è connessa la sorpresa, elemento di capitale importanza ai fini del successo. Per conservare o modificare questa prerogativa è necessario che uomini e armi provvedano spediti sugli automezzi e unito, all'infuori della distanza da superare, possa costituire ostacolo. Si è creduto, comunque accennammo riferendo la lezione preliminare a queste grandi esercitazioni tenuta dal generale Pariani, un vero e proprio metodo della circolazione, di cui è tenuto strettissima conto dai Comandi Superiori nella stesura dei piani operativi.

Tra queste disposizioni, a esempio, l'organizzazione viene considerata nelle due fasi: dall'adunata delle sedi alla zona di Asti-Casale, e nel movimento verso le valli della Dora Riparia e del Chisone, cioè verso il nemico. Abbiamo visto in questi giorni come le Divisioni si siano ottimamente distinte nel primo dei due tempi di questa nuova esperienza stradale. Il melodo e l'organizzazione verranno sperimentati nei tre giorni 5-6-7 agosto, sul terreno ben altrimenti difficile delle colline e delle conche montane.

Si sono, ad esempio, dovuti organizzare tutti gli itinerari destinati alle diverse colonne, non per non lasciare nulla all'imprevisto, conferendo autorità assoluta ai quattro Commissariati rispettivamente per i movimenti arrestati e avanzati; classificare a loro volta questi itinerari, distinguerli in quelli di organizzazione completa e ridotta, provvedendo itinerari di diversione.

Le carte della vegetazioni

Una vera scienza, insomma, del condurre catene di veicoli pesanti e leggeri, alcune volte lunghi 20 chilometri, senza che uno solo di essi resti per intralcio o intralci. Non è da tacere che codesto più poderosa organizzazione deve tener conto — e quale — dell'offesa aerea, cercando di profittare al massimo possibile dei mezzi di occultamento naturali: alberate, macchie, boschi, per cui la Milizia forestale ha approntato delle «carte della vegetazione», opera assai importante composta di 45 tavole, per le quali con cautezza oltre alla situazione dell'occultamento se ne connette la capacità. Voglio dire che si è fatto un calcolo del numero di sezioni di automezzi mascherabili sotto quel determinato tetto fogliame. Così, all'occorrenza, il numeretto appositamente calcolato indica all'ufficiale quante dozzine di veicoli può nascondere all'osservazione dall'alto.

Per questi grandiosi movimenti motorizzati il rifornimento di carburante potrebbe, per esempio, apparire difficoltà generalizzata. È certo lo sarebbe se ogni veicolo dovesse andare a procurarsi la sua benzina. Il criterio adottato è che ogni sezione in marcia riceve il carburante a domicilio, dal reparto apposito nucleo alle grandi unità, che a sua volta si rifornisce ai depositi d'Armata o a quelli mobili arcuati per ferrovia.

In conclusione, una unità motorizzata in marcia, rispettando severamente la propria riserva, è servita di due o tre soli autocarri-cisterna, con quale vantaggio della circolazione si capisce subito. I quindicimila litri di benzina indispensabili per ogni mille automezzi durante una giornata, vengono rapidamente e ugualmente passati dai depositi ai serbatoi marciatori, senza difficoltà.

Come si è visto da questi cenni, l'organizzazione e la disciplina stradale permettono i più ardui spostamenti di masse motorizzate. Aggiungeremo che anche questa prova, nella fase oggi chiusasi, è superata. Sarà interessante vederla ripetuta sul terreno della battaglia, di fronte al nemico.

Giovanni Artieri

La giornata

Casale, 2 agosto.

In ottemperanza agli ordini emanati il 31 luglio dal Comando superiore azzurro, questa sera è stata compiuta la radunata completa dell'Armata del Po nelle zone prescritte a cavallo fra Asti e Casale. Nella mattina, infatti, come già segnalato, le Divisioni effettive si sistemavano nelle zone di sosta previste come segue:

1) la Divisione celere «Principe Amedeo Duca d'Aosta» a ovest di Asti, con il comando presso Villafranca, in posizione avanzata di fronte all'intera Armata;

2) la Divisione motorizzata «Trieste» — che costituisce con la precedente il Corpo d'Armata celere — si sistemava attorno a Casale col comando ad Gazzano, negli alloggiamenti lasciati a mezzanotte dalla Divisione celere;

3) la Divisione corazzata «Ariete» attorno a Vignale e Cellamo, col comando presso Montemagno.

Il giornata venivano inoltre compiuti i trasporti ferroviari delle truppe rappresentate come segue:

1) la Divisione autotrasportabile «Pasubio» da Borgo Valsugana sbarcava e si raccoglieva a nord di Felizzano;

2) la Divisione autotrasportabile «Piave» sbarcava e si raccoglieva a nord di Castiglione d'Asti e non cioè il Corpo d'Armata autotrasportabile era riunito al completo;

3) la Divisione motorizzata «Trento» da Verona veniva sbarcata e si raccoglieva ad oriente di Casale, assumendo la posizione quasi di secondo scaglione dietro l'altra Divisione, e cioè quella corazzata «Ariete», che costituisce il Corpo d'Armata corazzato.

Il Comando del Corpo d'Armata celere si trasferiva e si impiantava pertanto a Revizzano; quello del Corpo d'Armata corazzato a Casale Monferrato.

Da questa posizione di radunata, che non si deve confondere con la posizione di schieramento, l'Armata del Po dovrà procedere per il compito operativo che oggi le si pone, poichè i rossi, premendo vigorosamente sulle truppe azzurre di copertura del confine, hanno ottenuto in giornata qualche successo in val Cenischia, dove le truppe azzurre ripiegano sulla linea dell'Ospizio e verso le conche di Cesana e Bardonecchia, ove i rossi raccolgono nuove forze per rafforzare l'attacco.

Da domani, dunque, si passa dal campo puramente logistico del trasferimento al campo operativo il quale porterà alla prova di contatto tattica. In questa fase è prevedibile un'ampia attività di aviazione da entrambe le parti.

L'eco in Portogallo

Lisbona, 2 agosto.

Le esercitazioni militari italiane vengono seguite con vivo interesse da tutta la stampa portoghese che rileva l'imponenza dei mezzi impiegati e la grande importanza.

In volo sulla Divisione celere

Filari di alberi e filari di automezzi

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Cielo delle Manovre, 3 agosto.

Siamo stati ospiti oggi di un tranquillo e anziano trimotore, che appunto per le sue doti di massima parsimonia in fatto di velocità, deve essere considerato come ideale osservatorio volante.

L'apparecchio, atterrato le ruote dall'aeroporto di Linate, ha preso il muso basso e librando di terreno che sfuggiva sotto l'ala enorme come una lenta cinematografia ha iniziato la ricerca delle divisioni in sosta del partito azzurro che naturalmente dovevano cercare di occultarsi alla ricognizione avversaria.

Il comunicato di ieri sera informava che la Divisione Celere «Principe Amedeo Duca d'Aosta» aveva raggiunto la zona tra Casale e Moncalvo.

Paesaggio innocuo

La nostra ricognizione che definiremo dilettantistica aveva come scopo di individuare possibilmente gli appostamenti e trarne quindi conseguenze dal punto di vista aeronautico.

Non è facile «vedere» dall'alto. Il profano può sorridere a questa affermazione; eppure l'esame del terreno, la ricerca dell'obbiettivo mobile e che quasi sempre riesce a sfruttare sapientemente la natura per celarvisi, si presenta talvolta come impresa oltremodo ardua. E' facile anche prendere degli abbagli perchè il paesaggio, per subitanei effetti di luce assume aspetti ingannevoli. Ricordo in Abissinia con quanta facilità, specie all'inizio delle operazioni, a bordo avvenisse il tripudio per la improvvisa zinzenatoria scoperta di migliaia d'armati che poi osservati in posizione diversa e sotto diversa luce si trasformavano per incanto in vegetazione o in vacche.

Metamorfosi spiacevoli che portavano come conseguenza un accantonamento ancora maggiore nell'equipaggio.

La tarma si diceva ad ingannare il cielo, il sole può svelare ma anche nascondere.

Questa mattina la luce era falsa, un poco abbacinante: l'apparecchio lasciava sulla destra Abbiategrasso, inglobava il Ticino e dopo Mortara raggiungeva Frassinetto ove la tappa agosto il Po.

La zona in cui la divisione celere stava in sosta era vicina. L'apparecchio mantenendo la quota di mille metri iniziava a rondare sulle collinette comprese tra Casale Monferrato e Moncalvo. Esse colline in atteggiamento di circostanza; il verde della vegetazione risultava ancora più vigoroso, e la fisionomia generale del paesaggio sembrava volesse esprimere completa indifferenza nei riguardi dell'aereo animato da così grande curiosità.

Non si vedeva nulla. Alberi magnifici in simmetriche e interminabili file, prativelli, vasche, cascinali con i soliti fumi sottili che lì soppravvivono in quale senso spira il vento.

L'apparecchio girava continuamente e una diecina di occhi scrutavano il terreno. Avevamo quasi perso le speranze di individuare almeno qualcuno degli elementi della divisione celere, quand'ecco un filare d'alberi trasformarsi in un filare di automezzi.

All'osservazione aerea la divisione motorizzata si svelava appieno. Da notare che l'apparecchio già da almeno venti minuti battera la zona che, come abbiamo detto, sembrava perfettamente innocente e inconsapevole. L'apparizione è stata improvvisa; come se una lanterna magica avesse agito su di uno schermo a colori.

Vegetazione nuova

Il nostro aeroplano apparteneva alla specialità da bombardamento ma con funzioni da ricognizione; il caso della Divisione «Principe Amedeo Duca d'Aosta» avvistata durante la sosta tra Casale e Moncalvo poteva essere senz'altro classificato tra quelli in cui sulle ali pesa di usare il bombardamento anche contro obbiettivi mobili e vicini. Infatti, dato l'ammassamento considerevole di mezzi e di uomini l'opera del bombardamento avrebbe potuto essere di grandissima efficacia. Così dicasi dell'azione d'assalto che nella situazione particolare avrebbe potuto rendersi preziosa.

Azione isolata, giornaliera ma molto interessante. E' necessario tener conto che nel godimento di tutti i vantaggi offertici dalla stagione nemico che ci aveva comunicato le posizioni delle sue truppe in sosta, e non avevamo pensieri di una reazione antiaerea nè di una caccia aerea nemica, ma ciononostante s'è potuto constatare in quali gravi difficoltà siano poste le truppe qualora l'offesa del cielo sia costante e implacabile, e come alle truppe stesse riesca particolarmente arduo il compito di mimetizzarsi alla ricognizione vigile e al conseguente bombardamento a colpo sicuro.

I vari elementi della Divisione avevano saputo sfruttare la configurazione naturale del terreno in modo meraviglioso; addossati agli alberi ricchi di rami e di fogliame stavano gli automezzi dalle tinte mimetiche e che quindi facilmente si confondevano con i colori naturali della zona; si scorgevano tendoni piantati in ordine sparso dove il terreno si presentava più accidentato e accogliente. La grande teoria dei mezzi a motore poteva sembrare una specie di nuova vegetazione, nata sotto la protezione di quella più antica ed eterna.

La sosta era stata studiata dal comando della Divisione alla perfezione in tutti i suoi particolari, ma è nostra opinione che come problema difficile si presenti l'occultamento totale alle forze aeree.

E se l'aviazione identifica il suo bersaglio la vita diventa difficile, la manovra, anche di una divisione celere e quindi fornita di mezzi snelli ed elastici, ansante. Non per nulla il problema che si pongono i comandi di tutti gli eserciti. Sono di pochi giorni fa le fotografie di soldati giapponesi che avevano imbrigliati addirittura sulle fraschе.

Osservata dall'alto la truppa aveva anch'essa confuso certamente con boscaglia miracolosamente mobile.

Il volo radente

Le condizioni atmosferiche proibitive in tutta la zona delle esercitazioni hanno limitato grandemente l'attività delle due aviazioni avversarie.

Grandi masse da bombardamento hanno ripetuto il bombardamento su Piacenza recando danni notevoli agli impianti ferroviari.

Di particolare grande interesse sono state oggi le azioni effettuate dall'assalto rosso in zona Vignale e Rosignano contro reparti motorizzati in marcia.

Questi attacchi poderosi si sono svolti in condizioni atmosferiche e di visibilità pessime; ma tutto ciò non ha impedito che il gruppo d'assalto alle 8 del mattino sorprendesse, sbucando dalle nubi e superando l'avversità del tempo, le colonne motorizzate in marcia.

L'attacco è stato poderoso. Il gruppo scendendo in varie squadriglie ha assalito gli autocarri mitragliandoli violentemente e scendendo a pochi metri sugli obbiettivi. Anche dei mezzi mascherati con fronde venivano prontamente individuati e colpiti.

Queste azioni hanno dimostrato la meravigliosa perizia dei nostri piloti e lo spirito altamente agonistico che li anima, ed ha rivelato in maniera inequivocabile la possibilità grandissima dell'assalto.

Specialità ferrea, irruente, che oltre tutto agisce potentemente sul morale delle truppe.

Ogni giorno, nelle varie circostanze, l'aviazione rivela in sua forza che in pratica ci appare ancor superiore a quello che trattati e teorie tenderebbero a dimostrare.

La caccia azzurra dall'alba sino alle prime ore del pomeriggio ha compiuto crociere protettive.

Sopravvenuto il peggioramento delle condizioni atmosferiche la caccia azzurra ha sospeso ogni attività.

Mario Lualdi

La giornata del Re

S. M. il Re e Imperatore, nelle prime ore di ieri mattina ha compiuto un lungo giro nella zona del Partito rosso, percorrendo le Valli della Dora Riparia e del Chisone. L'Augusto Sovrano ha incontrato reparti in movimento presso i quali si è soffermato, interessandosi alle condizioni delle truppe. Quindi, come diciamo in altra pagina, è rientrato nelle ore pomeridiane al Palazzo Reale di Torino.

Artiglieria al passaggio del ponte di barche gittato dal Genio sul Ticino

Dragoni della Divisione celere in marcia

Le grandi manovre
nell'eco internazionale

Berlino, 3 agosto.

Tutti i corrispondenti dall'Italia descrivono ampiamente, con parole della più viva e incondizionata ammirazione, la riuscita manovra di occultamento della Divisione «Ariete» operata pel passaggio del Ticino; ed esprimono unanimemente il loro grato animo alla gentilezza del Comando supremo italiano che ha dato loro il modo di assistervi. Giudizio generale è che mai forse, finora, nella storia delle esercitazioni militari di tutto il mondo una manovra di occultamento di così vasta portata che interessava ventimila uomini con tutte le loro armi, mezzi tecnici e motorizzati, era stata compiuta e con il più perfetto successo, così da rappresentare un vero e quasi inimitabile capolavoro del genere. Si tratto di una manovra del più alto stile di tecnicismo militare, che si impone all'ammirazione di tutti e che appartiene al genere di quelle a cui, del resto, da tempo l'esercito italiano ha abituato i tecnici di tutto il mondo dimostrando lo spirito di organizzazione, di disciplina, di resistenza e di intrepida perfettibilità che contraddistingue il soldato italiano e ne fa uno dei migliori esemplari del mondo.

Londra, 3 agosto.

I giornali dedicano grandissimo spazio e vivo interessamento alle manovre che si stanno svolgendo nella valle del Po. Il corrispondente del «Times» descrive il volo compiuto dal Duce pilotando il suo apparecchio da bombardamento sulle truppe in marcia, ed afferma che il Duce si è compiaciuto dell'abilità con cui le varie unità si sono occultate all'osservazione aerea. Tutti i giornali si occupano dei nuovi mezzi tecnici che verranno sperimentati nel corso di queste manovre e mettono in grande evidenza le caratteristiche di celerità a cui le manovre sono improntate. Viene anche messa in risalto la presenza alle manovre delle missioni militari tedesca, spagnola ed ungherese.

Budapest, 2 agosto.

La stampa ungherese rivolge la più grande attenzione alle Grandi Manovre italiane ed in lunghi dispacci dal luogo mette in rilievo la rapidità d'azione, il perfetto funzionamento di tutti i servizi e l'elevatissima efficienza di tutti i reparti che partecipano alle operazioni della Valle Padana.

I giornali riproducono per esteso le dichiarazioni fatte dal generale Pariani ai giornalisti sottolineando l'affermazione che le Forze Armate d'Italia sono pronte a qualsiasi prova. L'inviato speciale del «Poster Lloyd», dopo aver illustrato i criteri strategici, tattici e logistici delle operazioni rivela che già nei primi due giorni si è potuto registrare il pieno successo delle manovre e mette in rilievo in risalto che la missione militare ungherese viene salutata ovunque con vivo entusiasmo.

L'AEREO-CARTOGRAFIA
al banco di prova

Come si ottiene con la fotografia aerea la carta stereoscopica e topografica della zona delle operazioni -- Un meraviglioso apparecchio dovuto al genio italiano

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Venaria Reale, 3 agosto.

Uno dei problemi più difficili che un comandante di grande unità deve risolvere è quello della conoscenza del terreno sul quale dovrà operare e successivamente occupare. Problema eminentemente tattico cioè nel momento più critico di una operazione complessa. Momento critico nel senso che i due avversari vengono a contatto.

Per risolvere questa situazione può occorrere al comando il possesso di una carta topografica dettagliata del terreno avversario.

Con l'avvento dell'aviazione, come ormai tutti sanno, si è risolto il problema di portare l'obiettivo fotografico sul terreno avversario.

Dalle fotografie prese in volo è stato risolto il problema di dare al comandante la carta topografica dettagliata del terreno occupato dall'avversario. E' questa la prima volta che nelle esercitazioni militari si compie anche una esercitazione di rilievi di guerra.

L'esperienza in A. O.

Come e in che modo?

Rifacciamoci per un momento alla guerra in A. O.

All'inizio di questa la cartografia disponibile era costituita da carte a scala molto piccola (1 : 400.000 e più) non provenienti da rilievi regolari (costruite su informazioni di esploratori e pionieri) forse sufficienti per sviluppare un concetto strategico ma assolutamente insufficienti per concretare un'azione tattica e per poter riferire ad essa gli ordini che un comandante deve dare per una battaglia.

Come è ormai noto in A. O. l'esercito era dotato di un apposito reparto topocartografico che con adatta attrezzatura fornì tempestivamente al Comando superiore — e in base alle direttive da esso impartite — le carte topografiche dettagliate (scala 1 : 50.000 e 1 : 100.000) sulle quali i Comandi diramarono gli ordini e che furono di guida ai reparti nella classiche e vittoriose battaglie.

Questa stessa attrezzatura viene oggi usata dal reparto topocartografico che l'Istituto Geografico Militare di Firenze ha costituito presso la direzione delle attuali grandi esercitazioni. Distinguiamo: se l'attrezzatura base costituita dai mezzi di presa fotografica è rimasta sostanzialmente la stessa, i mezzi complementari che oggi si usano per utilizzare i fotogrammi sono tali da fornire un prodotto cartografico geometrico al cento per cento, mentre nel caso delle operazioni in A. O. si doveva per l'immensa superficie del territorio interessato, accontentarsi di una rapida utilizzazione dei fotogrammi principalmente in forma di itinerari speditivi nei quali la parte geometrica era soprattutto limitata alla planimetria mentre per la parte altimetrica (quote e curve di livello) il tutto era limitato ad una accurata descrizione di forma.

Non si creda con ciò che il risultato ottenuto fosse, per i fini tattici, di molto inferiore alla cartografia regolare.

L'alto apprezzamento da parte del Comandante Superiore è stata la prova migliore dell'utilità del sistema.

Lo scopo che queste esercitazioni affiancate alle Grandi Manovre dell'Armata del Po si propongono è di ottenere un prodotto cartografico che dia del terreno avversario una maggiore conoscenza di quanto non possa averni dalle carte di cui l'Alto Comando sia eventualmente in possesso.

La macchina da presa

Genialità di inventore, tecnici e maestranze italiane hanno dato i mezzi di cui oggi si dispone e che consistono essenzialmente: Primo: Una macchina di presa fotografica a quattro obbiettivi installata a bordo di un aereo, capace di fornire il fotogramma, con gli elementi geometrici per la costruzione della carta. Secondo: un apparecchio «restitutore» campale che risolve per via ottico-meccanica il problema fotogrammetrico e che determina i tre elementi che individuano nello spazio qualsiasi punto del terreno: quota, ascissa ed ordinata.

Pensate che questa camera a quattro obbiettivi a tremila di quota sul terreno abbraccia un campo di dodici chilometri di terreno trasversalmente alla rotta dell'aereo e nel campo longitudinale, con un solo magazzino di lastre, rileva una striscia di terreno di duecento chilometri. Praticamente con un volo solo (senza i magazzini di ricambio e intercambiabili in volo) realizza il rilievo di duemila quattrocento chilometri quadrati di terreno. Le caratteristiche dell'apparecchio restitutore piazzato in locali a terra sono strettamente dipendenti e collegati a quelli degli apparecchi di presa, infatti si ricostruisce con essi, mediante il concorso della visione stereoscopica la forma plastica del terreno fotografato.

In effetto dopo avere per ogni coppia di fotogrammi effettuato il ritrovamento della posizione spaziale della camera di presa, la fase conclusiva del rilievo consiste nell'esame stereoscopico del plastico in ogni punto del quale viene a contatto un indice luminoso mentre una matita traccia fedelmente le forme geometriche del plastico medesimo e vengono date nel contempo le altitudini relative.

Abbiamo veduto presso l'aeroporto della Venaria ove il reparto topocartografico è gradito ospite in quale modo in carta topografica, quasi miracolosamente esce dallo strumento restitutore completa in ogni sua parte e pronta ad essere riprodotta e stampata.

Dobbiamo questa magnifica invenzione al maggiore Ermenegildo Santoni, che, da lunghi anni, con il valido appoggio dell'Istituto Geografico Militare di Firenze, si era appassionatamente dedicato a questi problemi.

Vedremo i risultati pratici durante le grandi esercitazioni in corso.

Ernesto Quadrone

S. E. Pariani Sottosegretario alla Guerra e capo di Stato Maggiore dell'Esercito

La giornata milanese
delle missioni militari straniere

Milano, 3 agosto.

Da domani, venerdì, il Quartier Generale delle grandi manovre si trasporterà da Milano a Torino per la fase bellica conclusiva. Questa sera, adunque, è terminata la cronaca milanese del Quartier Generale che ha mobilitato la curiosità dei cittadini, unitamente ad un senso di profondo orgoglio per la potenza dell'Esercito dell'Italia fascista.

Pure stamane il generale Pariani ha lasciato il Quartier Generale di buon'ora, recandosi di sorpresa in vari punti della zona di operazioni.

Invece le missioni straniere si sono formate a Milano per visitare nella mattinata alcuni dei più importanti stabilimenti di produzione bellica, accompagnate dal generale Barbasetti. Le missioni tedesca, spagnola ed ungherese si sono recate innanzitutto a Sesto San Giovanni, agli stabilimenti Breda. La visita è avvenuta mentre fervevano i lavori.

Nel tardo pomeriggio d'oggi al Quartier Generale, S. E. il generale Alberto Baldini, capo dell'Ufficio stampa del Ministero della guerra, ha riunito i giornalisti italiani e stranieri per illustrare e commentare loro il nuovo regolamento della strada, per la prima volta studiato dal nostro Esercito. L'argomento quanto mai avvincente, è stato svolto con chiarezza da S. E. Baldini in una dotta ed interessante sintesi.

Gli esercenti di teatri
nella gestione delle compagnie di prosa

L'organizzazione dei "Giri,, e l'abolizione dei "nomi in ditta,, nei complessi sovvenzionati - Per un più ampio sviluppo della produzione filmistica

Roma, 3 agosto.

Presso il Ministero delle Corporazioni, presieduta dal cons. naz. Gino Pierantoni, si è riunita, con l'intervento dei Direttori generali per il Teatro e per la Cinematografia, la Corporazione dello Spettacolo per esaminare numerosi importanti problemi concernenti sia il teatro lirico e drammatico che l'attività cinematografica nazionale.

Aperta la discussione, è stato esaminato, per primo, il problema relativo al regolamento dei rapporti intercedenti fra enti comitati e società ed imprese di spettacoli lirici, in ordine all'allestimento delle stagioni sovvenzionate dallo Stato.

I problemi del teatro di prosa sono stati quindi esaminati nei loro vari aspetti, economici giuridici ed artistici. Per un efficace potenziamento dell'arte drammatica nazionale il vice-presidente ha presentato concrete proposte ispirate al principio di una diretta ed organica partecipazione dei gestori dei teatri alla formazione delle compagnie di prosa avvenendo che tale partecipazione dovrebbe realizzarsi attraverso formazioni triennali, costituite sulla base di una stretta collaborazione tra esercenti e capocomici, tale da dare una piena garanzia finanziaria ed organizzativa.

La Corporazione, considerato come la diretta partecipazione degli esercenti di teatri alla gestione della Compagnia rappresenti il mezzo migliore per perequare la ripartizione degli oneri e dei proventi fra essi che concorrono alla formazione dello spettacolo, accogliendo la proposta del Vice-presidente ha riconosciuto la opportunità che venga costituita una società fra i gestori dei principali teatri adibiti a spettacoli di prosa nelle più importanti città d'Italia, per la formazione o la gestione in base a determinati criteri, di compagnie drammatiche primarie.

Anche il funzionamento dell'ente Unione nazionale dell'arte teatrale ha costituito oggetto d'esame da parte della corporazione. Dalla discussione avoltasi è emersa l'opportunità che l'U.N.A.T. provveda, in base ai criteri di massima fissati dal Comitato Tecnico Corporativo per il teatro drammatico, alla formazione contemporanea dei «giri» delle compagnie munite del prescritto nulla-osta per l'esercizio dell'attività teatrale e che i giri stessi vengano approvati da apposito comitato paritetico.

Successivamente, su proposta della Direzione generale per il Teatro è stato discusso l'argomento relativo all'abolizione dei «nomi in ditta» nelle compagnie drammatiche sovvenzionate dallo Stato.

Su richiesta della Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo, sono state, poi, elaborate norme corporative per la disciplina delle imprese di spettacoli viaggianti e per le modifiche delle vigenti disposizioni sui rapporti intercedenti tra capocomici di compagnie di avanspettacolo ed esercenti di cinema-teatri.

Anche le questioni concernenti la attività cinematografica sono state discusse dalla Corporazione, nell'intento di assicurare alla nostra produzione filmistica il suo più ampio sviluppo.

La Corporazione ha elaborato al riguardo due norme corporative di rilevante importanza; l'una intesa a disciplinare i compensi del personale artistico impiegato nella produzione dei films, l'altra intesa a dare una organica disciplina alle categorie che svolgono la loro attività nel settore della produzione cinematografica mediante la selezione delle iniziative dirette alla realizzazione dei films nazionali.

La Corporazione, inoltre, ha esaminato uno schema di regolamento predisposto da apposita Commissione corporativa per la disciplina e la vigilanza dei locali di pubblico spettacolo. Su tale schema la Corporazione ha espresso parere favorevole e ne ha raccomandata l'adozione da parte delle singole prefetture.

La Corporazione ha esaminato l'accordo economico collettivo intervenuto tra la federazione degli industriali dello spettacolo ed il sindacato nazionale autori e scrittori, per regolare i rapporti di carattere artistico economico e morale intercedenti tra gli autori ed i produttori cinematografici. Sull'accordo la Corporazione ha espresso parere favorevole.

E' stato infine discusso il problema relativo al collocamento dei prestatori d'opera dello spettacolo nel settore della lirica e del teatro drammatico.

Esaurita la discussione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il vice presidente ha posto in rilievo la necessità che vengano valorizzate le giovani rechite dell'arte lirica mediante la creazione di un apposito centro di perfezionamento. La Corporazione accogliendo la proposta del vice presidente, con appositi mozione, ha prospettato ai competenti organi di governo l'opportunità che venga istituito presso il Teatro comunale di Firenze un centro di perfezionamento di canto per i giovani provenienti dai concorsi annuali dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

S. E. Rossoni a Siena inaugura la Mostra dei vini pregiati

Siena, 3 agosto.

La quarta Mostra-mercato dei vini pregiati d'Italia è stata inaugurata stamane alla presenza di S. E. il Ministro Rossoni, che rappresentava il Governo nazionale, il quale ha fatto il suo ingresso nella pittoresca sede della rassegna enologica alle ore 10 assieme alle maggiori autorità cittadine. Il Ministro era accompagnato dal suo capo di gabinetto, dal direttore generale dell'Agricoltura, dal direttore generale del Turismo, in rappresentanza del Ministro Alfieri, dal presidente del settore vitivinicolo dei consorzi fra i produttori dell'agricoltura e da altre personalità.

S. E. Rossoni, dopo aver passato in rassegna le formazioni dell'Esercito, della Milizia e della Gil, schierate all'ingresso, è stato accolto dal festoso rullare dei tamburi e dagli sbandieramenti degli alfieri delle contrade senesi, mentre un pittoresco gruppo di contadine gli offriva i frutti della terra.

Quindi il Ministro ha visitato la grande enoteca nazionale allestita dal Consorzi della viticoltura ed in proseguito nella visita agli altri impianti e padiglioni della Mostra che accolgono le sezioni collaterali del macchinario, dei sottoprodotti, dei concimi chimici, dei recipienti per la produzione e la conservazione del vino e degli attrezzi ed accessori per uso enologico. Terminata la visita, il Ministro dell'Agricoltura e Foreste si è portato nel grande salone della Mostra ove si è svolta la cerimonia inaugurale.

Dopo il saluto al Duce ha preso per primo la parola il podestà di Siena, presidente della Mostra, il quale ha rivolto a S. E. Rossoni il saluto devoto ed appassionato degli organizzatori. Il presidente del settore della viticoltura della Federazione nazionale dei Consorzi fra i produttori dell'agricoltura, ha ricordato le direttive impartite dal Ministro Rossoni per la realizzazione della Mostra e il poderoso lavoro compiuto dalla commissione per la classificazione dei vini.

Il Ministro dell'agricoltura e foreste ha, quindi, affermato che quest'anno la Mostra dei vini pregiati si offre al visitatore con evidente miglioramento in confronto di quelle degli anni precedenti; quindi ha ampiamente illustrato i problemi della vinificazione, dell'organizzazione delle grandi cantine consorziali e della loro unificazione con i consorzi della viticoltura affermando che la produzione enologica nazionale deve orientarsi sempre più verso un deciso miglioramento e perfezionamento nella quantità e qualità dei vini.

Terminata la cerimonia il Ministro ha sostato fra le maestranze, fatto segno a cameratesche manifestazioni di esultanza. S. E. Rossoni si è poi recato a rendere omaggio al Monumento ai Caduti in guerra ed ha assistito alla scoprimento delle targhe che intitolano a Costanzo Ciano il piazzale della Lizza. Dopo aver deposta una corona di alloro nel Sacrario dei Caduti del Fascismo senese, S. E. Rossoni ha visitato il Palazzo Civico accolitovi dal Podestà che lo ha guidato attraverso le sale ove sono raccolte le testimonianze delle glorie artistiche e storiche della città.

I cimeli marconiani

Perchè il grande scienziato
adottò la presa di terra

Roma, 3 agosto.

In relazione a quanto è stato in questi giorni pubblicato in merito al ritrovamento, nei pressi della Villa di Pontecchio, di una lastra di rame ritenuta la prima presa di terra e la prima antenna usate da Guglielmo Marconi, il marchese Luigi Solari, che è stato a fianco del grande inventore fin dall'inizio delle sua esperienze, per l'esattezza storica di questo interessante argomento ha dichiarato alla «Radio Nazionale Italiana» quanto segue:

«Durante le numerose conversazioni con l'inventore della radio, fu precisato che nelle sue primissime esperienze, Marconi usò un oscillatore simile a quello impiegato dai Righi con riflettori rudimentali formati da lastre di zinco incurvate. Ma la portata di trasmissione conseguita da tale dispositivo era molto limitata. Marconi pensò allora di aumentare le dimensioni dell'oscillatore e al posto delle due grosse sfere metalliche esterne dell'oscillatore dei Righi usò due lastre di latta ricavate da un vecchio bidone di petrolio. Marconi si accorse, allora, che, aumentando di qualche metro la lunghezza d'onda, le onde elettriche prodotte si propagavano a circa un centinaio di metri senza necessità di riflettore. Egli, poi, notò che tenendo sospesa una delle lastre di latta all'altezza di qualche metro per mezzo di un palo e posando a terra l'altra lastra di latta, la trasmissione delle onde elettriche poteva avvenire anche attraverso ostacoli naturali. Fu allora che Marconi si accorse dell'effetto importantissimo della presa di terra la quale, in un primo tempo, fu costituita, come detto, da una semplice lastra di latta, e non dalla lastra di rame di cui ora si parla. Ciò risulta confermato anche da una fotografia in mio possesso.

«Per quanto concerne poi la pretesa scoperta che sarebbe stata fatta ora, circa le onde lunghe usate da Marconi nei suoi primi esperimenti a Pontecchio, la verità sarebbe la seguente: Marconi usò nei primi esperimenti onde cortissime, onde di pochi metri, come egli stesso dichiarò in alcune sue conferenze. Successivamente impiegò a Pontecchio onde di qualche decina di metri, comprese sempre nella gamma delle onde che sono state poi chiamate ultra-corte. L'impiego di onde medie fu fatto da Marconi, in Inghilterra, negli anni 1897 e 1898; l'impiego di onde lunghe fu fatto per la prima volta nel 1901, durante la prima trasmissione transatlantica alla quale ebbi la fortuna di assistere.

«Da ciò consegue — ha soggiunto il marchese Solari — che il pezzo di ferro e la lastra di rame ora scoperti e certamente preziosi non possono altrarre la stessa importanza storica dei primi sviluppi della radiotelegrafia. Mia polchè siamo in tema di cimeli marconiani, desidero ricordare che nella primavera del 1906, per ordine di Marconi e dell'ammiraglio Mirabello, allora ministro della Marina, fui incaricato di raccogliere a Pontecchio tutti i materiali e tutti gli apparecchi che aveva usato Marconi nelle sue prime esperienze, onde esporli in un padiglione speciale che la R. Marina aveva deciso di erigere all'Esposizione mondiale di Milano. Chi visitò quell'Esposizione potrà ancora ricordare quanto interessante fosse quella storica mostra marconiana, nella quale erano esposti in ordine cronologico chilometri tutti i rudimentali strumenti creati dal giovane inventore della radio. Tale preziosa raccolta, unica completa esistente, fu affidata alla R. Marina; la descrizione sommaria di tali cimelli fu da me fatta nel mio primo libro su Marconi che aveva per sottotitolo «Dalla borgata di Pontecchio a Sidney in Australia» e che fu pubblicato nel 1928. Questo libro fu rivisto dallo stesso Marconi, il quale un unico ritocco vi fece circa le esperienze di Pontecchio, e cioè che fu il fratello Alfonso e non un colono a sparare il famoso colpo di fucile che annunciò al mondo la nascita della radio».

L'opera di Costanzo Ciano
nello scritto d'una rivista tedesca

Roma, 3 agosto.

Sotto il titolo: «Lutto per un grande italiano» la rivista *Freunde und Arbeit* scrive tra l'altro:

«Il nome di Ciano è indissolubilmente legato alla gigantesca opera dell'Italia fascista. Due generazioni di questo nome si sono conquistate una gloria imperitura per la strettissima collaborazione che hanno prestato al Duce. Nella chiara e severa convinzione che soltanto con la unione compatta di tutte le energie dello Stato italiano è possibile preservare l'Impero e l'intera civiltà occidentale dall'incombente pericolo del bolscevismo, padre e figlio si sono assunti l'arduo compito di iniziare la grande opera, di riportarla a radiose vittorie, assecondando il Creatore della nuova Italia».

L'autorevole rivista ricorda, poi, i grandi meriti politici e militari di Costanzo Ciano e così conclude:

«Con Costanzo Ciano è scomparso uno degli uomini più universali, una delle menti più feconde di soldato e di uomo politico, di combattente e di organizzatore. Egli sarà compianto da tutti coloro che lottano per la pacificazione dell'Europa e del mondo, e che hanno in cuore il risanamento delle Nazioni su basi etniche».

Il Duce regala il marmo
per un busto a Primo De Rivera

Siviglia, 3 agosto.

Il Console d'Italia a Siviglia ha ufficialmente comunicato all'Alcade della città che il Duce regalerà il marmo necessario a scolpire il busto di José Antonio Primo De Rivera che figurerà nel monumento che il capoluogo della Andalusia erigerà al Fondatore della Falange.

La simbolica offerta viene messa in grande rilievo dalla stampa e giustamente è interpretata come una nuova dimostrazione della intima fraternità spirituale fra i due Popoli.

Ciano e Christic
firmano un accordo per estendere i trattati vigenti al Regno d'Albania

Roma, 3 agosto.

Oggi il Conte Galeazzo Ciano Ministro degli Affari Esteri e il sig. Christic Ministro di Jugoslavia a Roma hanno firmato un accordo per estendere al Regno d'Albania i Trattati e le Convenzioni attualmente in vigore fra l'Italia e la Jugoslavia.

I rapidi popolari
pel prossimo Ferragosto

Roma, 3 agosto.

I diversi Compartimenti ferroviari hanno fatto pervenire alla Direzione generale di Roma i programmi dei treni popolari in occasione delle feste del Ferragosto.

In seguito ad alcuni desideri espressi da una parte del pubblico, sono state concesse numerose gite a lungo percorso per la Sicilia, la Sardegna, la Calabria, l'Alto Adige, la Venezia Giulia e Tridentina, della durata di otto giorni. Le partenze sono previste per il pomeriggio del giorno 12 ed il ritorno alla sera del 20.

Saranno altresì contemplate gite dal 13 al 16 per località come Aquila, Pescara, Viareggio, Napoli, Venezia.

Sono infine elencate delle gite per la sola domenica 13 e per il martedì 15. I treni sono destinati a località comprese nei limiti del Compartimento.

Il programma sarà reso noto nei prossimi giorni e l'inizio della vendita dei biglietti avrà luogo nei primi giorni della settimana prossima.

Solenni funerali a Cuneo
del sen. Tancredi Galimberti

Cuneo, 3 agosto.

Solennissimi si sono svolti stamane i funebri di S. E. il senatore Tancredi Galimberti, ai quali ha partecipato col più vivo e sentito cordoglio tutta la cittadinanza.

La salma è stata trasportata al Santuario degli Angeli dove, dopo l'appello fascista del defunto fatto dal Federale, la salma è stata tumulata. Hanno anche espresso le loro condoglianze il Segretario del Partito ed il Duca del Mare.

La Terra nell'orbita
della Cometa di Hessel

Roma, 3 agosto.

Come è già stato pubblicato, nella giornata di oggi, la Terra dovrebbe attraversare l'orbita della cometa di Hessel.

Se il fenomeno si dovesse verificare durante la prossima notte, tutti potremmo assistere ad una magnifica pioggia di stelle cadenti. La cometa è classificata fra le cosidette periodiche, fra quelle cioè il cui ritorno in prossimità della Terra è prevedibile per mezzo di calcoli astronomici. La sua distanza perielíaca è di 4.800.000 chilometri che, astronomicamente parlando, è irrisoria.

Si uccide cadendo sulla falce

Verona, 3 agosto.

Mentre stava falciando erba, il contadino Perina Antonio, di 55 anni, da Villafranca Veronese, andava a cadere sulla falce, recidendosi la carotide. Il disgraziato decedeva all'istante.

FALLIMENTI

TORINO, 3. — **Galvano Carlo** (negoziante), Galleria S. Federico; sentenza 2-8-39 cessazione operazioni per riparto del 15,50% ai chirografari. — **Soc. An. di Esercizio**, via Ormea 14; sentenza 2-8-39 nomina Curatore l'avv. Riccardo Nomis, corso Siccardi 5 in sostituzione del dott. Agostino Uberti Sena. — **Fiavano Secondo** (alimentari), Lipari; sentenza 2-8-39 determina esercizio provvisorio al 18 marzo 1939.

VITA ECONOMICA

BORSE ITALIANE

TORINO, 3. — Solito andamento privo di interesse per la minima quantità di scambi con quotazioni in generale in leggera cedenza.

Titoli trattati: N. 19.400.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3½ lordo	72.40	Edison	316 —
Id. netto	72.50	Dora	10.75
Rend. 5% lordo	99.75	S.T.E.T.	606 —
Id. netto	99.85	Marelli	1[illegible] —
Rend. 5% lordo	97.75	Savigliano	182 —
Id. netto	97.85	Nebiolo	236.50
Red. 5% lordo	92.75	I.N.C.E.T.	59 —
Id. netto	92.80	Mobiliare	199 —
B.T.N. 1940	99.90	Ilva	2[illegible] 65
Id. 1941	100.55	Ansaldo	11.25
Id. 1943 I	99.90	Fiat	600.50
Id. 1943 II	99.10	Idroelettrica	93.50
Id. 1944	95.70	C.I.R.	292 —
Torino 4½	497 —	Schiapparelli	10 —
Id. 5% (XII)	474 —	Mira Lanza	198 —
Id. 5% (XV)	493 —	A. N. I. C.	89 —
S. Paolo 4½	445 —	Risanamento	54 —
Id. 5%	487 —	Montecatini	121 —
Cr. Ver. 4½	511 —	Telefoni	361 —
Ferrov. 3%	391 —	M. Amiata	335.50
Stet 4%	501 —	Montecatini	182.[illegible]
I.R.I. 4½ %	490 —	Acqua Pot.	947 —
Elettr. 4½ %	108 —	R. Zuccheri	84 —
Ist. Mare	410 —	Fiorio	33.50
Istituto 4½	103 —	Veneta Im.	7[illegible] —
Milani	500 —	Lana Bors.	1410 —
Mediterr.	493 —	Cotti Lanzo	84.50
Meridion.	508.50	Viscosa	39[illegible] —
Assic. Gen.	2415 —	Cotoniere	2[illegible] —
Torino Navig.	118 —	F.I.S.A.C.	78.75
Navig. A.I.	378 —	Beni Stabili	204 —
Italgas	12.40	Cartiere It.	109 —
Alfa	57.75	Burgo	2[illegible] —
Terni	237.50	Fond. Riun.	131 —
Valdarno	198.50	Paramatti	187 —
Meridl. El.	304 —	Frigi	132.50
P. C. M.	60 —	Rilco	191 —
Cesio	62.50	Risanam.	815 —

CAMBI: Parigi 50.35; Belgio 322.90; Svizzera 428.85; Olanda 1010.50; Norvegia 447; Germania 760.70; Londra 88.98; Portogallo 80.75; Polonia 367.75; Canada 19; New York 19; Danimarca 397.30; Argentina 440; Turchia 1510.

MILANO, 3. — La Centrale 286.50; Assicurazioni Gen. 3410; Ferr. Mediterranee 494; id. Meridionali 806; Costruzioni Ferr. 500; Subalpina 53.75; Fol. Cantoni 5228; Ill. Terlet 328; Id. Val d'Olona 187; Id. Val Tirino 140; Id. Olcese 473; De Angeli 883; Cantoni Coats 437; Linoleum Can. Ses. 497; Manifatture e Vetri 615; Id. Motondi 445; Id. Tori 81.25; Id. Cotonifici Meridionali 238; Unione Manif. 309.50; Lan. Gabardo 540; Id. Rossi 2465; Id. Targetti 76; Carami Seta 319; Bergamasco Regiane 71.25; Soc. Adriatica di El. 175; Id. Dell 337; Dinamo 348; Filigen 310.25; Id. poliverato 226; Elettr. Bresciana 380; Id. Valdarno 190.75; Id. Piovenzana 295; Emiliana Es. El. 678; Cementi rossi, 144.25; Id. vari 143.25; Sesto 87.50; Sip 67.50; Tirreno 137; Ed. Lombarda 466; Meridionale di El. 308.75; Terni 235; Unione Es. El. 10.85; Tevesmusio 105.25; Distillerie It. 223.25; Eridania 575; Raffineria L. L. 722; Ante 98.75; Italiana Gas 134.25; Mira Lanza 195.50; Perfosfati d'Italia 10.40; Aeder 70; Fondi Rustici 96.25; Beni Stabili 204.50; Saturnia 63; Pastificio Barzoi 18; Ur. Alberghi Venezia 55; Italcementi 244; Fiscili it. 1610; Pirelli e C. 375; Stabilimento di Fiume 985; Franc. 1071 319.50; Sarcia 75.50; Tosi 643; Cartiera Burgo 307.25; Industria Bollicina 29.25; Siet 605; Marelli 167; Milano Centrale 48.25.

ROMA, 3. — Cotoniere Meridionali 237; Romana di El. 480; Id. Zuccheri 84.25; Pantanella 118.75; Fondi Rustici 96.50; Immobiliare 576; Beni Stabili 204.50; Imprese Fondiarie 45; Risanamento 815; Acqua Marcia 779; Condotte 258; Acquedotto Serino 677; Id. Pulermo 469.50.

GENOVA, 3. — Rubattino 54; Alta Italia 316; Ilva 208; Ansaldo 45.50; Metallurgica It. 345; San Giorgio 302; Terni 236.50; Acder 71; Beni Stabili 208; Fin. Ind. Ner. 375; Trans. Fr. Gen. 400; Cotoni Liguri 236; Off. Si. Genova 359; Montecatinola 84; Semolerie 350; Molini A. L. 330; Silos Genova 190; Eridania 572; Raffinerie ord. 714; Ind. Zuccheri 1560.

TRIESTE, 3. — Premuda 680; Assicurazioni Gen. 3410; Assicurazioni It. 458; Interbani 1367.50; Adr. Sturip A 153½; Id. B 1405; Generali 118; Trifoverie 229; Cantieri 103.50; Ampelea 215; Stabilimento 295.

CAMBI DELL'ESTERO. — Berlino 5; Italia 13.10; Nuova York 2.49 e 5/8; Londra 11.87; Parigi 6.4650; Svizzera 56.25; Bruxelle 42.30; Amsterdam 132.65; Copenaghen 52.10; Stoccolma 60.10; Oslo 58.55; Varsavia 46.10; Danimarca 3.50; Sofia 3.05; Praga 8.50. — **Parigi**: Italia 198.60; Londra 176.22; New York 37.75; Svizzera 851.50; Belgio 641.25; Olanda 2008.50; Norvegia 887; Svezia 949.50. — **Londra**: Italia 89.25; New York 4.8515; Francia 176.71; Germania 11.6650; Spagna 43.25; Amsterdam 8.8c e 1/8; Belgio 27.5578; Svizzera 39.70 e 1/8; Copenaghen 22.46; Stoccolma 10.45 e 7/8; Oslo 19.9650; Helsingfors 228.90; Praga 150.75; Budapest 24.25. — **Belgrado**: Oro; Sofia 3200; Bucarest 655; Costantinopoli 685; Atene 548; Varsavia 24.87; Buenos Aires (peso carta) prof. 10, 17; id. non uff. 20.25; Rio Janeiro 2.56; Yokohama 14. — **Zurigo**: Italia 23.30; Francia (1.7425); Londra 20.75; New York 4.43 e 5/8; Belgio 76.20; Olanda 258.80; Germania 177.85. — **New York**: Roma 5.3625; Londra 4.53 e 1/8; Berlino 40.13; Amsterdam 53.30; Parigi 2.6463; Bruxelles 16.90; Berna 53.20.

MERCATI

BESTIAME

Alessandria, 3. — Buoi al Qi. 340-400; vacche 240-340; manzi 360-400; vitelli 360-400; tori 360-400; scarsa la fiera; vitelloni 350-440; suini grassi 540-560; torelli 520-590; lattonzoli sui 150-180; buoi da lavoro 350-430; manzalla da lavoro 360-440.

Carrù, 3. — Suinetti piemontesi al Mg. 160; id. della coscia 80; vitelli piemontesi 52; id. della coscia 75; vitelloni e torelli 55; id. moderni e di razza estera 42; manzi 43; vacche 32, coricine 20; tori piemontesi 50. — Da lavoro, reddito, allevamento: vitelloni della coscia 950-1100 cad.; buoi e manzi 2450-2700; vacche e manzoni 2000-2500; vitelli diottali 600-800; maiali lattonzi 95-85.

Castelnuovo Scrivia, 3. — Buoi 1 qual. al Qi. L. 420-450; vacche 250-280; vitelli da latte per allevamento 490-520; id. da macello 580-640; manzette da uno a due anni 420-450; vitelloni 430-480; suini grassi fino a 150 Kg. 560-610; id. oltre 650-680; id. lattonzoli 110-125 cadauno.

Cuneo, 3. — Vacche al Mg. 18-23; vitelli grassi 45-50; canali 70-80; maiali grassi 60-62; lattonzoli 100-220 cad.; lavoro 180-300 cad.

Novi Ligure, 3. — Buoi al Mg. 38-46; vacche 30-35; vitelli 35-42; canali 50-58; maiali grassi 58-62.

CEREALI

Alessandria, 3. — Granoturco al Qi. 90; avena 90-95; fave 95-96; segale 115-116.

Castelnuovo Scrivia, 3. — Granoturco nazionale fino al Qi. 96-99; id. mercantile 93-95; avena 100-105; segale 118-124.

Cuorgnè, 3. — Granoturco al Qi. 94-96; segale 125-130; avena 98-100; farina di meliga cilindrata da 115-130; fagioli secchi da 150-260.

Novi Ligure, 3. — Granoturco al Qi. 90; segale 105-110.

FORAGGI

Alessandria, 3. — Fieno maggengo al Qi. 54-57; agostano 46-52; terzuolo 48-50; fieno d'erba medica 40-41; paglia di frumento pressata 34-36; paglia sciolta 20-25.

Castelnuovo Scrivia, 3. — Fieno maggengo al Qi. 43-45; id. agostano 43-46; trifoglio 51-54; erba medica maggengo 38-41; paglia pressata di frumento 15-16.

Cuorgnè, 3. — Fieno maggengo al Mg. 4-4.50; agostano 3.80-4; paglia di frumento 12-14; pressata 20-23.

Novi Ligure, 3. — Fieno maggengo al Qi. 60-62; agostano 60-62; paglia di frumento 10-15.

VINI

Alessandria, 3. — Barbera all'Hl. 200-215; comune da pasto 110-120; da pasto superiore 130-150; bianco secco 150-160; vino bianco 130-140; moscato bianco 150-180; freisa 185-195; barbera to 170-185.

Castelnuovo Scrivia, 3. — Comune da pasto 10 gradi all'Hl. L. 88-93; id. 11 gradi 100-110; vino barbera a bottiglia 135-150; bianco e secco e moscato della collina 150-170.

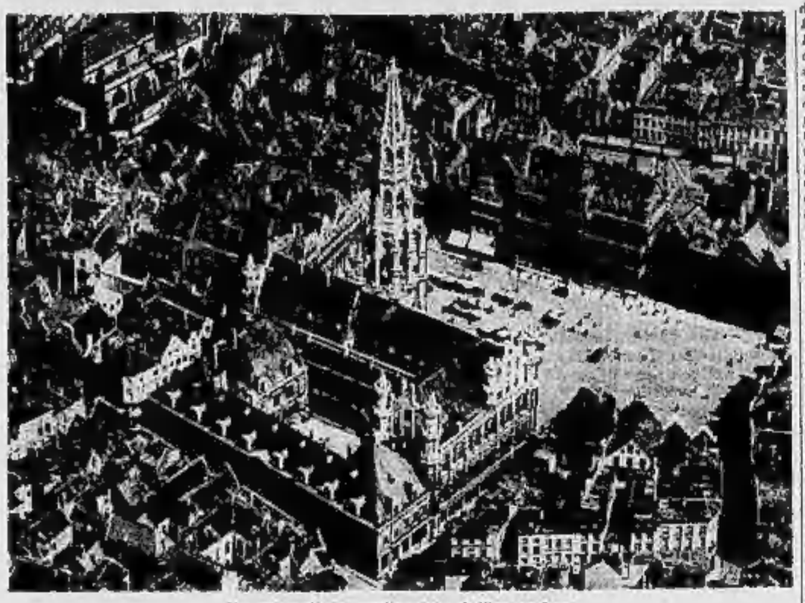
Novi Ligure, 3. — Barbera all'Hl. 175-200; comune da pasto 155-160.

PASTI IN FRETTA MA NESSUN MALE DI STOMACO

Quante volte si presentano occasioni da convincere a mangiare in fretta — cambiando treno, durante un viaggio — stazionari tardi la mattina — dovendo lavorare più a lungo del solito una sera che avete combinato di andare al teatro od al cinema — ed in tante altre occasioni in cui è necessario ingoiare un boccone di cibo in fretta. Così presi gli alimenti fermentano nello stomaco e ne deriva un eccesso d'acidità che

Nasce una nuova linea aerea

La "direttissima„ Milano-Brusselle



Il [illegible] di Brusselle visto dall'aeroplano

(DAL NOSTRO INVIATO)

Fino a pochi anni or sono la uscita di una linea aerea esigeva, almeno per qualche mese, e rapporti » su « rapporti », voli e voli di prova: la nuova rotta appariva quasi da scoprire, certo da verificare. Oggi, semplicemente, su gli scali invisibili binari, tutti conosciuti, tutti sorvegliati, un altro convoglio si avvia. Ore e minuti fissati per il decollo e l'arrivo, la precisione ne è ormai assoluta; i quasi alla cheticella, su gli alti sgabelli di questi orari che in ragore aduano le metropoli d'Europa, da oggi due capitali sono unite con un nuovo segnante percorso. Da oggi, in due aeroporti, nel traffico di ogni ora, apparirà per brevi istanti, sul verde lago del campo, un altro carrello; nei nitidi atri gli altoparlanti avranno una voce di più; e i privilegiati del viaggio inaugurale sembrano una piccola brigata che stia per iniziare una gita in auto, e nel rombo già incarnato dei motori accade persino di udire: « Un momento, per piacere, dimenticavo l'impermeabile ».

A questa sicurezza hanno provveduto vent'anni di quasi infinita esperienze di navigazione aerea civile; la rete dei servizi di rotta e meteorologici che in ogni Paese mutualmente assiste qualsiasi aereo che quella rete sorvoli; e la potenza di questi piloti, e la potenza di questi apparecchi, e il conforto che dovunque a terra accoglie il passeggero.

Una sola tappa

La nuova « direttissima » è la Milano-Brusselle, esercita dalla S. A. Avio-Linee, con apparecchi « Fiat G 18 », bimotori « velocissimi turpedoni dell'aria. Due ore e tre quarti, nessun scalo intermedio. E' un altro superbo itinerario, che sorvola i laghi, attraversa tutta la Svizzera, l'Alsazia, e costeggiando la Sarre e il Lussemburgo punta su Namur per infine giungere alla capitale del Belgio e del Brabante, dopo aver scorto dinanzi, all'orizzonte, l'ultimo e il più pallido azzurro del mare del Nord.

Ieri mattina la calura dell'estate volava di foschia in piana lombarda. Il possente bimotore ha in breve superato la brume, subito rettilineo puntando verso il Gottardo. Il lago di Como è apparso per qualche attimo oltre una spruppata di nubi e di monti, sotto l'ala si è poi subito distesa il lago di Verese; e già il Verbano appare, sulla azzurrina frangiata di ville e di alberghi. L'Isola Bella, dei Pescatori e l'Isola Madre, stanno lievemente pesate sull'acqua, cespi fioriti dinanzi alla spaccatura del Toce, che s'apre sullo sgorgo del lago d'Orta. Ma l'idillio incontro repentino scompare sotto una convalcata di nubi che s'impadronano ad avvolgerci. Si procede in un grigiore d'ovatta, mentre l'altimetro scandisce l'ascesa, puntata a valicare le Alpi. Trentacinque, quattromila, quattromilacinque. Il respiro si fa un po' greve, si avverte la presa d'ossigeno. Ogni passeggero ha così un nichelato marghitè, dal quale gli giunge alle labbra un flauto alito corroborante; e così la rarefazione dell'aria è subito per-duatrioli. I tetti delle case si ordinano di pinnacoli grassocci e proteggere pafuti balconcini; e l'ondulari dei campi si fa più pigro e opimo, siamo alle soglie del paese dei fiamminghi.

L'arrivo

Bruxelles la ricca, la città dei conti di Lovanio e dei duchi del Brabante, con il « fiammeggiante » gotico di Ruisbroeck, dolce si stende entro la sua corona di boschi e di radure, dove ancora lo scivolio magico giardino, accoglie al disopra dell'andano inerte, quieti e attratti da un'azzurra pace infinita. Sono appena trascorsi sessanta minuti dalla partenza da Milano: e si è nel Sempione, a cinquemila e otto.

Sulle Alpi

L'arco alpino fora l'oceano di nubi sollazio sui suoi colossi. Le avottano come immani isole turrite. Sulla destra la Jungfrau, più in fonda l'Orller; sulla sinistra, il Rosa e il Breithorn, in guglia del Cervino e il massiccio del Monte Bianco. Laggiù, quella cuspide cristrina, è la volta del Monviso; e più a terra, altre l'estremo orizzonte di cirri e di spume, l'immacolato splendente azzurro ha il lieve pàlpito verdino dei tramonti d'estate, è il pàlpito che dal Tirreno vi sale e vi si affonda.

Trascorrendo sulla più erta e solenne vertebra di Europa, passiamo tra la Jungfrau e il Rosa. I colossi si guardano, corrucciati di cenge e di seracchi. I ghiacciai s'accampano come pianori, si celano nella fumante pece di una tormenta, poi da sè la scuotono per formare allo sfavillio del sole. Le morene appaiono rigide ardue e grigie. I crepacci inclinature di un opaco cristallo, le creste taglienti come. Ogni torrione è un fosco castello, ogni guglia una tregenda. Fuggono a picco scheggiate immani e pareti precipiti, tra cavalcate di creste, di balze e di scoglière, il volto martoriato e sinistrato dai secoli; quasi ogni candida pendice ha per ferite i solchi delle valanghe, cadute a smorire lungo la breve estate degli ultimi pascoli, e più in basso, di tra i rotti delle nubi, colti e remoti zig-zag di mulattiere, fra cupe pinete in una triste penombra, dove ora dove inciamorì la pioggia.

La prua accenna a leggermente inchinarsi. Superato, con la massima altezza, l'unico e massimo ostacolo, s'inizia la lenta, quasi impercettibile discesa, che rettilinea e impeccabile si protrarrà per seicento chilometri. Sulla sinistra azzurreggia il lago di Ginevra, sulla destra quello di Neuchatel; già s'apre la conca di Besançon. Il nord respira nelle folte foreste accampate attorno alle fosche selve delle Ardenne, già vuole tetti più agresti e ferrigni d'ardesia, tra i fazzoletti dei campi di luppolo, di orzo e di segale. Con qualche barbaglio si snodano le anse della Mosa e dell'Aisne. Le chiome dei lecci hanno metallici riflessi come di pirite, sui fiori delle viti si stendono tettucci di vetro: serre mobili che, viste dall'alto, trasformano ogni vigneto in una sconfinata teoria di lilliputiane capriate incarofazione dell'aria è subito per-duatriali. I tetti delle case si ordinano di pinnacoli grassocci e proteggere pafuti balconcini; e l'ondulari dei campi si fa più pigro e opimo, siamo alle soglie del paese dei fiamminghi.

L'arrivo

Bruxelles la ricca, la città dei conti di Lovanio e dei duchi del Brabante, con il « fiammeggiante » gotico di Ruisbroeck, dolce si stende entro la sua corona di boschi e di radure, dove ancora lo scivolio magico giardino, accoglie al disopra dell'andano inerte, quieti e attratti da un'azzurra pace infinita. Sono appena trascorsi sessanta minuti dalla partenza da Milano: e si è nel Sempione, a cinquemila e otto.

Sulle Alpi

L'arco alpino fora l'oceano di nubi sollazio sui suoi colossi. Le avottano come immani isole turrite. Sulla destra la Jungfrau, più in fonda l'Orller; sulla sinistra, il Rosa e il Breithorn, in guglia del Cervino e il massiccio del Monte Bianco. Laggiù, quella cuspide cristrina, è la volta del Monviso; e più a terra, altre l'estremo orizzonte di cirri e di spume, l'immacolato splendente azzurro ha il lieve pàlpito verdino dei tramonti d'estate, è il pàlpito che dal Tirreno vi sale e vi si affonda.

Trascorrendo sulla più erta e solenne vertebra di Europa, passiamo tra la Jungfrau e il Rosa. I colossi si guardano, corrucciati di cenge e di seracchi. I ghiacciai s'accampano come pianori, si celano nella fumante pece di una tormenta, poi da sè la scuotono per formare allo sfavillio del sole. Le morene appaiono rigide ardue e grigie. I crepacci inclinature di un opaco cristallo, le creste taglienti come. Ogni torrione è un fosco castello, ogni guglia una tregenda. Fuggono a picco scheggiate immani e pareti precipiti, tra cavalcate di creste, di balze e di scoglière, il volto martoriato e sinistrato dai secoli; quasi ogni candida pendice ha per ferite i solchi delle valanghe, cadute a smorire lungo la breve estate degli ultimi pascoli, e più in basso, di tra i rotti delle nubi, colti e remoti zig-zag di mulattiere, fra cupe pinete in una triste penombra, dove ora dove inciamorì la pioggia.

*Si incalzano a vortici le ultime nubi, fuggono con qualche raffica di un'assurda pioggia orizzontale; e d'un tratto, come superando un invisibile

GLI SPORT

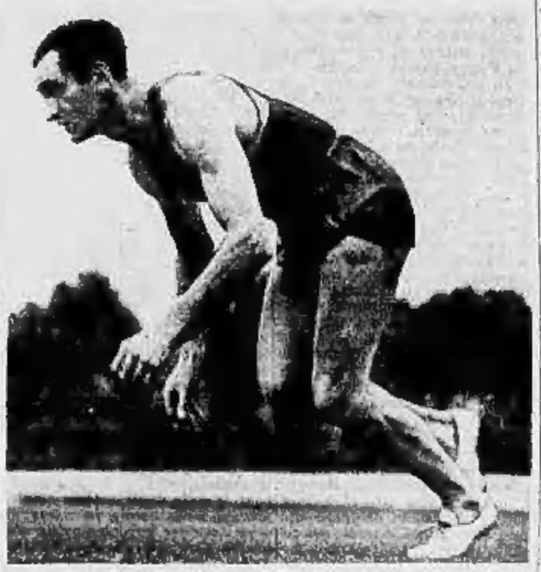
Ambasciatori dello sport fascista

I cinque atleti azzurri

entusiasmano gli sportivi finlandesi

conquistando stupende vittorie

Beviacqua supera i finlandesi nei 10 mila m. Lanzi, Romeo, Maffei e Mariani, primi nelle rispettive gare, completano la superba affermazione collettiva degli italiani.



Mariani protagonista di splendide gare nel « giro » degli « azzurri » in Finlandia

Turku, 3 agosto.

Nello stadio di Turku, colmo di folla entusiasta, la bandiera d'Italia ha sventolato vittoriosa cinque volte. Tutti gli italiani hanno vinto magnificamente, ma ciò che più conta Beviacqua ha vinto la corsa dei diecimila metri. E' questo il risultato sensazionale della giornata, perchè mai fino ad oggi i finlandesi erano stati battuti su questa distanza, sulle piste di Finlandia, di fronte al loro pubblico. Tra i battuti figurano Taniela, vincitore della stessa gara nel concorso finnico-svedese di Helsinki, col tempo di 30'47" e Virtanen, il secondo classificato di Los Angeles.

Se il primato italiano non è stato battuto, lo si deve al fatto che nei primi quattromila metri gli avversari del nostro minuscolo campione non hanno voluto aiutarlo a mantenere un'andatura da primato. Allora il nostro atleta è scattato ed è partito all'attacco, tra un incredibile frenare di applausi, perchè il pubblico segue gli atleti giro per giro, pretendendo i tempi parziali ed interessandosi a tutte le battute della lotta. Ragginto da Taniela a mille metri dal traguardo, il genovese gli si è messo finalmente alle calcagna, certo ormai della vittoria, perchè il finlandese, ottimo fondista, manca di spunto finale, ed infatti sul traguardo Beviacqua lo ha nettamente battuto: per la cronaca l'« azzurro » ha percorso gli ultimi quattrocento metri in 58".

Dal punto di vista tecnico i risultati migliori sono stati conseguiti da Lanzi, che ha corso i 1500 metri in 47" (ma i cronometristi non andavano troppo d'accordo e tutti i cronometri non ufficiali, più uno ufficiale, hanno registrato 46" 8/10; resterà per sempre un mistero da dove sia saltato fuori il 47" netti), e da Maffei che ha compiuto un bellissimo salto in lungo di metri 7,41. Questi risultati costituiscono 4 nuovi primati dello stadio di Turku, sul quale hanno corso i più celebri assi americani. Il primato conquistato da Lanzi appartenevo infatti all'americano Malott (47" 4/10). La pista di Turku non è troppo veloce ed il risultato odierno, a quattro giorni dalle gare londinesi, ne attribuisce un ottimo presagio. Maffei si è vendicato del mediocre risultato di ieri. Il vincitore è in ottima forma ed è pure di ottimo umore.

Mariani ha vinto con facilità i 100 metri nel tempo di 10"9/10. Quando si pensi che a Turku anzichè l'americano Johnson ha fatto meglio di lui (10"2/10) e che Mariani, ancora una volta, ha dovuto correre da solo, il tempo ottenuto appare rispettabilissimo, sotto tutti i punti di vista. Romeo solo in gara, si è esibito in alcuni salti, superando metri 3,70. Non era il caso, in vista di Londra e considerando la carriglia dolorante, di fare degli sforzi inutili.

Il giro finlandese degli « azzurri » si è dunque concluso con nove vittorie, su dieci gare disputate, e due primati nazionali battuti. Ma ciò che più conta è la simpatia che i nostri cinque rappresentanti hanno conquistato, nella folla finlandese per lo sport fascista. Lanzi, Romeo, Maffei, Beviacqua e Mariani, quando torneranno quest'anno, l'anno prossimo, avranno entusiasti sostenitori locali per le loro battaglie sportive.

Ecco i risultati: 100 metri: *1. Mariani (Italia) 10"9/10; 2. Ahjopalo (Finlandia) 11"3/10; 3. Rimgila (Finlandia) 11"3/10.* 400 metri: *1. Lanzi (Italia) 47"; 2. Harjukuhb (Finlandia) 49"2/10; 3. Meriavuo (Finlandia) 50"2/10.* 10.000 metri: *1. Beviacqua (Italia) 31'0"3/10; 2. Tanila (Finlandia) 31'1"; 3. Virtanen (Finlandia) 32'45"6/10.* Salto in lungo: *1. Maffei (Italia) m. 7,41; 2. Simola (Finlandia) m. 7,28; 3. Lindberg (Finlandia) m. 7,12.* Salto con l'asta: *1. Ronica (Italia) m. 3,70.* Giavellotto: *1. Järvinen (Finlandia) m. 74,85; 2. Mikkola (Finlandia) m. 71,77; 3. Toitonen (Finlandia) m. 68,90.* Lancio del peso: *1. Stöck (Germania) metri 16,19; 2. Kallio (Finlandia) metri 14,11.*

Gli « azzurri » partiranno domattina, alle 8,35 in nave, e giungeranno a Londra la sera stessa alle 19,50.

Felice Bellotti

A Dresda gli azzurri

conquistano posti d'onore

Dresda, 3 agosto.

Nel tardo pomeriggio di oggi si è svolta a Dresda, presenti oltre diecimila spettatori, un'interessante riunione atletica internazionale a cui hanno partecipato quasi tutti i migliori tedeschi e numerosi stranieri, tra cui gli italiani Gonnelli, Daelli, Monacci, Missoni, Doresenzi e Consolini.

I nostri atleti, per quanto affaticati dai lunghi viaggi degli ultimi giorni, hanno ottenuto buoni risultati tecnici ed anche alcune lusinghiere classifiche. Gonnelli, Missoni e Consolini sono terminati, infatti, al secondo posto nelle gare dei 200 metri, dei 400 e del lancio del disco, Doresenzi si è classificato terzo negli 800 metri e Monacci e la squadra improvvisata dei velocisti sono stati quarti nei 100 metri e nella staffetta 4 per 100.

Ecco i risultati: *100 metri:* 1. Borchmeyer (Germania) 10"6/10; 2. Habermann (Germania) 10" e 9/10; 3. Fritsche (Germania) 11"; 4. Monacci (Italia) 11"2/10. *200 metri:* 1. Neckermann (Germania) 21"5/10; 2. Gonnelli (Italia) 22"; 3. Matthus (Germania) 22". *800 metri:* 1. Harbig (Germania) 47"; 2. Missoni (Italia) 48"5/10. *800 metri:* 1. Giesen (Germania) 1'53" 9/10; 2. Jacob (Germania) 1'54" 1/10; 3. Lorenzeni (Italia) 1'55" 8/10. *Staffetta 4×100:* 1. Dresda 41"; 2. Squadra tedesca 42"; 3. Deutscher Sportclub 42"3/10; 4. Squadra italiana (Gonelli, Daelli, Monacci, Missoni) 42"6/10. *Lancio del disco:* 1. Trippe (Germania) metri 50,09; 2. Consolini (Italia) m. 47,85.

Una ardita scalata

alla guglia di Glacier

Cormaiore, 3 agosto.

La cordata composta dal tenente Adami, dal sergente Cunale e dal caporale Gasparù, del Battaglione Aosta del 4° Reggimento Alpini, ha effettuato oggi l'ascensione alla guglia di Glacier, metri 3818, una delle più difficili della catena del Bianco e l'unica ancora da scalare dopo la parete est, effettuata nel 1933.

L'ascensione è stata particolarmente difficile per la caduta dei massi provenienti dai canaloni della cresta e la vetta è stata raggiunta dopo sei ore di arrampicata.

Cucelli batte Bartos

nel torneo di Abbazia

Abbazia, 3 agosto.

Alla terza giornata del Torneo internazionale di tennis ha assistito un numeroso ed elegante pubblico, che ha applaudito particolarmente la vittoria del nostro Cucelli sull'ungherese Bartos. Rado, opposto al boemo Pakbowski, dopo aver perduta la prima partita per 6-4, si è aggiudicata la seconda, con lo stesso punteggio. Nella partita decisiva il boemo, che nella mattinata aveva già eliminato il forte jugoslavo Friedrich in tre partite, ha imposto la maggior forza del suo gioco ed ha vinto per 6 a 2. Ecco i risultati:

Singolare uomini libero, secondo turno: Ostagni b. Lunacek 6-4, 6-1; Pakbowski b. Friedrich 4-6, 6-4, 6-2; Rado b. Nacerlas per ritiro; Mandic I. b. Altini 7-5, 3-6 e 6-3. - Quarti di finale: Pakbowski b. Rado 6-4, 4-6, 6-2; Cucelli b. Bartos 7-5, 6-1.

Singolare signore libero, quarti di finale: Strenbova b. Geldner 6-1, 4-6, 6-2; Rikoli b. Javori 6-3 e 6-1; Manzutto b. Vivalda 6-2 e 6-2.

Doppio uomini: Radovanovic-Friedrich b. Chapperon - Brusati 6-2, 6-2; Mandic C.-Mandic I. b. Lombardi-Zirola II 7-5, 7-5; Altini-Pelissi b. Cerri-Mortich 6-2 e 6-2.

Singolare uomini, terza categ., quarti di finale: Mandic I. b. Lombardi 6-1, 6-2; Mandic C. b. Zirola II 6-1, 6-2.

Singolare signore, terza categ., quarti di finale: Mogovich M. b. Consonni 6-4, 4-6, 6-3.

Gli equipaggi designati

pei camp. europei di canottaggio

Roma, 3 agosto.

La Federazione di canottaggio, sulla base dei risultati ottenuti nella recente disputa dei campionati nazionali svoltisi a Pallanza, ha designato gli equipaggi da inviare ai campionati europei, che avranno luogo ad Amsterdam nei giorni 1, 2 e 3 settembre prossimo.

Nel quattro con timoniere è stato prescelto l'armo della Società Canottieri Adda, di Lodi, vincitore dei campionati seniori, rafforzato con la inclusione, come terza voga di Giuseppe Avanzi, del C. C. Ilva, di Bagnoli. Nell'ottoscull operata una inizione di freschezza energie con Fioretti, Achini e Isella, del quattro di Varese, nell'armo del divorneal che ha già iniziato il nuovo lavoro di preparazione nella propria sede di Livorno.

Per il due e il quattro senza timoniere, rimane affidata la rappresentanza nazionale ai due giovani equipaggi del Dopol. Guzzi, di Mandello Lario, rispettivamente titolari dei due campionati seniori: per il due con timoniere, sarà l'armo goliardico palermitano della Roggero di Lauria che difenderà il titolo europeo conquistato lo scorso anno, nella specialità, dalla Querini di Venezia e che parteciperà, nel frattempo, ai campionati mondiali universitari di Vienna.

Nella vogata di regata, l'Italia sarà degnamente rappresentata dal doppio Scherli-Broschi, della Canottieri Nettuno di Trieste, mentre per il singolo, il vincitore del campionato, Steinleitner, viene lasciato a totale disposizione della segreteria del Guf per la competizione viennese.

NOTIZIARIO

La direzione dell'Alessandria ha parlamentato il passaggio del centro avanti Cerutti, del Varese, tra le file dei grigi; ma una volta l'Alessandria ha ceduto Turlan al Varese e il centravanti Bovio al Pavia.

La F.I.G.C. ha ammesso al campionato serie C l'Arsenal di Bergamo retrocesso in 1a Pro Ponte di Ponte San Pietro (girone G) e l'A. S. Rhea (girone H) di Roma. Per il ritiro del Molinella, il ripescaggio di serie B non subirà alcuna modifica, mancato le squadre alla data stabilita per incontrarsi il Molinella, rinunciando.

La sfida di Cuttaldori si disputerà per titolo nazionale dei «plumes» Bondelli, «stella cavetta». L'incontro dovrà effettuarsi entro il 5 settembre.

In conformità dei valori pressochè equivalenti degli «atleti» Bonco, Di Jorio e Giacomelli al campionato della categoria dei «leggeri» Kid Palermo, la C. T. F. ha ritirato l'ufficio al terzo incontro nazionale professionistico. Il vincitore sarà di diritto il campionissimo del campione.

A Modena, allo Stadio Cesare Marzari hanno avuto inizio, ieri, gli allenamenti delle quindici atlete azzurre, che rappresenteranno l'Italia nell'incontro con la Germania.

Al Yankee Stadium di New York, Benny Armstrong e Lou Ambers disputeranno, il 20 agosto, un combattimento in 15 tempi, per il titolo mondiale dei «leggeri». I due pugili hanno firmato ieri il contratto.

Corse di cavalli

VARESE - Corso di cavalli: Premio Campo dei Fiori (lire 6000, metri 1[illegible]): 1) Barria (40, S. Pacifici) della Scuderia Brisenale; 2. Zebedeo; 3. Stellina. - Non partiti: Messalina. - 1 lungh.; ½ lungh.; 1/2 lungh. - Tot.: 9; 6; 6,50 (6).

Vinta dal dolore per la perdita dell'adorato figlio, munita dei Conforti Religiosi, rendeva l'anima a Dio

Luigia Negri Ambrosio

Straziati ne danno il triste annunzio: il marito; la diletta figlia **Laura;** le sorelle, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato, 5 corr., alle ore 9,30, in Piverone.

Torino, 4 agosto 1939-XVII.

Pompe Funebri Nazionali - Tel. 55-620

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Elena Demaria n. Bo

Ne annunciano desolati: il marito; i figli **Francesco** con la moglie e il piccolo **Vittorino; Nuccia; Dolino** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato, 5 corr., alle ore 9,15, partendo da piazza Carlo Emanuele II n. 8.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-018

Il 29 luglio 1939-XVII improvvisamente decedeva il

Cav. Mazzetti Marcelliano

Ne dànno il triste annuncio i **parenti** e funerali avvenuti per espressa volontà del caro Estinto. (19174

Domani si inizia il Giro della Svizzera

Sei "arrampicatori,, italiani

contro agguerriti avversari di sette Nazioni

Ottanta corridori prenderanno il via domani, da Zurigo, nella settima edizione del Giro della Svizzera.

Sei italiani, anzi, sette se si tiene conto di un giovane connazionale, Brambilla, che, residente in Savoia, è stato selezionato direttamente dai promotori, saranno della partita, unitamente a due spagnoli, quattro lussemburghesi, due olandesi, sei belgi, sei francesi, sei tedeschi e quarantasette elvetici.

La nostra partecipazione alla gara svizzera non è ufficiale. Tanto è vero che, a scanso di equivoci, la F. C. mette opportunamente, con un suo comunicato informativo, tra l'altro, che « i corridori Benente, Del Cancia, Magni, Mollo, Pasquini e Simonini sono autorizzati a prendere parte al Giro della Svizzera ». Autorizzazione di massima, dunque, e non invio di una squadra rappresentativa ufficiale.

Effettivamente i sei prescelti non sono, nè, d'altronde potevano essere, quanto di meglio può in linea assoluta allineare il ciclismo italiano. Gli « assi » puntano a Varese per la terza prova di campionato che si disputerà il 14 corrente, due giorni, cioè, dopo l'epilogo del « Giro », che dovrà essenzialmente servire a designare gli « azzurri » titolari per il campionato mondiale. E' giusto, quindi, che Valetti, Bartali, Cinelli, Bizzi, Vicini, e compagni siano rimasti a casa.

La modesta, oppur volitiva nostra squadra conta, in prevalenza, su degli arrampicatori. Il solo Magni, che pure seppe affermarsi in salita al Giro d'Italia, distinguendosi sul Passo della Mauria e sul Muraglione, può aver speranze, quale velocista, per eventuali vittorie di tappa, chè Pasquini, Del Cancia, Mollo, Simonini e Benente non appaiono in grado, negli arrivi in gruppo di competere con Deltour, De Caluwé, Oberbeck, Van Nek, Knechi, Bolliger, Gaisteau, Weber, e gli altri « veloci ».

Considerata la conformazione del tracciato, arrivi di gruppi numerosi non se ne dovrebbero verificare. Perchè le otto tappe (1722 km.) che compongono il « Giro », tutte consecutive, senza alcuna giornata di riposo, sono irte di difficoltà naturali. Infatti il Premio della Montagna, quest'anno, conterà di otto traguardi: uno per tappa. Ciò significa che tutti i giorni ci sarà da salire, il che si traduce in buone possibilità per i nostri.

E' vero che sulle montagne i Mollo, Simonini e Benente troveranno in Mallet, Gianello, Gallien, Weckerling, Mersch, Clemens, Trueba, Amberg, Litschi, Zimmermann, duri avversari, ma non è vero che, fin dalla prima tappa, dove la sommità del Colle Passang non dista che 46 km. dall'arrivo, i nostri potrebbero procurarci gradite sorprese.

Nelle sei precedenti edizioni gli italiani hanno sempre figurato ottimamente, ottenendo vittoria di tappa con Macchi, Camusso, Piemontesi, Mealli e Valetti, e buoni piazzamenti in classifica generale con Camusso, Mollo, Gremo e Romanatti. Oltre s'intende, alla smagliante vittoria riportata da Valetti lo scorso anno.

Sei edizioni hanno visto vincere una sola volta un corridore elvetico: Litschi, nel '37. Tutte le altre cinque, vennero dominate da corridori stranieri. Anzi, tutte e cinque videro vincitori atleti di diversa nazionalità. Infatti, nel 1933, vinse l'austriaco Bulla; l'anno successivo l'anziano tedesco Geyer, nel '35 il francese Rinaldi, un modesto regionale; nell'anno delle sanzioni, il belga Garnier; nel '37, come s'è detto, lo svizzero Litschi e, infine, l'anno scorso, il romeno Valetti.

La gara, che avrà inizio domani e si concluderà sabato 12, a Zurigo dovrà dirci se i nostri « rincalzi » sono in grado di fronteggiare i corridori di sette nazioni.

Le otto tappe

SABATO 5 AGOSTO: Zurigo - Granges, Km. 219,6. (Colle Passang, m. 997, per il premio della montagna).

DOMENICA 6: Granges-Marat, Km. 194,5. (Passo Santa Croce, m. 1091).

LUNEDI' 7: Marat-Sierra, Km. 191,9. (Passo Bianena, m. 855).

MARTEDI' 8: Sierra-Thun, Km. 174. (Colle Pillon, m. 1548).

MERCOLEDI' 9: Thun-Lucerna, Km. 108. (Passo Brunig, m. 1011).

GIOVEDI' 10: Lucerna-Lugano, Km. 205,4. (Passo S. Gottardo, m. 2112).

VENERDI 11: Lugano-Rorschach, Km. 312,5 (Passo San Bernardino, m. 2068).

SABATO 12: Rorschach-Zurigo, Km. 218. (Colle Hulftegg, m. 956).

Totale Km. 1723,9.

I membri della F. I. E.

a congresso a Merano

Roma, 3 agosto.

In occasione dei prossimi campionati del mondo di scherma e per disposizione della Federazione internazionale, avrà luogo a Merano, il 31 agosto prossimo, un congresso straordinario della Federazione Internazionale di scherma, per discutere il seguente ordine del giorno: rapporto sull'attività e la situazione della F.I.E. dopo l'ultimo congresso; campionato del mondo femminile a squadre per il 1940; comunicazione sull'organizzazione del campionato del mondo di Merano.

Valetti batte S. Maes

nella riunione di Ginevra

Ginevra, 3 agosto.

Valetti si è brillantemente imposto nella odierna riunione ciclistica, battendo nettamente, nella prova ad inseguimento, svoltasi su nove giri, il vincitore del Giro di Francia, Silverio Maes, per una sessantina di metri.

Valetti otteneva pure nella prova del « Piccolo Giro di Francia » (120 giri), una buona affermazione. Vincitore della gara risultava il ginevrino Gayte, con 19 punti, seguito, ad un giro, da Maes, con 24 punti; terzo era Valetti, con 18 p.; 4. Vaucher, 19 p.; 5. Fortis.

I membri della F. I. E.

a congresso a Merano

Roma, 3 agosto.

In occasione dei prossimi campionati del mondo di scherma e per disposizione della Federazione internazionale, avrà luogo a Merano, il 31 agosto prossimo, un congresso straordinario della Federazione Internazionale di scherma, per discutere il seguente ordine del giorno: rapporto sull'attività e la situazione della F.I.E. dopo l'ultimo congresso; campionato del mondo femminile a squadre per il 1940; comunicazione sull'organizzazione del campionato del mondo di Merano.

Un salto perfetto di stile (m. 2,03) del campione americano Steers che parteciperà alla prossima riunione di Londra, alla quale sono pure iscritti gli italiani

†

Dopo una vita di onestà, completamente dedicata al lavoro, munito di tutti i Conforti religiosi, chiudeva la sua laboriosa esistenza il

Comm. Dott.

Massimo Gazzone

Ne dànno la dolorosa partecipazione:

la moglie **Maria Biotto;**

I fratelli e sorelle, cognata, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 5 corr., alle ore 8, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Cernaia 14, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Canale. Si dispensa dalle visite.

Non fiori, ma preghiere.

Torino, li 3 agosto 1939-XVII.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Il **Consiglio d'Amministrazione** ed il **Collegio dei Sindaci** della **Soc. An. Laboratorio di Prodotti Farmaceutici Dott. L. Boniscontro e M. Gazzone,** con rivissimo dolore annunciano la perdita del

Comm. Dott.

Massimo Gazzone

Amministratore Delegato della Società dalla sua fondazione.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Dirigenti, Impiegati e Maestranza della **Società Anonima Laboratorio di Prodotti Farmaceutici Dott. L. Boniscontro e M. Gazzone** con profondo dolore partecipano il decesso dell'Amministratore Delegato

Comm. Dott.

Massimo Gazzone

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Impiegati ed Operai del **Laboratorio Capsule Graf,** vivamente addolorati annunciano la perdita del loro amato Principale

Comm. Dott.

Massimo Gazzone

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** i **Dirigenti** della **Soc. An. Erboristeria Italiana Carlo Bertinelli,** annunciano con profondo cordoglio la perdita dell'amatissimo Presidente della Società (19194

Dott. Comm.

Massimo Gazzone

Il **Personale** della **Farmacia Boniscontro** annunzia con profondo dolore la perdita del

Comm. Dott.

Massimo Gazzone

suo affezionatissimo Principale.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

†

Il 31 luglio, in San Vincenzo della Fonte, improvviso malore spezzava l'operosa ed esemplare esistenza del

Dr. Ing. Comm.

Alfredo Rocca

Architetto - Membro della R. Accademia d'Agricoltura e per molti anni: Membro della ex-Deputazione Provinciale di Torino e Sindaco di Neive

Cristianamente come visse, ha raggiunto in Cielo la Sua amatissima Consorte.

Partecipano costernati:

I figli: **Luigi** colla consorte **Carla Ivaglia; Lodovico;**

Le cognate: **Maria Durandi** ved. **Rogerini** e figli; **Costanza Durandi** ved. **Ghevatley** e figlio; i cugini **Durandi;** gli intimi amici e cugini Dott. **Celso Da Dasto** e Ing. **Bruno Rabaiio** ed i parenti tutti.

Egli volle funerali modesti e senza fiori; la partecipazione, sempre per volontà dell'Adorato Scomparso, viene data ad esequie avvenute. Si dispensa dalle visite. Preghiere e opere di bene alla Sua cara Memoria. Con altro avviso verrà comunicato il giorno della S. Messa di Trigesima. (19201

Torino, corso Marconi 40, 3 agosto 1939-XVII.

E' mancato

Ricciardi Michele

di anni 64

I figli, sorelle, nipoti, cognati e parenti tutti ne dànno l'annuncio. La sepoltura avrà luogo venerdì 4 corr., alle ore 16,30, partendo da corso Trapani 125. Non fiori, ma beneficenza all'Ospedale Cottolengo.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-018

MEMENTO

Domani 5 corrente alle ore 10, nella Chiesa di S. Giuseppe, via S. Teresa, verrà celebrata la Messa di Trigesimo in suffragio della compianta **Dott. TINA VOLPI CALDINO.** La famiglia ringrazia tutti coloro che vorranno partecipare e suffragarne l'anima con la preghiera. 4503

I DOLORI *dei piedi affaticati* diminuiscono sempre di più

Una prova a costo zero!

Sollievo immediato di tutte le sofferenze ragionate dai piedi gonfi ed indolenziti, allorchè in seguito ad eccessivo strapazzo bruciano, pungono e sembrano accasciarsi! Le callosità e le durezze, che sono sempre la causa di vive sofferenze, si ammorbidiscono. Ecco una lieta notizia per le innumerevoli persone che soffrono per queste ragioni ed alle quali offriamo un semplice quanto eccezionale rimedio! Ecco una lieta notizia anche per Voi! Nella più vicina Farmacia comperate un pacco di Saltrati Rodell. Versatene 2-3 cucchiaiate in una bacinella contenente 2-3 litri di acqua calda, fin chè si formerà un liquido lattigino so. Immergete i piedi in quel liquido per 10-20 minuti e non turbatevi a constatare l'effetto di questo lavaggio rivificatore, il quale stimolando la circolazione ecercita la sua vitalizzante azione. Quindi e pur tutto via via sempiuono; rumefazioni ed infiammazioni regrediscono, callosità e durezze si ammorbidiscono, cessando di essere causa di sofferenze. Una buona notizia per i vostri poveri piedi!

Nessun rischio, del resto! Se non sarete soddisfatto del vostro primo esperimento con i Saltrati, vi sarà rimborsato il loro costo per l'intera spesa, inviandoci l'astuccio vuoto.

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

Aut. Pref. Firenze N. 11603 Div. 5ª; 29-5-39-XVII

Pubblicità Economica

1) ANNUNZI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

AFFETTATRICI bilancie automatiche occasione qualunque marca vendita rateali ribassatissimi. Stella, Carmagnola 16, Torino. 18700

2) SOCIETA', CAPITALI, RILIEVI CESSIONI AZIENDE

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

CAFFE' ristorante primario redditi liquidazione causa malattia con albergo eventuale vasta cucina. Occasione. Brescia Gabinetto. 38638

DROGHERIA emolumento trasferibile sede fissa, separatamente mobilio bellissimo, macinacaffè, vetrine cromate, automatiche, bidoni oltre. Albertina 27, Fabbri. 19186

3) OFFERTE D'IMPIEGO

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

GENGARI ovunque persone aventi ore libere affidando facile produzione domicilio. Ottima retribuzione mensile. Opuscolo gratuito. Mauri, Roma, 921

MAGLIFICIO Angera cerca operaie macchine rettilinee. Scrivere cassetta 190 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 19157

MONTATORI motoristi aviazione trovano assetto stabilimento in Piemonte. Scrivere cassetta 210 A, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 4515

STABILIMENTO distanza Torino cerca capocontabile perito e completo. Offerte scrivere cassetta 317 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 19161

6) DOMANDE D'IMPIEGO

L. 0,70 per parola - Minimo L. 7

DICIOTTENNE, diplomata, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi subito. Scrivere cassetta 30 T, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38525

EX-impiegato praticissimo imballi chiarelli accorderebbesi. Casa referenziata disbriga tutte operazioni tranviarie Genova. Scrivere cassetta 44 D, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 4515

7) DOMANDE DI LAVORO (Operai, persone di servizio)

L. 0,50 per parola - Minimo L. 5

CAMERIERA 35enne offresi albergo o fami. sia per montagna. Scrivere cassetta 197, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38523

CAMERIERE Privato offresi un mese e mezzo. Via Baretti 20, Bardo, Torino. 19179

CUOCO capacissimo cerca posto. Stazione Gen. Ispett. Giuseppe Giacosa 8. 19187

RAPPRESENTANTI VIAGGIATORI PIAZZISTI

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

CERCANSI agenti anche ceni cessità articolo novità. Cunda, Montebello 24. 19181

CLERICIO Francesco Libero cerca urgenti recapito alle consumatore. Interessa. Indirizzare richieste depositi Casalle Monferrato, Asti, Campo. 4391

10) CAMERE MOBILIATE

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

AFFITTO bella piede-a-terra comodità arredamento. Giordanis, Secondo 30. 38547

11) ANNUNZI VARI

L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

A. A. A. Argentiere ove gioie compravendo migliori prezzi Cattaneo, San Tommaso 4. 59151

A. A. A. Gioie, via Milano 10, Ditta specializzata acquisto preziosi massimi prezzi, oro, brillanti, gioielli imperfetti, disimpegno, immediato realizzo pubblico. 3352

A. Fabbrica mobili di Lusso qualunque stile. Via Po 20, Racconigi. 38674

A. Matrimoniali 900, prezzo 700, cedesi 500. Maria Vittoria 10. 38478

CITTADINI, non comperate mobili senza prima visitare la grande esposizione Arnaldo, Via Po 29, piano primo. 38511

ENORME quantità mobili vario, occasione ogni genere vende tutti giorni Unione Auto Liquidazioni, via Cigna 17, Telefono 23-864, Fernandetey) visitandoci. 589

REGISTRATORE cassa modernissimo adatto qualunque esercizio vera occasione vendo. Scrivere Lucera, corso Parigi trentacinque. 19765

15) SMARRIMENTI

L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

MANCIA generosa ricompensa Ferro Pietro, via Tunisi 175, orologio lunghissima catena oro smarrito 30 giugno presso mercato ortofrutticolo. 38544

17) CASE, TERRENI, VENDITE, ACQUISTI, AFFITTANZE

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

GRANDE tutti terreni zona industriale rappresentanti vari vasti fabbricati civili industriali vendonsi blocco frazionati. Scrivere cassetta 25 T, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38543

LARGO Sondrio angolo via Pisa vendesi terreno mq. 2500 circa. Telefonare 45-489. 38631

LOCALI centrali, vasti, con altri adiacenti ampissimi, uso negozio, magazzino e laboratorio vendonsi. Dottor Gioel, Quartieri 2, 44-543. 38537

18) APPARTAMENTI E LOCALI VUOTI E MOBILIATI

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

NEGOZIO vasto cede via Lagrange (in via Cavour Andrea Doria Atto millesimo, Collet), Sant'Anselmo 1. 38626

21) AUTOMOBILI, MACCHINE ED ARTICOLI SPORTIVI

L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

APRILIA, 1500, 1100, cabriolet Farina, Pininfarina. Vetture usate in perfetto stato: Aprilia coi posti divisorio fuori serie; Aprilia cabriolet Usai; 1500 A e B berline, cabriolet; 1100 cabriolet; Alfa 2300 coi posti Pininfarina; Balilla cabriolet, Lombardi & Koelliker, Maria Vittoria 45. 18997

ARYENA lussuosa con straordinari vantaggi. Riccardi, corso Racconigi 122 bis. 19189

AUTOSCUOLA riconosciuta Ingegnere Marenco, Oberdan 10, Telefono 44-234, Nafta, Tariffe minime. 19049

AUTOVALENTINO, cabriolet diversi, vetture, Balilla, 1100, Topolini vendo cambio. Valentino 6. 19190

HATCHLES, Beyslenfeld, Superba, Unni, Jap, Tomaselli, Simplex, Gavelli. Sezione Agenzia, Brescia 34. 38530

MOTOLEGGERA Bea perfetta equipaggiata vendo. Bruna, Patella 3. 19183

TOPOLINO 7000 Km. vendo oppure do contratto altra da targare. Telefono 70-591. 19192

SOS berlina perfetta, 631 motocoltivatore bellato rarissimo vendiamo cambiamo anche con moto, pagando differenza comperiamo 1500, Moretti, Nizza trentacinque. 3703

Allarmismo sotto pressione

La data «fatale» per Danzica prevista a Varsavia fra il 25 e il 28 agosto

Un discorso del Maresciallo Smigly Ridz per domenica prossima - Nuove reazioni tedesche al discorso di Chamberlain

Varsavia, 3 agosto.

Non ostante le rassicuranti dichiarazioni di Chamberlain questa stampa torna ad agitare lo spauracchio della prossima [illegible] di Danzica al Reich. Le voci allarmistiche della stampa franco inglese contribuiscono a stabilire intorno a Danzica una atmosfera di allarmismo. I giornali estremisti di sinistra e di destra proclamano oggi che le «provocazioni» tedesche a Danzica costringeranno la Polonia a intervenire perchè non è ammissibile che si possa ulteriormente tollerare che la città libera venga trasformata in una vera e propria piazzaforte. Il democratico *Polska* usa osito ad invocare dal governo eccezionali misure militari atte a impedire l'attuazione di piani annessionistici della Germania. A sua volta l'ufficiosa *Gazeta Polska* e con essa tutta la stampa polacca parla di intere divisioni tedesche che si sarebbero insediate nella città libera con artiglierie e mitragliatrici quasi a voler smentire le affermazioni rassicuranti del recente discorso di Chamberlain ai Comuni.

Sembra ormai generalizzata la persuasione che la questione di Danzica non sia risolvibile se non con la guerra perchè, come continuano ad affermare questi ambienti politici, la Polonia si opporrebbe con tutte le forze a ogni soluzione che non tenesse conto dei suoi vitali interessi; anzi c'è di più: si tratterebbe non solo di interessi economici della Polonia ma di ritornare allo stato preesistente qualche mese fa, ossia al mantenimento della situazione giuridica della città libera, scioglimento di tutte le organizzazioni e formazioni di carattere militare e [illegible] completo dello Stato libero. La Germania, come è noto, non intende assolutamente patteggiare sulla questione avendo posto il problema con tutta evidenza: annessione cioè pura e semplice della Città libera al Reich. I polacchi che continuano a ripetere la loro determinazione di opporsi con la forza all'attuazione dei piani germanici non nascondono il loro malcontento per alcuni atteggiamenti considerati [illegible] remissivi della Gran Bretagna.

Il democratico *Kurier Polski*, nell'affermare che lo spirito di Monaco sarebbe svanito in Inghilterra, deplora che esso non sia stato finora sostituito dalla volontà incrollabile di opporsi alla attuazione dei piani germanici. Al coro di esaltazioni che aveva accolto le dichiarazioni di Chamberlain sulla Polonia è subentrato un certo senso di irritata freddezza che traspare anche dai commenti dei giornali che rispecchiano il pensiero delle sfere governative.

Il giornale conservatore *Slowo*, che mostra di preoccuparsi della solidità dei rapporti anglo-polacchi, scrive che per consolidare la posizione della Polonia a Londra è necessario interessare più profondamente le sfera finanziarie inglesi alle cose polacche. Soltanto allora si potrà dire, conclude il giornale, che l'accordo politico con Londra è perfetto. Altri giornali fanno giungere il loro estremismo fino a criticare con insolita violenza di linguaggio l'atteggiamento di Chamberlain. Si scrive persino che la «politica di Chamberlain è per lo meno ingenua perchè continua a trarre ispirazione dai principi di Monaco».

«Non è nostra intenzione — continuano i giornali — porre in dubbio l'eventuale appoggio dell'Inghilterra nella nostra guerra contro la Germania. Di questo appoggio siamo sicuri perchè esso non dipenderà da Chamberlain ma dalla nostra volontà nel momento in cui riterremo opportuno prendere le armi».

Il giornale si riferisce evidentemente alla nota dichiarazione inglese in cui è detto che la Gran Bretagna accorrerà in aiuto della Polonia il giorno in cui questa giudicherà minacciata la propria indipendenza come se la volontà del Primo Ministro britannico non contasse nulla.

L'allarmismo intorno a Danzica continua ad essere diffuso. Viene stabilita dalla fantasia eccitata di qualche ambiente polacco una data «fatale», quella che va dal 25 al 28 agosto. Ce la comunica un quotidiano di Varsavia il *Kurier Polski*, il quale lancia un alto grido d'allarme per le conseguenze che potrebbe avere sulle sorti di Danzica la manifestazione militare tedesca indetta in occasione della celebrazione della battaglia di Tannenberg e precisamente fra il 25 e il 28 agosto.

In quei giorni entrerà nel porto di Danzica l'incrociatore tedesco *Koenigsberg* la cui visita fu annunziata ufficialmente dal governo del Reich alla Polonia or è qualche settimana.

In relazione alla protesta del Senato della Città libera che richiede al governo polacco di ritirare gli ispettori doganali polacchi in soprannumero e alla minaccia in caso di rifiuto della abolizione della frontiera doganale tra la Prussia orientale e la Città Libera si accredita la voce che Varsavia voglia nei prossimi giorni compiere a Danzica un passo molto energico.

Si attribuisce qui molta importanza alle manifestazioni che avranno luogo a Cracovia domenica 6 in occasione della celebrazione del 25° anniversario della costituzione delle legioni polacche. Il maresciallo Smigly Rydz, che passerà in rivista i componenti la federazione dei legionari e le organizzazioni polacche a carattere premilitare, pronuncierà un discorso che a quanto si assicura conterrà alcuni accenni alla situazione internazionale.

E. Da Andreis

Il mercato anglo-sovietico dei paesi baltici

Berlino, 3 agosto.

Gli anniversari si succedono fitti uno dietro l'altro, di questi giorni, e passano come nuvoloni sul sole oscurando la terra e conturbando il cuore degli uomini. L'altro ieri era ancora l'entrata in guerra della Germania vinta; oggi è quella dell'Inghilterra. Al contrario della Germania vinta, l'Inghilterra vincitrice non commemora la data. E' un segno certamente. Ma è anche un peccato; perchè sicuramente se ne vedrebbero delle belle e qualche disperso barbaglio di luce e di oratoria ufficiale non mancherebbe forse di riflettersi dal fronte di guerra di allora a questo mentito fronte di pace odierno, la cui affannosa costituzione occupa le menti ufficiali britanniche.

La protezione dei «piccoli»

In mancanza, la stampa tedesca osserva che, per quanto riguarda almeno il mondo di fuori, il mondo dei terzi, e dei neutri, e presunti tali, i quali possono poi ben rappresentare la coscienza pacifica universale dei popoli, una vera e propria commemorazione ufficiale dell'intervento britannico e dei valore ideale che esso assunse nel mondo esterno l'ha già fatta in pieno, per quanto involontariamente, l'altro giorno, il signor Chamberlain, nel suo discorso alla Camera dei Comuni; e commemorazione più autorevole non poteva essere.

In effetti il signor Chamberlain, per sollevare le cadenti sorti ideali di questo «intervento di pace» britannico, che è costituito dalle sue trattative con Mosca, ha voluto darci e dare al suo paese ancora una volta l'aria di grande, idealistico protettore dei piccoli, aria che ventilerque [illegible] ne sono stette così bene a giovò tanto alla Inghilterra; ma la ciambella non gli è riuscita col buco, e, invece di giovare a quelle sorti, egli le ha probabilmente ancor più rovinate e compromesse. Ha alquanto esagerato, ha fatto troppo zelo, cosa a cui il solito è portato chi sente di aver torto ed ha guastato tutto. Mentre infatti egli sta trattando con l'Orso Bianco un'alleanza — che evidentemente non lo lascia tranquillo — gli salta in mente la bella idea di approfittare della circostanza per darsi il lusso e l'aria di proteggere i piccoli, proprio contro l'Orso Bianco stesso, con [illegible] trattando! Come idea, non c'era male; ma era forse un poco ardita. E l'Orso Bianco gli ha dato una zampata smentendolo ed accusandolo a sua volta di volere, comunque, nient'altro che vedere ed abbandonare al suo destino l'indipendenza di quei piccoli stessi che proprio egli, invece, vorrebbe proteggere e garantire da ogni «attacco indiretto». *Risum teneatis*, ma in ogni modo la materia che qui si muove è di quelle che più la si rimesta, meno odora. E tutt'e due i suoi mestatori e rimestatori ne rimangono tutti imbrattati.

Coloro però — così si pensa in Germania — a cui bisognerebbe approfittare della circostanza per aprire gli occhi e gridare alto l'avvertimento di stare in guardia, coloro che dovrebbero oggi appuntare gli occhi ed aguzzar le pupille e concentrare tutti gli sforzi per premunirsi contro i ladroni che stanno insieme complottando nient'altro che la minaccia alla loro indipendenza, sono sempre quei piccoli, sono quei neutrali i quali rappresentano poi, ripetiamo, in questo caso, la coscienza dell'Europa che vuole la pace e dell'umanità intera.

La maschera di Bruto

Quando venticinque anni or sono, il 4 agosto 1914, l'Inghilterra entrava in guerra — osserva la stampa tedesca unanime — la manovra fu operata col pretesto appunto delle piccole nazioni; ed ecco che il medesimo pretesto è quello che, appunto oggi si fa valere per la costituzione di questo «fronte di pace» britannico, che rassomiglia come due gocce d'acqua al fronte di guerra di allora. Ora il lustro ed il lusso di questa nobile «maschera di Bruto» il signor Chamberlain troppo arditamente ha creduto di potersela attribuire nientemeno che nei confronti del mondo compartecipe di trattative, accusandolo di volere aggredire egli stesso i piccoli, che apparentemente si vorrebbero garantire; ma la cosa gli è andata male perchè egli ha svelato troppo evidentemente agli occhi di tutto il mondo il giuoco, in maniera che non se ne può ormai più dubitare; e che chi ne dubita peggio per lui. In termini ultimi e chiari: il signor Chamberlain ha confessato — e i sovietici con la loro smentita e ritorsione hanno implicitamente confermato — che ciò di cui a Mosca si sta trattando attualmente fra loro è di «trovare la formula» di definizione, di quell'«attacco indiretto» il quale dovrebbe fornire il desiderato pretesto per l'«attacco diretto» della Russia e compagni contro i piccoli, per difenderli da quello indiretto. Pare un giuoco di parole: e non è, purtroppo, che un triste giuoco di fatti.

Ora — così levano l'allarme tutti i giornali tedeschi — i piccoli, i neutri, e tanto per nominarne i più immediati interessati, gli Stati cioè Baltici e quelli scandinavi, sono avvertiti: a Mosca si tratta di ben altro che della loro indipendenza. E' la loro vita statale che vien fatta oggetto della speculazione politica e, a stare al molto ore di sterline che corre per il finanziamento del cosiddetto fronte di pace, anche della speculazione finanziaria britannica. Per tradire e consegnare freddamente questa indipendenza alla Russia e cioè al bolscevismo, si sta cercando soltanto la formula per dirla con le parole di Chamberlain stesso, che «non sia l'apparenza che una tale indipendenza sia in giuoco»; soltanto l'apparenza. Di modo che, quando questa formula sia trovata e quando si sentirà annunciare che Russia e Inghilterra si sono messe d'accordo, quei poveri piccoli Stati sapranno senz'altro come siano stati conciati per le feste. E l'invio preventivo della missione militare, prima che le trattative politiche siano concluse altro non significa se non che, se la cosa sarà tecnicamente possibile, essa sarà fatta senza tanti scrupoli politici.

Ricordi ammonitori

Come è possibile, si domandano i giornali, che l'esperienza della grande guerra e tutto un ventiquinquennio che è passato dopo, non abbiano insegnato nulla a questi popoli ed al mondo? Si esprime la speranza e la certezza che la coscienza morale del mondo si ribelli e, ammaestrata dall'esperienza, non lasci compiere l'indegno mercato.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* poi, a proposito della morte ora avvenuta di Lord Howard of Penrith già inviato britannico a Stoccolma durante la guerra, di cui i giornali britannici tessono oggi il necrologio, trae occasione per ricordare le ben note violenze perpetrate dall'Inghilterra e dalla Francia contro i neutri, durante la guerra di cui Lord Howard fu per la Svezia uno dei principali agenti. In Svezia egli, per la verità, non ebbe così facile giuoco, come la diplomazia britannica e francese lo ebbero in molti altri paesi come ad esempio in Grecia; ma tuttavia riuscì — ed oggi i necrologi britannici lo dichiarano come il massimo degli elogi — a «completamente controllare» tutto il commercio svedese, violentando così in pieno quella neutralità. Ecco il mezzo e l'esempio della garanzia che l'Inghilterra promette ai neutri.

Ma, continuano i giornali tedeschi, così Stoccolma come Oslo, Copenaghen, Riga, Helsingfors, Reval e Kovno debbono sapere, e speriamo che lo comprenda con essi tutta la coscienza mondiale, che questa volta si tratterà per essi non già soltanto di una questione di commercio, ma di una questione di vita o di morte.

Giuseppe Piazza

Una nuova sistemazione del Governo in Spagna

Il gen. Yague proclama che la consegna è una sola: "Obbedire a Franco!"

(DAL NOSTRO INVIATO)

Madrid, 3 agosto.

Da parecchi giorni l'indirizzo delle personalità politiche e militari a Burgos, dove tuttora risiede il generale Franco nell'attesa che i Ministeri finiscano di trasferirsi a Madrid, lascia intendere che qualcosa di importante si prepara negli ambienti politici della vecchia città castigliana; questi movimenti coincidono infatti col recente ritorno del generale Queipo de Llano dal comando delle forze armate del sud della Spagna e con le voci persistenti di un mutamento di Governo. Sarebbe difficile e oltretutto indiscreto raccogliere le congetture che si fanno a proposito di questa progettata modificazione del governo spagnolo, ma quel che fin d'ora pare certo è che un nuovo direttorio succederà all'attuale compagine dirigente e che uomini nuovi entreranno a far parte del Governo.

Il generale Franco, la cui autorità e la cui popolarità sono oggi la più fervida garanzia del regime nascente, sarebbe propenso a dare alla propria figura di Capo dello Stato spagnolo un carattere permanente, che allontanerebbe il pericolo immediato di nuove combinazioni politiche care a certi ambienti dove si conservano vive le nostalgie di un passato che per verità non fu brillante ed alle cui insufficienze — se non alle cui colpe — si debbono l'instaurazione della Repubblica e le terribili convulsioni che seguirono il tramonto di questa.

Nella sua qualità di Capo dello Stato con funzioni di vero e proprio reggente, Franco formerebbe un Governo in cui presidenze potrebbe essere affidate ad un'alta personalità borghese. Date, però, le discussioni che ha suscitato il progetto di elevare questa personalità alla direzione degli affari dello Stato, si delinea nuovamente ed qualche giorno la tendenza già altre volte manifestatasi di sostituire al Governo attuale un vero e proprio direttorio militare, al quale tutt'al più potrebbe essere aggiunto qualche borghese. Negli ambienti militari si crede che il Direttorio militare presenterebbe il vantaggio di eliminare ogni pericolo di rivalità e di disorganizzazione fra le varie tendenze politiche che collaborano nella Spagna franchista: quella filomonarchica che vorrebbe un governo ed un regime conciliante e prudente e tiene a non vedere troppo minacciate le posizioni privilegiate dell'aristocrazia; e quella falangista, rivoluzionaria, nemica del ritorno alla cosiddetta vita facile e decisa a tentare comunque delle strade nuove e che ai rigori repressivi contro ciò che resta dell'estremismo rosso alterna un concetto di affratellamento sociale di (tutte le masse) e si pone che l'avvento di un direttorio sul tipo di quello che presiedette il generale Prima de Rivera — ma con concessioni e con metodi nuovi — determinerebbe in Spagna di una amministrazione avveduta e sicura. E' ancora troppo presto per poter dare qualche anticipazione sul Governo che certamente è in formazione, ma basta per ogni verso segnalare quali sono le caratteristiche dell'attuale momento politico.

Mette conto di rilevare le chiare allusioni fatte in un recentissimo discorso dal generale Yague, uno dei più giovani capi militari spagnoli, alla necessità dell'unione fra tutti i cittadini e all'obbligo presente di lottare contro le divisioni insidiosamente incoraggiate da nascosti nemici.

Parlando in occasione di un cerimonia di consegno delle truppe del corpo di esercito marocchino di cui lascia il comando, il giovane generale che ha un temperamento politico assai invece ha fra l'altro detto: «Nel 1936 uniti tutti agli ordini del Caudillo continuammo un'opera di liberazione e di accrescimento della Spagna; quest'opera dobbiamo terminarla uniti nello stesso modo, per non tradire la Spagna e i nostri morti. Abbiamo fatto il primo passo — senza dubbio il più importante; abbiamo fatto libero il paese dai nemici armati e scoperti, ma ora dobbiamo liberarlo dai nemici coperti e strisciani, più pericolosi degli altri, e poi potremo consacrarci all'opera di ricostruzione della Spagna che sarà quella veramente decisiva. Quei nemici che si sono infiltrati nelle nostre linee stiano cercando di seminare fra noi la confusione e di dividerci con delle insidie allo scopo di indebolirci e poi di batterci più facilmente. Una sola fattica è possibile contro questa opera: parole chiare, consegna esatta ed esempio. Franco, che ha tratto un esercito dal nulla, Franco vincerà la pace e sarà la Spagna grande e poderosa per cui sono caduti i nostri compagni. La consegna giusta è questa: obbedire a Franco, fare solo ciò che egli vuole».

Il generale Queipo de Llano che ha lasciato il comando della regione andalusa si è recato in questi giorni a Siviglia ed ha passato le consegne nella cittadina di Ronda al nuovo comandante generale Saliquet. La notizia della probabile designazione di Queipo de Llano come capo della missione militare spagnola a Roma, missione parigiola a quella che dirige il generale Gambara in Spagna, taglia corto a tutte le supposizioni malevoli che erano state fatte dai giornali esteri.

Il regime politico e sociale di Franco, regime nato dalla durissima prova della guerra, sta cercando la sua via e si sta definendo a poco a poco. E' il momento di osservarne l'evoluzione da vicino, con interesse e con comprensione, senza perdere di vista le gravi convulsioni per cui la Spagna è passata e il travaglio che tuttora si svolge negli spiriti dopo la difficile saldatura fra le due parti del paese che avevano ciascuna assunto in tre anni di lotta una fisionomia ed una vita propria.

Riccardo Forte

Halifax ammonisce i Lords a non fidarsi dell'ottimismo

"Può darsi benissimo che le prossime settimane o i prossimi mesi siano critici"

Londra, 3 agosto.

L'effetto che era stato prodotto dalla discussione di lunedì nella quale Chamberlain aveva intonato il *Leit motiv* della fermezza e della risolutezza, è stato ieri distrutto dalle frasi allarmistiche di Winston Churchill, rese più efficaci dalle innegabili doti di eloquenza di cui dispone l'ex ministro dissidente; e Chamberlain, irritato per gli attacchi personali diretti contro di lui, pur essendosi recato alla Camera con la buona disposizione di venire ad un compromesso circa l'aggiornamento, s'è lasciato poi trascinare dallo spirito di parte, ha invocato dai suoi uomini un atto di disciplina onde battere gli oppositori di destra e di sinistra, e per ottenere questo risultato, meramente parlamentare, si è dimenticato di negare, come avrebbe potuto, le affermazioni churchilliane per cui il pubblico grosso, che non è in grado di apprezzare le sottigliezze tattiche del Primo Ministro, oggi non ha altro pasto morale nelle colonne dei giornali se non gli allarmi di Churchill ed è indotto a credere che l'Europa sia alla vigilia di una catastrofe e che Chamberlain sia tanto debole da mettere a repentaglio in questo fatale mese di agosto o, al più tardi, nel successivo settembre, le sorti dell'impero britannico.

Perciò a Lord Halifax, nella seduta odierna della Camera dei Lords, spettava di diradare la nube e di ristabilire l'equilibrio psicologico dei suoi connazionali. Già all'inizio della riunione, quando lord Snell, Pari socialista, ha preso la parola per chiedere lumi del Ministro degli Esteri, si è visto quanto aspro sia l'atteggiamento e quanto vive le paure di una parte dell'opinione pubblica.

Lord Snell — il quale ha cominciato dicendo che Chamberlain «mostra la irascibilità e la petulanza di una zitella che cerchi invano di dimagrire» — ha detto che in tutti i settori della politica estera l'Inghilterra ha registrato umiliazioni: in Cina, dove si è trovata col Giappone una formula la quale dà tutto a Tokio e nulla a Londra in cambio, e in Russia dove le delusioni si susseguono ininterrottamente. Quindi lord Cecil ha dichiarato che sebbene possa esser vera che l'Inghilterra non muterà la sua politica in Asia perchè altri la chiedono, non si sa quale sia la politica che non può essere mutata; ed ha aggiunto essere pericoloso mostrare di aver paura delle rappresaglie nipponiche. Cetere vuol dire perdere, perchè quando i giapponesi avranno regolato i conti con la Cina cominceranno a regolare quelli con la Gran Bretagna. Anche lord Davies si è detto deluso dei risultati della politica estera inglese, specialmente per ciò che concerne la Russia, e lord Samuel si è fatto portavoce dei dubbi e dei timori che si nutrono per la situazione di Danzica, dove, egli ha detto, la Germania fa una politica di infiltrazione in guisa che bisogna chiedere al governo a quale punto l'infiltrazione sarà considerata aggressione.

Che resta dell'accordo di Tokio?

Lord Halifax ha pronunciato un lungo discorso di risposta occupandosi anzitutto dettagliatamente del problema anglo-giapponese, quindi delle trattative con la Russia e poi della Turchia, di Danzica, della Polonia e, infine, dei problemi di politica generale. Il ministro degli Esteri ha ripetuto cose già note riguardo la cosiddetta «formula» pattuita a Tokio fra l'ambasciatore Craigie e il ministro Arita: essa non significa che l'Inghilterra riconosca al Giappone diritti di belligeranza, che l'Inghilterra violi i suoi obblighi societari, che si accinga a violare gli impegni presi con il trattato a nove e che, insomma, assolva il Giappone per un'azione che prima condannava. Nulla di tutto questo.

«Desidero affermare — ha detto il ministro — che coloro i quali interpretano in tal modo la formula ne ignorano i termini chiarissimi e la interpretazione che di essa fu data dal Governo di Sua Maestà. L'esperienza che ho fatto in India mi insegna tuttavia che standosene a Londra è estremamente difficile capire l'uno o l'altro aspetto che può avere in Oriente una formula studiata accuratamente. D'altro canto se che a causa di ciò non vi è nessun terreno più fertile in cui si possa seminare il loglio in mezzo al grano».

Date le enormi difficoltà, lord Halifax ha pregato la Camera Alta di non disturbare l'ambasciatore britannico a Tokio nel suo lavoro.

L'intesa con Washington

Londra si tiene in contatto con Washington, anche se non è indispensabile che i due paesi facciano le stesse cose usando gli stessi metodi, e perciò la questione della denuncia del trattato di commercio anglo-giapponese dovrà essere studiata con cura e dovranno essere consultati al riguardo i domini.

Il Ministro ha terminato il capitolo sull'Asia, dicendo che lo scopo finale della politica britannica in Cina è di trovare una giusta sistemazione della disputa attuale. Come molti hanno suggerito, potrà arrivare il momento in cui l'Inghilterra sarà in grado di fungere da mediatrice.

Anche sul problema russo, il Ministro degli Esteri britannico non ha fatto in sostanza se non ripetere Chamberlain. Egli ha rilevato tuttavia che l'Inghilterra si è messa alla testa della politica di resistenza all'aggressione (ricerchiamento) e che tutto il biasimo per il ritardo nella conclusione delle trattative è diretto contro l'Inghilterra appunto perchè si riconosce la parte di protagonista da essa sostenuta.

Halifax ha sottolineato che le garanzie date alla Polonia servono indirettamente anche alla Russia ed ha lasciato capire che la Russia non ha fretta perchè in fondo non corre nessun pericolo immediato.

L'Inghilterra — egli ha osservato con tono di velato rimprovero ai Sovieti — ha garantito la Polonia senza chiedere nulla in cambio dalla Russia per quello che la Russia indirettamente otteneva. Ora Inghilterra, Francia e Sovieti sanno tutt'e tre che bisogna trovare un accordo sul modo di resistere all'aggressione indiretta. Ma questa aggressione indiretta è uno spettro che non prende sostanza.

E' inevitabile che vi siano difficoltà nel trovare la formula; quella anglo-francese non bastava ai Sovieti, quella sovietica fu considerata troppo avanzata dagl'inglesi. Occorre raggiungere l'obiettivo senza stabilire ingerenze nelle faccende interne di altri paesi. Ora, di fronte a tale situazione, è inutile proporre che un Ministro vada a Mosca per combinare tutto in pochi giorni.

Il Ministro ha menzionato i negoziati con la Turchia per la conclusione definitiva dell'alleanza ed ha detto che procedono in modo soddisfacente ed in perfetta cordialità.

Circa Danzica, egli non ha voluto aggiungere nulla alla dichiarazione del Primo Ministro fatta il 15 luglio, dichiarazione precisa e meditata. Egli non ritiene opportuno l'invio di una polizia internazionale a Danzica, ma ciò non significa che il governo non vigili attentamente la situazione e non capisca che certi sviluppi potrebbero avere certe ripercussioni.

Situazione di pericolo

Infine il Ministro ha detto che le difficoltà finanziarie anglo-polacche sono di natura tecnica e non hanno turbato la fiducia reciproca dei due paesi.

Nella parte finale del suo discorso, il Ministro degli Esteri britannico ha rimproverato i propagandisti ufficiali e gli scrittori ufficiali che «inventano, esagerano e falsificano gli avvenimenti ed i loro significati».

«Recentemente ho notato che si sono diffuse calunnie sul conto delle truppe britanniche, specialmente di quelle che agiscono in Palestina. Ora, coloro che hanno combattuto nella grande guerra, sia insieme, che contro le truppe britanniche, debbono egualmente respingere i tentativi che sono fatti per insinuare sul conto delle truppe stesse sentimenti che sono indegni di tanto onorevoli memorie».

Concludendo, il Ministro degli Esteri ha fatto una esortazione alla Camera a non andarsene con troppa fiducia.

«Mentre ci accingiamo ad andare in vacanza — ha detto Lord Halifax — debbo dire che non posso incoraggiare nessuno ad essere troppo fiducioso circa la situazione in cui si trova il mondo. Credo che le ansietà siano divise dalle popolazioni di tutti i paesi. In realtà, può darsi benissimo che le prossime settimane od i prossimi mesi siano critici. La politica del governo britannico è stata definita chiaramente ed è stata accettata da tutti in modo tale, che non è necessario farne la ricapitolazione. Io l'ho definita circa un mese fa e non ho nulla da aggiungere e nulla da ritirare. Credo che i malintesi siano creati più spesso dalle parole che dal silenzio. Noi abbiamo cercato di rendere di una chiarezza cristallina la politica del nostro paese. Non abbiamo disegni aggressivi. Le nostre alleanze e le nostre intese non sono state concluse con nessun intento aggressivo. Noi abbiamo cercato di definire il doppio scopo della politica britannica, e cioè, da un lato il nostro atteggiamento nei riguardi dell'aggressione compiuta da altri, e dall'altro la nostra buona volontà di cooperare in un qualsiasi sforzo costruttivo per il ristabilimento di un ordine pacifico, se si abbandonerà il metodo della forza, o della minaccia della forza. Non possono esserci dubbi circa la posizione dell'Inghilterra. E noi abbiamo preso le nostre precauzioni. Noi abbiamo fatto tutto quanto era possibile per organizzare le forze della pace e per scoraggiare quelle della guerra, e non ci rimane altro che rimanere calmi ed uniti, evitando di credere esageratamente alle voci. Non dobbiamo essere nè troppo preoccupati, nè troppo ottimisti. Una nazione unita che sa esattamente quale sia il proprio allegiamento e sa di essere forte, può affrontare il futuro con fiducia, qualunque sia la natura di questo futuro».

Con queste parole il Halifax la seduta della Camera Alta si è chiusa.

Il Ministro delle Colonie Inskip, in un discorso pronunciato in provincia, aveva detto, durante la giornata, che la guerra è improbabile e che il governo ha buone ragioni per fare questa dichiarazione.

Commentando il discorso di Halifax il *Daily Telegraph* dichiara che il Ministro degli Esteri ha dimostrato di non condividere l'ottimismo di Inskip per ciò che riguarda la possibilità che la pace sia turbata.

Vice

Petroliera in fiamme al largo della Florida

Angosciosi appelli radio

Miami, 3 agosto.

Ripetuti segnali di soccorso lanciati da bordo di una petroliera non ancora identificata sono stati captati da diverse stazioni marconigrafiche costiere della Florida. La nave, annunciando di avere il fuoco a bordo, ha dato come proprio nominativo quello del vapore britannico «Dunkwa». Risulta tuttavia che il «Dunkwa» è arrivato a Rotterdam sin dal 31 luglio scorso, dovendo ripartire successivamente per Amburgo.

I messaggi captati sono apparsi così incoerenti che qualcuno ha avanzato l'ipotesi che potesse trattarsi di uno scherzo di pessimo gusto. Tuttavia negli ambienti dei servizi costieri si è più propensi a pensare che in confusione sia dovuta ad inesperienza del marconista, tanto più che questi avrebbe dovuto avvisare il suo bisogno in condizioni particolarmente tragiche, avendo infatti — secondo i messaggi ricevuti — ambedue le gambe fratturate.

Nell'ultimo appello raccolto, il marconista ha confermato il nominativo del «Dunkwa» ed ha aggiunto che si preparava a lasciare l'apparecchio poichè l'equipaggio stava scendendo nelle scialuppe. Un battello guardacoste e un idrovolante sono partiti per il luogo del sinistro indicato dal marconista a 90 miglia a sud di Miami.

Relata di terroristi cinesi

compiuta da marinai italiani

Scianghai, 3 agosto.

La più grande retata di terroristi nella storia di Scianghai è stata compiuta ieri dai fucilieri di Marina italiani, i quali hanno arrestato, nel settore loro affidato per la difesa, ventisei individui appartenenti al cosidetto «Corpo di servizio speciale di Uang Cing Uei». Questi, penetrati con la violenza nei locali di una scuola, vi si erano barricati e resistevano alla forza pubblica. L'azione dei terroristi aveva causato viventissime apprensioni nel quartiere, tanto che numerosi negozi avevano chiuso i battenti.

Epidemia di dissenteria a Mosca e Leningrado

Mosca, 3 agosto.

Un'epidemia di dissenteria è scoppiata a Mosca e Leningrado.

Il teatro per il popolo

Spettacoli popolarissimi alle Terme di Caracalla

Roma, 3 agosto.

La Direzione del Teatro delle Terme di Caracalla, d'accordo con il Ministero della Cultura Popolare, in obbedienza alle direttive del Duce che ha voluto il Teatro per il Popolo, ha organizzato due spettacoli a prezzi popolarissimi, si da dar modo al nuovo abbienti di partecipare alle feste sceniche del grande teatro delle Terme, inquadrato nel più vasto panorama del l'Estate Musicale Italiana.

Sono state stabilite due sole categorie di posti: la prima, a lire 5, che comprende indistintamente tutti i posti numerati, e la seconda, a L. 2, per i posti non numerati.

Il primo di questi spettacoli straordinari è stato fissato per domenica 6 agosto, con i Pagliacci di Leoncavallo e con il grandioso ballo Coppelia.

Oggi alla radio

PROGRAMMA ANTINEVRIGIANO - TO1, RO1, NA1, BA1, BO, BZ, MI1, GE1, TS, FI1, PA, AN, CT, PD, RO2, Trieste — Ore 13: Giornale radio — 13,15: «Apri la bocca e chiudi gli occhi» rivista musicale di Marcello Marchesi — 13,40: Musica operistica — 14: Giornale radio.

TO2, RO3, NA2, BA2, MI2, GE2, FI2 (ore 13: Musica operistica — 13,50: Orchestra — 14,15: Musica da camera — 14,50: Giornale radio.

PROGRAMMA POMERIDIANO TO1, RO1, NA1, BA1, BO, BZ, MI1, GE1, TS, FI1, PA, AN, CT, PD, RO2, Trieste — Ore 16,40: La camerata del Balilla — 17: (excl. FI1, NA1): Giornale radio — 17 (TO2, FI1, NA1, RO3, BA2, MI2, GE2): Trasmissione da Bayreuth: «Il vascello fantasma», opera di Riccardo Wagner — 17,15 (RO1, BA1, BO, BZ, TS): Musica da ballo — 17,15 (TO1, MI1, GE1, TS, PA, CT, AN, PD): Concerto del violoncellista Giuseppe Selmi.

I PROGRAMMA SERALE TO3, RO1, NA1, BO, BZ, NA2, MI3, Trieste (TO3, MI3 iniziano le trasmissioni alle ore 21) — Ore 19,25: Dischi — 20: Giornale radio — 21: Canzoni e ritmi — 21,30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: «Concerto sinfonico» — Dopo il concerto: Giornale radio — (NA1): Musica da ballo.

II PROGRAMMA SERALE TO1, MI1, GE1, TS, PA, CT, PD, AN, FI2, RO2 — Ore 19,25: Dischi — 20: Giornale radio — 20,30 (excl. MI1, RO2): Dischi di musica sinfonica — 21: Stagione lirica dell'Eiar: «La vita breve», dramma di Carlos Fernandez Shaw, versione italiana e adattamento ritmico di Otello Andolfi, musica di Manuel De Falla.

III PROGRAMMA SERALE TO2, FI1, NA1, BO3, BA2, MI2, GE2 — Ore 19,30: Canzoni moderne — 20: Giornale radio — 20,30: Quintetto campestre — 21: Musiche brillanti — 21,45: Musica operistica (dischi) — 22,15: Musica da ballo.

LINEA «Deutschlandsender» - Monaco - Gleiwitz: 17: «Il vascello fantasma», op. di Wagner; **Monaco**: 19: «Aroldo», op. di R. Strauss; **Stoccarda**: 19,15: «Il ratto al serraglio», op. di Mozart; **Budapest**: 20,5: «Aida», op. di Verdi; **Berlino**: 20,15: «L'incoronazione di Granata», op. di Kreutzer.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

3 Agosto 1939-XVII

Località	Max.	Min.	Pr. per.	Cielo	Mare
Torino	28,0	50,1	var.	misto	—
Roma	31,5	19,5	sta.	ser.	—
Milano	—	—	—	—	—
Genova	27,4	21,4	sta.	ser.	cal.
S. Remo	27,0	20,2	sta.	»	»
Venezia	—	—	—	—	—
Trieste	31,8	22,9	sta.	misto	mosso
Trento	—	—	—	—	—
Bologna	30,1	23,5	dim.	ser.	—
Firenze	32,0	19,7	»	»	—
Rimini	26,8	20,2	sta.	»	mosso
Ancona	26,7	22,1	dim.	»	cal.
Napoli	—	—	—	—	—
Bari	33,2	24,5	dim.	ser.	mosso
Taranto	30,5	25,7	»	»	cal.
Messina	30,8	23,4	»	misto	mosso
Catania	30,9	22,3	»	ser.	»
Cagliari	33,0	20,5	»	»	cal.
Tripoli	34,0	24,2	sta.	misto	»
Bengasi	29,2	23,2	aum.	»	»
Rodi	28,5	25,5	dim.	ser.	mosso

Previsioni del tempo

Alimentate dalla depressione arrestata sulla Manica continua l'afflusso di aria temperata fredda da nord-ovest sulle regioni occidentali dell'alta Italia ove contrasta con le masse di aria tropicale esistenti ed affluenti ancora dal settore sud-est. Pertanto il tempo permarrà perturbato sulle regioni occidentali e peggiorerà gradualmente nella notte sulle regioni Adriatiche con manifestazioni temporalesche sparse sulle regioni occidentali estendentisi progressivamente alle Venezie. Venti settentrionali moderati. Temperatura in diminuzione. Alto Tirreno ed alto Adriatico mossi.

Cento anni fa

Un oratorio di Haydn a Firenze

Vienna, 24 luglio.

Nel [illegible] salone di Palazzo Esterhazy fu eseguita ieri l'oratorio di Giuseppe Haydn, «La Creazione del Mondo». Il maestro Gervasio Sibolci ha meritato l'onore della direzione generale. I tre cantori che sostennero le parti di concerto furono la signora Eugenia Tadolini, il maestro Ferdinando Cavarini e il dilettante sig. ab. Federici. Il coro dei cantori fu di «rinvenutissima». Seguanta soprani, seguanta tenori, quaranta contralti e cantanti bassi, di quali si unirono circa cinquanta maestri. Si cantavano divisi per sezioni settanta violini fra primi e secondi, cento viole, sedici violoncelli, sedicino contrabassi, otto flauti, sei oboe, dieci clarinetti, quattordici fagotti, quattordici corni, otto trombe, nove tromboni, due ophicleide due paia timpani, in tutti centoquarantasette strumentisti. Fra i tre e i quattromila fu giudicato il numero degli uditori. Era commovente il religioso silenzio osservato dal principio alla fine della festa, il quale non venne interrotto che dagli applausi che di tanto in tanto si tributavano.

(Dalla «Gazzetta Piemontese» del 4 agosto 1839).

L'OROSCOPO

Si pulisce col rischio di una disgustosa malattia, del tutto evitabile e inconcludente, certamente somatica, e non altrettanto nuova virus d'influenza. Contaminatica. L'istituzione investita [illegible] in opposizione con Nettuno e in cattivi con Urano. Ipotesi [illegible] sinistra sulle regioni occidentali estendentisi progressivamente alle Venezie. Venti settentrionali moderati. Temperatura in diminuzione. Alto Tirreno ed alto Adriatico mossi.

Epidemia di dissenteria a Mosca e Leningrado

Mosca, 3 agosto.

Un'epidemia di dissenteria è scoppiata a Mosca e Leningrado.

**Il pianeta Marte si va avvicin

CRONACA CITTADINA

Il tricolore sventola sul pennone di Palazzo Reale

Il sopraluogo del Sovrano nelle valli alpine
L'arrivo in città del Principe di Piemonte

Il cambio della guardia alla Reggia fra Avieri e Milizia - L'ispezione del Sottosegretario dell'Aeronautica ai Campi che circondano Torino - L'arrivo del Duca d'Aosta Vicerè d'Etiopia

La Milizia dà il cambio agli Avieri nella guardia a palazzo Reale

Da ieri l'altro, come si è detto, Torino è onorata dalla presenza del Re Imperatore. Sul pennone di Palazzo Reale è issato in permanenza il Tricolore.

Il popolo con affettuoso animo guarda da piazza Castello alle finestre della Reggia e molta folla, ieri, ha sostato in prossimità della piazzetta Reale per veder passare il Sovrano.

Sua Maestà è uscito ieri all'alba da Palazzo Reale e con il Suo Aiutante di Campo Generale, marchese Asinari di Bernezzo, e con il generale di Brigata Puntoni, si è recato a Sestriere e a Cesana sul teatro delle Grandi Esercitazioni.

Infatti, alle 13,40 la macchina che portava il Sovrano, proveniente da Bardonecchia, percorreva le valli della Dora Riparia e del Chisone. Il suo passaggio era notato al Sestriere, a Cesana e a Pragelato. Sullo stesso percorso, poco prima di mezzodì è passato il Maresciallo d'Italia S. E. Emilio De Bono, il quale si è fermato a Sestriere salendo al Fraiteve con la funivia e quindi proseguendo in macchina alla volta di Cesana e Pragelato.

Nella stessa mattinata è avvenuto poi, alla presenza di una discreta folla, il cambio della guardia al Palazzo Reale. La Milizia si è sostituita agli Avieri. Un reparto di Camicie Nere della I Legione «Sabauda», dalla coorte Tramontieri, agli ordini del centurione cav. Eugenio Racco, giunto con la banda presidiaria della I Zona M. V. S. N. e con il Labaro della Legione, ha dato il turno al reparto di Avieri che montava la guardia da ieri.

Il gen. Brandimarte, comandante la I Zona, con il comandante la «Sabauda» console Baffulla, seguiti da un gruppo di ufficiali, hanno assistito alla militaresca funzione. I militi, entrati nella piazzetta in perfetta formazione e a passo romano di parata si sono sostituiti agli Avieri, che poco dopo con la musica in testa, hanno lasciato il Palazzo Reale rientrando alla loro caserma.

Il Re Imperatore si è trattenuto tutta la mattinata e parte del pomeriggio ad ispezionare varie zone ove si svolgono le Esercitazioni, rientrando a Palazzo Reale poco dopo le 16. Pochi minuti dopo, al Palazzo, giungeva in automobile con il suo Aiutante di Campo, il Principe di Piemonte. Pure in automobile è arrivato a Torino S. A. R. il Duca d'Aosta Vicerè d'Etiopia ed ha preso alloggio nel palazzo della Cisterna.

Negli alberghi cittadini sono continuati ieri i preparativi per accogliere ed ospitare i Ministri, i Marescialli, i Sottosegretari e i Comandi che vi scenderanno o vi si installeranno giungendo nella mattinata odierna. L'Albergo Svizzera ha esposto da ieri le bandiere delle 22 Nazioni in cui Missioni o Addetti militari assisteranno alle manovre.

Al Grande Albergo Principi di Piemonte, che già ospita da ieri l'altro il Sottosegretario all'Aeronautica, sono giunti ieri S. E. il gen. Maizo, comandante l'Arma dei Reali Carabinieri, e il gen. Altogretti del Comando della M. V. S. N., il quale nella giornata si è diretto a Susa, dove sono concentrati i battaglioni CC. NN. partecipanti alle manovre.

All'Albergo Torino è giunto S. E. il gen. Giuliano, alla Svizzera gli Addetti militari bulgaro e paraguayano e al Maestoso S. E. il gen. Pintar.

Le bandiere di 22 Nazioni vengono esposte nell'albergo dove sono attese le missioni e gli addetti militari stranieri

S. E. Valle, Sottosegretario, alla Aeronautica, si è recato ieri mattina a visitare gli aeroporti situati nei dintorni della città dove, in questi giorni, si svolgerà un'attività intensa.

Durante la visita di S. E. Valle, sul pennone dei Comandi di ogni parte erano issate le vessille insegne di comando del Sottosegretario al Ministero dell'Aeronautica.

A Caselle, a Venaria Reale ed a Mirafiori il Sottosegretario all'Aeronautica ha ispezionato minutamente i vari reparti rendendosi personalmente conto della perfetta efficienza dei servizi che in questo particolare momento sono risultati tanto per l'insuperabile perizia degli uomini quanto per la perfezione tecnica dei mezzi, in grado di rispondere con assoluta prontezza ed efficacia a tutte le esigenze.

Nel corso delle visite S. E. Valle ha assistito a voli individuali e collettivi rilevando ovunque l'alto grado di preparazione della nostra Armata aerea.

Per domani pomeriggio è previsto il passaggio alla periferia della città dei forti contingenti di truppe giunti dalle Valle Padana e dall'Appennino per concentrarsi all'imbocco nelle prossime vallate.

Le colonne celeri motorizzate e i reparti in marcia offriranno così uno spettacolo imponente di forza che certamente molti torinesi non vorranno perdere, con quello spirito di affetto e di ammirazione che lega la nostra gente ai soldati della Patria.

Nelle prime ore del pomeriggio di oggi, provenienti dal Cantalupo attraverso il Monferrato transiteranno da corso Vercelli o meglio dalla Barriera di Milano verso la Barriera di Lanzo, in colonna motorizzata, i reparti che hanno partecipato alle esercitazioni.

Il primato di velocità di Maner Lualdi

La Targa del "Popolo d'Italia" consegnata alla "Runa" di Torino

Nella sede della R.U.N.A. torinese, in via San Francesco d'Assisi 14, è avvenuta ieri sera alle 18.30, in un'atmosfera cordiale e festosa che la presenza di autorità politiche e militari ha reso ancor più significativa, la consegna della Targa del «Popolo d'Italia» che il collega Maner Lualdi ha guadagnato alla R.U.N.A. di Torino. E' stata una festa nel contempo aviatoria e giornalistica, poichè il premio messo in palio dal «Popolo d'Italia» è stato vinto da un ardito aviatore giornalista.

Il Segretario Federale, il Podestà, il col. Bonini, comandante il 18° stormo in rappresentanza del gen. Marchesi comandante la Divisione Borea, il col. Montanaro, il comm. prof. Cima segretario del Sindacato interprovinciale dei giornalisti, il grand. uff. Fanti direttore amministrativo de «La Stampa», il colonnello Moresco presidente della R.U.N.A. di Milano, il generale Savoia della Fiat, ing. Nardi direttore della Fiat Aeronautica d'Italia, il colonnello Bongiovanni pioniere della Aeronautica, il dott. Giuliani direttore dell'aeroporto civile ed altre personalità — ricevuti dal presidente della R.U.N.A. di Torino ing. Farini — unitamente al segretario cap. Burzio hanno preso posto nella sala delle riunioni, unitamente al festeggiatissimo collega Maner Lualdi.

Il col. Moresco a nome della Runa di Milano — della quale come si è detto è presidente — già detentrice della targa per merito del pilota Leonardo Bonzi, ha esaltato l'iniziativa del «Popolo d'Italia» che mettendo un pallio in targa ha inciatato cavalleresche e ardite competizioni fra i piloti di tutta Italia, per le sempre maggiori fortune dell'aviazione fascista sotto la guida del primo pilota d'Italia: il Duce. Il col. Moresco ha avuto cameratesche cordiali espressioni di elogio per il nostro Lualdi, quindi ha consegnato al presidente Farini la magnifica e ambita targa.

L'ing. Farini ha ricordato l'ardita impresa compiuta da Maner Lualdi capo equipaggio del R. R. 20 L. Fiat che il 7 giugno scorso ha battuto — come si ricorda — il primato di velocità sul percorso Roma-Addis Abeba ed ha precisato che la R.U.N.A. Torinese ha voluto celebrare questa festa alla presenza delle autorità, poichè la vittoria del pilota, redattore de «La Stampa» Lualdi è ragione di orgoglio per la R.U.N.A. di Torino che il Lualdi ha il vanto di annoverare fra i suoi ardimentosi piloti; per la Fiat, poichè il meraviglioso apparecchio che ha percorso 4500 chilometri senza scalo è stato costruito da questa nostra grande industria che all'aviazione italiana ha dato tanti primati riscuotendo ammirazione in tutto il mondo; per il giornalismo torinese, poichè Maner Lualdi, il vincitore dell'ardua prova è redattore de «La Stampa». L'ing. Farini prendendo in consegna la targa del «Popolo d'Italia» ha espresso il plauso caldissimo, affettuoso di tutti i piloti torinesi al camerata Lualdi, che ha dimostrato che cosa si fare un pilota dal cuore saldo e dai nervi di acciaio, con un apparecchio italiano, quegli apparecchi che hanno scritto ultimamente nel cielo di Spagna pagine gloriose. Il presidente ha concluso che altri piloti tenteranno di portar via il primato che Lualdi detiene nel miraggio di un cavalleresco superamento che non ha mai fine in questa Italia la cui aviazione ha preso un sicuro ed inviolato posto nel mondo.

Maner Lualdi è stato ancora a lungo vivamente festeggiato e la riunione si è sciolta poi cordialmente, senza alcuna cerimonia, con quella semplicità che è una seconda natura di coloro che quotidianamente navigano ed eroicamente combattono, nelle vie del cielo.

Casse Mutue Fiat

La partenza per Marina di Massa di 800 Piccole Italiane

Ottocento Piccole Italiane figlie di lavoratori della Fiat sono partite ieri mattina per la bella grande colonia di Marina di Massa, su quella riviera di Apuania dove trascorreranno un mese di vita sana, gioconda e salutare. Le bimbe si sono adunate nella sede delle Casse Mutue Fiat in via Carlo Alberto ove sono state consegnate dai parenti alle vigilatrici che le hanno inquadrate in perfetti ranghi. Preceduta dalla banda del Dopolavoro Fiat si è formata la colonna che ha raggiunto la stazione di Porta Nuova fra due ali di pubblico che assisteva alla festosa scena; naturalmente in primo piano erano i familiari delle bimbe.

Entrati nell'interno della stazione i vari manipoli sono subito stati fatti salire sul treno speciale comodamente attrezzato di ogni conforto. A salutare le partenti erano convenuti i vice-Federali Glai e D'Elisi, il vice-Podestà contessa Ferretti, l'avv. Giuglini in rappresentanza del senatore Agnelli, il comm. Porino della Federazione delle Mutue, il dott. Azario per la Direzione della Fiat, l'avv. Cravini, il cav. Chiaberto della Mutua Impiegati Fiat ed altri camerati. Il saluto delle famiglie alle bimbe è stato affettuosissimo e la partenza è avvenuta alle ore 7,30 mentre si levavano alti i canti degli inni della Rivoluzione e possenti acclamazioni al nome del Duce. Alle 6,25 sono poi partiti per La Spezia 140 figli di ferrovieri ed alle 9,29, per la colonia montana di Verrès, 130 piccoli dell'Istituto «Gesù Bambino».

Le malattie professionali

Le perizie per accertare la intossicazione da piombo

Il compositore tipografo Luigi Cerle abitante nella nostra città si è rivolto all'autorità giudiziaria civile del nostro Tribunale per ottenere il riconoscimento di una malattia che sarebbe contratta sul lavoro. Il 27 ottobre del 1937 aveva dovuto lasciare il lavoro presso la ditta Moderna alle cui dipendenze trovavasi per gravi disturbi derivanti da intossicazione di piombo. Si rivolgeva quindi all'Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro per ottenere la corresponsione delle indennità stabilite dalla legge. Allo scopo di definire la questione se si trattasse o meno di malattia professionale il Cerle venne sottoposto a visita collegiale. Senonchè i due sanitari non si accordarono sul giudizio loro richiesto poichè mentre il fiduciario del lavoratore riteneva trattarsi appunto di intossicazione da piombo, il fiduciario dell'I.N.F.A.L. dissentiva da questo parere. Conseguentemente dato il disaccordo nei manifestatori, il Cerle rivolgeva all'autorità giudiziaria chiedendo la condanna dell'Istituto assicuratore al pagamento di una temporanea per giorni 40 oltre il riconoscimento di una permanente nella misura da stabilirsi dal perito.

L'I.N.F.A.I.L. afferma che i disturbi lamentati dal Cerle provenivano da predisposizione costituzionale messa in evidenza dall'età.

Con sentenza del giugno 1939 il Tribunale affidava al prof. Vellenga l'incarico di accertare e riferire se il Cerle fosse o meno affetto da intossicazione da piombo e se trattavasi di malattia professionale; in caso affermativo se vi fosse invalidità e di quale grado. Il perito concludeva la sua perizia affermando che il Cerle era da ritenersi affetto da saturnismo cronico con ogni probabilità di origine saturnina. Malattia quindi di carattere professionale con una inabilità permanente a carico dell'infortunato del 25% della capacità lavorativa. Senonchè le conclusioni peritali furono decisamente contrastate dall'I.N.F.A.I.L. Il Tribunale rilevando preliminarmente che la infezione della malattia professionale elencata dalla legge di cui si invoca la ipertensione, deve ingenerare all'esperto del Collegio dott. Roberto Rocco Lepaglio di riferire sulle condizioni obiettive del Cerle in rapporto ad una eventuale ipotesi di arteriosclerosi. Dall'istruzione pronuncia è stata pertanto sospesa in attesa del parere del quarto medico.

Seguendo la Cronaca
NITOR
la migliore tappezzeria di carta lavabile inalterabile, lussuosa, economica. Risponde a tutte le esigenze della edilizia moderna. E' raccomandata da tutti gli architetti italiani.
Le tappezzerie Nitor rendono gli ambienti signorili e confortevoli.
Gli ambienti decorati con Nitor lavabile inalterabile sono indice di alta distinzione.
Vendita diretta dalla Fabbrica:
Torino: v. M. Cristina 125 c. Dante
Roma: via Capo le Case 28-30
Napoli: via Depretis 15-17.

da BIANCHI
I GIOVANI SPOSI
trovano
quanto di meglio possono desiderare per arredare con minima spesa la propria casa: dall'anticamera al salotto, dalla sala da pranzo alla cucina, dal gabinetto da bagno alla cantina. Speciale assortimento di mobili per cucina. Cucine a gas.
Ingresso libero
dalle ore XX Settembre e Viotti

LE CARROZZINE
PER BAMBINI
acquistatele da «Bianchi». Ve ne troverete una ricca esposizione.
Listino illustrato e coi diversi prezzi, a richiesta.
Ingresso libero
dalle via XX Settembre e Viotti
«DELSARTO»
via Roma 83 ang. Piazzetta Chiesa
CONFEZIONI ESTIVE
di buon gusto e assoluta fiducia.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI (C.so d'operetta P. Brodi): 21,30: «La contessa Maritza» di E. Kalmann (prezzi popolarissimi).
MICHELOTTI: ore 21,15: Riv. «Dieci con dieci volte un biglietto da mille».
NAPPELI: C.so Vittorio-Vienna 330 Tel.
O. DANZE MODA: 21 spetta eleganze.
DAY DANZE: ore 21: C. Moncalieri 62.
CINE SAVOIA DANZE (Pelle 6): ore 21.
FREJUS ESTIVO: 20,30 e 23 Gran Var.
CHALET VALENTINO: 17 e 21 Danze.

Spettacoli cinematografici

CORSO: «Prigioniero di Zenda» Madeleine Carroll, Ronald Colman. D. 2-3.
BALBO 3 film: 1° ed (resto dell'ultimo (1ª vis.) Richard Talmadge (Mambili); 2° «Segreto» (M. Hopkins). D. 1,05
STATUTO 2 film: 1° Corriere dello Zar (Adolf Wohlbrück); 2° A fuoco di rancio (E. Landi, Paul Lukas) D. 1,05.
ALPI Strettamente confidenziale L. 1.
NAZIONALE Nina Petrowna. Dop. 1,05.
MARCONI: «Amore sublime e Divisa».
MASSIMO 2 film: Eroe della Pampa; Splendore (M. Hopkins). Dop. 1,05.
ELISEO 2 film: «Pellicciotto segreto» e «La maschera» (Ronald Colman) L. 1.
COLOSSEO 2 film: La regina di Broadway e Notte di nozze (Cooper) L. 1.
TORINESE: Falco del West (F. Scott).
Frejus: Fucilieri marina «Barcone»; Var.
FONTINO: «I due derelitti» e Varietà.
MICHELOTTI: Le Allegre pesticlone.
SAVOIA 2 film: Incantesimo (Stephens) «Inafferrabile Barton (Ameri) D. 1,05
REX: «Angeli senza paradiso» con Maria Eszterh. Dopolavoro L. 2 e 3.

NAZIONALE: Isa Miranda
in
«NINA PETROWNA»
Dopolavoro L. 1,45.

Un fiocco bianco

Alina Alotto, moglie del camerata Renzo Giolli tipografo a *La Stampa* ha dato alla luce all'Ospedale Maria Vittoria, amorevolmente assistita da sanitari e personale, un bello e prosperoso bimbo al quale è stato imposto il nome di Marzio. La puerpera e il neonato godono ottima salute. Al camerata Renzo la cui casa è stata rallegrata per questo fausto evento, porgiamo vivissime congratulazioni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
8 Agosto 1939-XVII

Nati vivi	28
Nati vivi e morti prima della denuncia	—
Nati morti	—
Morti	14
Matrimoni trascritti	11

I passaporti per la Crociera

Avvertiamo gli iscritti alla nostra Crociera che non hanno ancora presentato la domanda per il passaporto turistico (individuale a tariffa ridotta) e a quelli che, disponendo già di passaporto normale, non hanno chiesto l'estensione di validità del passaporto stesso alla Spagna, di affrettarsi a presentare in giornata le domande stesse.

I crocieristi residenti a Torino potranno rivolgersi, per ottenere un più sollecito disbrigo della pratica agli uffici da La Stampa in via Roma;

quelli residenti a Milano alla sede dei Grandi Viaggi in via Giardino, 4 (piazza Duomo);

quelli delle altre provincie, alle rispettive Questure.

Operaio travolto e ucciso da un grosso autocarro

Telefonano da Moncalieri che ieri mattina lungo la strada Castiglione-Torino, nella vicinanza del ponte sulla Chisola, un operaio di Carignano, Isaia Carlo Vergnano di Giovanni, era investito da un pesante autocarro condotto dall'autista Francesco Schilla. La ruota del grosso veicolo passava sul corpo del disgraziato operaio, uccidendolo sul colpo.

Sopravvenuta una pattuglia della Milizia stradale l'autista era fermato.

Verso le ore 15 terminavano gli accertamenti, in seguito ai quali è stato mantenuto il fermo dell'autista Schilla e gli è stata ritirata la patente.

STATO CIVILE

Bianco Rosa ved. Scoshia, a. 79, da Vaselle Tor., pensionata, c. R. Margherita 218 bis — **Bertighengo Costanza** ved. Fiore, a. 85, da Carignano, casalinga, c. Firenze 60 — **Ambrosio Luigia** in Nigri 54, da Palazzo Piverone, agiata, v. Orvieto 74 — **Charni Giuseppe** fu Michele, a. 77, da Modena, pensionato, v. Pallamaglio 20 — **Cazzano** vedova **Massimo** fu Vincenzo, a. 73, da Villanova Mondovì, casalinga, v. Cernaia 14 — **Raj Teresa** in Carello, a. 45, da Chieri, pensionata, v. Trofee 3 — **Prof. Poggio Edoardo** fu Pio, a. 66, da Alessandria, medico chir., vicolo Tiziano 8 — **Bellini Irma** in Bramaglia, a. 39, da Torino, casalinga — **Bertolasso Carlo** fu Celso, Batt., a. 66, da Castiglione d'Asti, fabbricatore — **Bertola Ottimina** in Rossi, a. 52, da Casale Mont., casalinga — **Lorenzi Beatrice** fu Valerio, a. 30, da Montechiaro Maggiore, casalinga — **Siravegna Giovanni**, a. 25, da Torino, tipografo — **Donna Margherita** ved. Caravelli, a. 61, da Alba, casalinga — **Catti Maria** di Enrico, a. 43, da Torino, casalinga.

BOGNANCO
Grandiose Terme - Cura della rinomata FONTE SAN LORENZO
Concerti - Danze - Teatro - Cinematografo - Tennis - Tiro a volo

PALLANZA
CURE NATURALI
DISINTOSSICAZIONE
VILLA PANORAMA
Dir. Dott. A. BERNIZZONE

CHIANCIANO BAGNI fegato cuore
ALBERGO EXCELSIOR REGINA
accogliente, ottimo, familiare. La migliore posizione, alberata, fresca, lontana dai rumori. Cucina di regime. Telef. interpr. 51. Camere con bagno, salone con gabinetto.

AURONZO di CADORE
Villeggiatura Estiva ideale
AURONZO m. 900
MISURINA m. 1760; CIMA m. 2350
Incantevoli laghi fra boschi e cime superbe - Alberghi, pensioni, appartam. e camere ammobiliate, sale ritrovo, cinema, auto noleggio e cavallaggio, escursioni e gite collettive. Inform.: Azienda Soggiorno, Auronzo

ALBERGO EUROPA e PACE
SANREMO
di fronte al Casinò - Tel. 51-74
PENSIONE IMPERIALE
lussureggiante giardino - vicino alla spiaggia - prezzi modici - soggiorno famigliare. Tel. 50-17

Grande Albergo Parco
Bordighera
Vicino al mare - Grande giardino - Cucina rinomata - Speciali condizioni per famiglie.

Palace & Grand Hôtel
SPOTORNO
RIVIERA DI PONENTE
Primo ordine Spiaggia propria

SPOTORNO
GRAND HOTEL ESPERIA
OFFRE LA PIU' CONFORTEVOLE OSPITALITA' - I MIGLIORI PREZZI
Medesima Casa:
ALBERGO QUISISANA
PIANI DI BELLE LIGURE

ARENZANO
L'aristocratica spiaggia di ponente
GRAND HOTEL ARENZANO
Ogni conforto - Sul mare - Parco - Tennis - Nuovo salone per trattenimenti - Chiedere condizioni.
Aperto tutto l'anno.

NERVI
Hotel Giardino Riviera
sul mare
Spiaggia privata annessa all'Albergo Grande parco e ristorante sul mare. Ogni conforto. Garage. Telef. 37.078. Facilitazioni per lunghi soggiorni. Prospetti a richiesta.

Villeggiature
a pag. 7

AGLIANO d'ASTI
Linea Asti-Acqui
ACQUE SOLFOREE PURGATIVE
efficacissime nelle malattie del fegato, ricambio, gastricismo.
Stabilimento Fons Salutis Cocilia ampliato con annesso albergo.
Acqua corrente, parco, giuochi bocce, tennis, ballo
RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

COCCONATO (m. 481 s. m.)
L'ideale soggiorno di riposo a 38 chilometri da TORINO
Panorama meraviglioso - Ottimi Alberghi con cucina casalinga - Carni - Salumerie - Vini squisiti - Servizio automobilistico - Sconti 50 a 70 per cento festivi

SAPPADA
ALTO CADORE (m. 1250)
Incantevole soggiorno. Alberghi; Pensioni; Appartamenti.
Informazioni: «PRO LOCO»

ALBERGO MORANDI
SANREMO
Sulla passeggiata Imperatrice vicino ai bagni - gioiosa vista del mare - piccolo parco. - Ogni conforto moderno Autorimessa - Casa raccomandata per famiglie - Sconti a gruppi.

SANREMO
ALBERGO TERMINUS
Vicino Stazione e Casino
Alberghi PARADISO e Pensione BELLARIA
entrambi a 50 metri dal mare. Arredamento moderno ed ogni conforto. Parco - Gestione Piemontese.
Proprietari F. e C. Fr.lli Gallanti

ALASSIO
Albergo ALFIERI
Nuova costruzione, modernissimo - Trattamento signorile - Spiaggia propria. Propr. Cav. Carlo Cordero dell'Alfieri di Nizza.

VARAZZE
Albergo Ristorante Torretti
il più antico e il più moderno
Acqua corrente
Propr. Fr.lli FAZIO-TORRETTI

ARENZANO
Hotel MIRAMARE
Tutto rinnovato nel 1938 - Fronte Stabilimento Balneare - Vista incantevole - Ristorante e bar di primo ordine - Aperto tutto l'anno. Chiedere condizioni telef. 71329.
Stesso Casa: ALBERGO MEDITERRANEO - Santa Margherita Ligure.

SANTA MARGHERITA LIGURE
Grande Albergo Eden Guglielmino
Casa di primo ordine. Aperto anche l'estate. Vista meravigliosa sul golfo Tigullio. Servizio gratuito d'auto tra l'albergo, il centro città e la spiaggia. Cabine proprie. Prezzi speciali per lunghi soggiorni. Prospetti a richiesta. Dir. G. Pelazzi & Figlio.

CHIAVARI
"LIDO"
Stabilimento Bagni
Piscina olimpionica - Piscina per bambini - 300 cabine - Ristorante di primo ordine - Danzing - Tea Room - Serate di gala.

Il nuovo Direttorio del Fascio e gli Ispettori di zona presentati al Prefetto

Il Federale ha presentato stamane a S. E. il Prefetto i componenti del nuovo Direttorio del Fascio di Torino e i nuovi ispettori federali delle zone della città. La riunione ha avuto l'impronta del più schietto cameratismo. Il Federale ha espresso a S. E. il Prefetto il sentimento di devozione e di disciplina di tutti i presenti e per ognuno di essi ha messo in rilievo l'origine, il passato e le funzioni alle quali è chiamato. Essi provengono nella totalità dallo squadrismo e dal combattentismo o dalle organizzazioni giovanili del Regime: molti hanno al loro attivo la campagna d'Africa o quella di Spagna. Temprati alla lotta, nell'ardente atmosfera dell'Italia mussoliniana, pronti a servire domani come ieri agli ordini del DUCE, aristocrazia compatta ed omogenea della fede e del valore, essi sono espressione della provincia quale ha visto il Fondatore dell'Impero nella sua recente trionfale rassegna.

Il Prefetto ha risposto con parole di viva simpatia dicendosi lieto di questa presa di contatto con i nuovi collaboratori del Segretario Federale. Il Fascismo [illegible] è una incancellabile riserva di uomini della forte tempra di quelli che il Federale gli presenta. Grande privilegio per tutti, quale che sia il grado o la posizione nei ranghi, è quello di servire con dedizione assoluta nello spirito della Rivoluzione delle Camicie Nere. Le parole del Prefetto hanno dato luogo ad una manifestazione di fede fascista che si è riassunta con un vibrante saluto al DUCE.

Elevare la cultura del popolo

Al Giardino di lettura

Il Dopolavoro Provinciale informa che la biblioteca per dopolavoristi installata nella palazzina dei Vigili urbani (Giardino Reale) è stata recentemente rifornita di molte nuove pubblicazioni interessanti, di giornali periodici e di riviste completamente aggiornate. I dopolavoristi, previa presentazione della propria tessera, possono ottenervi a prestito gratuito qualunque opera, secondo il seguente orario: dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 17.

Consiglio Prov. delle Corporazioni

Deliberazioni del Comitato di Presidenza

Lo schedario delle ditte ebraiche
Le case per il popolo

Ieri sera alle ore 21 al Consiglio Provinciale delle Corporazioni si è riunito il Comitato di Presidenza, ed ha deliberato le norme per la formazione ed il funzionamento dello schedario delle ditte ebraiche o comunque interessanti ebrei, esistenti nella provincia di Torino alla data della dichiarazioni fatte dal Gran Consiglio del Fascismo in materia razziale. Lo schedario consentirà alla Presidenza del C.P.C. di rilevare, seguire e valutare tutti i movimenti avvenuti o che avvenissero nelle aziende stesse.

Il Comitato di Presidenza ha poi esaminato la situazione odierna in ordine alla conclusione dei contratti collettivi di lavoro nei settori dell'agricoltura, del commercio, dell'industria e del credito ed assicurazione della nostra Provincia, constatando un soddisfacente incremento nell'attività delle rispettive organizzazioni in questo importantissimo settore delle loro funzioni. Particolare ripercussione di favore nelle categorie interessate ha avuto il recente contratto collettivo degli impiegati dell'industria.

E' stato quindi oggetto di ampio esame il problema delle case per le classi medie e popolari, in base ad uno studio molto accurato compiuto da una speciale Commissione tecnica nominata dal Comitato. La carenza dei locali per abitazione delle classi anzidette, la conseguenze diverso derivanti dall'apporto presumibile di una adeguata bonifica di vecchi stabili, il concorso di un particolare incremento di nuove costruzioni e la migliore ubicazione in rapporto alle esigenze urbanistiche formarono oggetto di interessante discussione.

In base alle risultanze le Presidenza del Consiglio provvederà all'ulteriore svolgimento delle proposte concretate.

Partenza di un terzo treno di operai per la Germania

Sabato dalla Stazione di Porta Nuova partirà alla volta di Berlino il terzo treno di operai della nostra città, organizzato dalla Confederazione Fascista dei lavoratori dell'industria.

Il Federale fra i rurali di Casalborgone

Nel pomeriggio di ieri il Segretario Federale si è recato a Casalborgone ad assistere alla trebbiatura del grano nella cascina Vercellone del coltivatore diretto Angelo Cravero stella al merito rurale. Come sempre quando a Gerarca si reca in mezzo a suoi rurali è stato accolto con le più vive manifestazioni di simpatia e con quella cordialità spontanea semplice e affettuosa che propria della gente dei campi. A ricevere il Federale si trovavano gli ispettori Castelli e Sartorio, il dott. Castellari anche per il barone D'Emarese presidente dell'Unione Agricoltori, il conte Riccardi-Candiani, l'ispettore agrario provinciale ed altre personalità unitamente a tutte le autorità del paese e della vicina Chivasso. Il camerata Cravero, che rappresenta il tipico agricoltore piemontese tenace e laborioso, coltiva il proprio fondo seguendo le direttive tecniche più progredite per quanto si riferisce alle coltivazioni ed al settore zootecnico. I risultati ottenuti nell'azienda Cravero, sono tali che costituiscono delle realizzazioni non comuni, tanto è vero che gli è stata assegnata dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste la stella al merito rurale, ambitissimo riconoscimento del valore dell'fascista Cravero che nella coltivazione del piccolo fondo è validamente coadiuvato dai famigliari.

Nell'aia ove la trebbiatrice era in piena attività, il Federale si è soffermato ad osservare l'intenso lavoro ed ha ricevuto il saluto portogli da una schiera di bimbi in divisa della GIL. Poi ha sostato nella casa del camerata Cravero a cui ha consegnato l'ambita ricompensa complimentandosi con lui che in venti anni di lavoro ha ricevuto ben 16 importanti premi al merito rurale. Dopo essersi trattenuto con gli agricoltori e le loro famiglie il Federale ha lasciato la ridente località salutato da alte acclamazioni al Duce.

Nuovi treni per Torre Pellice Bardonecchia e Genova

Per soddisfare le numerose richieste del pubblico è stata disposta dalla direzione compartimentale delle Ferrovie la vendita di biglietti per un secondo treno popolare, per domenica, a prezzo per Torre Pellice, Bardonecchia e Genova. I treni seguiranno il seguente orario: Torre Pellice Torino p. ore 5,35; Bardonecchia Torino p. ore 6,05; Genova Torino p. ore 6,15.

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO

CUNEO

28 CORSO NIZZA - TEL. 2-58 - TELEGR.: ENTURISMO

LA MAGNIFICA PROVINCIA OFFRE SOGGIORNI IDEALI DI CURA, DI CLIMA, DI SPORT

TUTTE LE INFORMAZIONI TURISTICHE

TERME DI VINADIO

Stazione termale-climatica in Valle Stura (Cuneo) m. 1350 s/m.

Sorgente minerale conosciuta nel 1552 — Cure bagni muffe fanghi da 36° a 48° centigradi di calore naturale - Idroterapia, elettroterapia, inalazioni, massaggi — CURE: Uricemia, artriti, reumatismi, sciatiche, postumi di traumi, gotta, eczemi, ecc.

Nuovo reparto per la cura delle malattie esterne con impianti unici in Italia funzionante ininterrottamente al periodo dal 1° Luglio al 31 Agosto diretto dal Dott. U. NELSI, MILANO. — Direttore Sanitario Dott. E. MERCANDINO dell'Ospedale S. Giovanni di Torino. Sanitario assistente dott. F. Cerchio. 15 Giugno-15 Settembre - GRANDE ALBERGO - 200 camere - Acqua corrente - Servizio inappuntabile di ristorante - Saloni concerto - Sale da ballo - Parco - Tennis - Bocce - Pesca - Posta - Telegrafo - Telefono N. 1 - Facilitazioni famiglie e comitive - Tennis speciali ai mutilati invalidi di guerra - Ribassi ferroviari individuali del 30% - Servizio automobilistico giornaliero in partenza da Cuneo alle 15.30.

Per informazioni rivolgersi al Concessionario Cav. E. CHIESA, proprietario Albergo Genova, Cuneo - Tel. 2-80.

RR. TERME DI VALDIERI

Riduzioni ferroviarie 50% per Cuneo e Torino dal 20/6 al 20/9

Regole soggiorno estivo a 1375 s. m., centro di magnifiche passeggiate a Km. 6 dalla Reggia di S. Anna di Valdieri, a Km. 33 da Cuneo.

APERTE dal 1° Giugno al 30 Settembre.

GRANDE ALBERGO REALE

Pens. da L. 30 (da L. 35 nel mese di Agosto)

NUOVO PICCOLO SAVOIA

ogni confronto

Sale da bain, distillerie, tennis, annessi i rinomati stabilimenti termali collegati mediante galleria agli Alberghi per cure di: Sciatiche - Uricemia - Colite - Diabete - Artriti: cronache - Malattie ginecologiche - Enterocoliti — con bagni, inalazioni, stufe; lunghi naturali e nuove.

Recapito a Cuneo: Albergo CAMBIO, via Roma 43. Auto alla stazione di Cuneo per Terme alle 9.15 e 17.30. — Informazioni: RR. TERME DI VALDIERI (Cuneo) — Torino: Prof. Bausano, via Passalacqua 1 - Tel. 45-383. Milano: Dott. Gatti, corso Venezia 24 - Tel. 71-312.

GARESSIO 650 s.m.

Servizio automobilistico GARESSIO - ALBENGA

CURA ACQUA S. BERNARDO - PALAZZO ALBERGO MIRAMONTI Telefono 7 — ALBERGO GIARDINO - ALBERGO PARADISO - ALBERGO TAMAGNO - ALBERGO ITALIA - ALBERGO S. BERNARDO — ALBERGO ALERAMO

GIUGNO - SETTEMBRE

VILLEGGIATURA INCANTEVOLE - Perfetta attrezzatura alberghiera - Pensioni - Ville - Giardini - Tennis Cinema

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO - Telefono 5

GARESSIO VALLE TANARO m. 650

PALAZZO ALB. «MIRAMONTI»

Soggiorno Giugno-Settembre - In ordine - Parco - Tennis - Orchestra - Nuova Direzione M. G. PANIZZI

VALLE GRANA

S. Pietro Monterosso - Cuneo - alt. 600

Albergo della Posta

Soggiorno tranquillo, ideale - Località ricca di sorgenti - Passeggiate comode - Escursioni - Acqua corrente nelle camere, bagno - Servizio accurato - Trattamento famigliare.

Propr. D. B. VIANO

TENDA m. 850 - Valle Roja

Linea internazionale Torino-Nizza Mar.ma

Stazione climatica nelle Alpi Marittime

HOTEL NAZIONALE

Riaperto a nuovo - Tutti i confort - Buoni Alberga Gruppo D - Ristorante - Tennis - Garage.

Dir. M. Matteoda

TENDA Alta Roja 850 m. s. m.

Ore 2.30 da Torino, ore 2 da Nizza M. Servizio treni direttissimi

HOTEL IMPERIALE

Stile 900, ultimi confort. Apparta, con bagno o W.C. privati. Terrazza per bagni di sole. Parco, Tennis, ca. none bello. Salotto per bridge Garage gratis ai clienti. Sport d'inverno.

F. GALLO, Propr.

PER LA VOSTRA villeggiatura scegliete

LIMONE PIEMONTE

m. 1010 - Sulla linea Torino-Cuneo-San Remo.

Alberghi modernamente attrezzati: Excelsior, tel. 2 - Principe, t. 15 - Limone, t. 14 - Europa t. 8 - Posta t. 4 - Tripoli - Le Colombe t. 13 - Ligure Servizio Littorine. A 1 ora e 30 da Torino - Tennis, Danze, Cinema.

CRISSOLO Alta Valle del Po 1333 s. m.

Linea Torino P. N.-Brichetasio-Barge

Servizio automobilistico

Impresa L. CHIAVAZZA a Barge

ALB. CORONA - C. BESSONE
» CRISSOLO - U. BOTTINO
» POLO NORD - P. PUTTO
» BELVEDERE - M. NICOLA

PAESANA (fra Barge-Crissolo (Valle Po) m. 620 s.m.

Albergo Ristorante CLUB ALPINO

Soggiorno tranquillo, trattamento famigliare, ottima genuina cucina, specialità trote, funghi. Pensioni modiche. Camere e mobilio nuovo. Acqua corrente.

Vedova PIOCA NICOLINO.

PRADLEVES m. 820

Autoservizio dalla stazione di CUNEO

ALBERGO TRE VENNE D'ORO

Acqua corrente calda e fredda nelle camere, Bagni. Scelto servizio di ristorante. Riserva trote. Sport. Caccia, Pesca, Terrazze, Giardino, Medici. Propr. Cav. Costanzo DURANDO.

Grande Albergo CLAVIERE Tel. N. 2

Il paradiso dei bambini in mezzo a vaste pinete a 1800 metri

Golf - Tennis - Escursioni

IL BIELLESE

Ottimo soggiorno estivo - Facile e rapido accesso dai principali centri - Biglietti ferroviari ridotti con validità 60 giorni.

FERROVIA SANTHIA'-BIELLA - Treni senza trasbordi da e per Torino e Varallo — TELEFERICA OROPA-LAGO DEL MUCRONE (m. 2000) — Slitta al SANTUARIO DI GRAGLIA (m. 812) — Ufficio Viaggi - Informazioni Biglietteria — FRATELLI AVANDERO - BIELLA.

OROPA Lago Mucrone

alt. m. 2000 — Telefono 016 OROPA

ALBERGO RISTORANTE SAVOIA

Ottima cucina

Ambiente signorile — Prezzi miti.

OROPA

Ristorante Croce Bianca

a destra entrando - Completamente rimodernato - Prezzi limit.

ROSAZZA BIELLESE Valle Cervo m. 900

Albergo GRAGLIASCA

Ristorante, bambinaie, acqua corrente, bagni, medici, tennis, garage, telefono - ITINERARI MONTANI

Propr. RICCARDO ROSAZZA

GRAGLIA BAGNI

m. 812 s. m. a 12 km. da Biella

GRAND HOTEL

STABILIMENTO IDROTERAPICO

Ott. medico Dr. Prof. G. Rinaudo

Aperti tutto l'anno - Tennis - Concerti - Rimessa a nuovo

Pensioni da L. 45

LUGLIO - SETTEMBRE

GRAGLIA SANTUARIO m. 812 - Aosserr, Biella

OSPIZIO: 70 camere - Appart. - Acqua corr. - Bagni — RISTORANTE pensione scelto servizio - medici - Bar - Ufficio sole - Sogg. tranquillo - Giuoco - Telefono - Nuova gest. Cocito.

Sestriere estate

un mese di golf a 2000 metri

Riapertura dal 25 luglio del Grande Albergo "PRINCIPI DI PIEMONTE"

Un programma magnifico di gare internazionali.

Rivolgersi alla S. A. ESERCIZI SESTRIERE - TORINO - Via Nove Maggio 19 - Telefoni 53.955 - 956

SESTRIERE: meraviglia anche d'estate

CERVINIA Mt. 2025

L'AFFASCINANTE CONCA ALPINA

Mt. 3500 PIAN ROSA'

STUPENDA VISIONE DI TUTTI I COLOSSI DELLE ALPI E DEI PIU' IMPONENTI GHIACCIAI E NEVAI D'EUROPA

ALBERGHI DI LUSSO E TURISTICI — SCUOLA ESTIVA DI SCI — SERVIZI DI GRAN TURISMO DA TORINO E DA MILANO

LA PIU' ALTA FUNIVIA DEL MONDO

VALLE DI CHALLANT - BRUSSON - AYAS - CHAMPOLUC

Frequentata località - Completamente riparata dai venti - Sole, pinete, splendide praterie, varietà panoramiche, imponenza di ghiacciai - Centro d'escursioni del Cervino al Rosa - Posta - Telegrafo - Telefono - Medico - Farmacia - Tennis - Ville e appartamenti d'affitto - Riduzioni FF. SS. 60 %.

CHALLANT m. 1050		BRUSSON m. 1339		CHAMPOLUC m. 1570		FRACHEY m. 1900	
PORTA	Nouaisan	GR. H. BRUSSON		BREITHORN	Favre	M. CERVINO	Favre
CASTAGNETI	Petroz	& EDEN	Barale	CASTOR-POSTE	Fiori		
MIRAVALLE	Domina	AQUILA	Curtaz	MODERNE	Brunod	SAINT JACQUES m. 1675	
MONTE TORCHE'	Perrod	ITALIA	Viquery	TETE GRISE	Viot	GRANCOURSALIN	Favre
TORRETTAZ	Quaglia	NORD	Favre	F. FAVRE	Favre		
PERIASCO m. 1500			Rigaint				
CIME BIANCHE	Ubert	AYAS m. 1700	ANTAGNOD	BIOUS m. 1700		FIERY m. 1875	
MONTE ROSA	Bochet	LYSKAMM	Martignano	Pension Biscus	Fournier	BELLEVUE	Fasson
ZERBION	Petrocca	MIRAVALLE	Pilatone				

AUTOSERVIZI LUCI BRAIA, VERRES - Telef. 6 - Telegr. - Autolinea - Serv. passeggeri e bagagli con ottimi autobus e autotreni da noleggio alla Staz. FF. SS. di Verrès a tutti i treni. — ORARIO: dall'1/7: 12 e 19,35; dall'8/7: 9,40; dal 16/7: 15,50. Alla famiglie di quattro persone sconto 50 % sulla tariffa. Servizio camni. festivo FF. SS. 50 %. Ribassi ai viaggiatori che raggiungono periodicamente la famiglia. Noleggio di rimessa. Servizio giornaliero di Granturismo per tutte le Valli d'Aosta.

LAGHI - GHIACCIAI DELLA SVIZZERA PERLO P. C. FELICE 9

Visitando la VALLE D'AOSTA e il CANAVESE non dimenticate di richiederla BIRRA AOSTA

VIAGGI IN TORPEDONE MONACO - PRAGA - VIENNA PERLO P. C. FELICE 9

ABBIGLIAMENTI TREZZI

Lo più belle novità per mare - montagna crociere - turismo

Settore Uomini — Signore — Bambini

LA CASA DEGLI SPORTS TORINO

CORSO VITTORIO EMANUELE, 70

ALBERGO CAMPO DI MARTE

Via XX Settembre 7 - TORINO

Moderno - 72 camere con acqua corrente calda e fredda - Bagni - Camere da L. 10 in più - Ristorante - Prezzi a prezzo fisso e alla carta - Pensione - Buoni Albergo Gruppo D - Facilitazioni Enti Sportivi e Turistici - Medesima casa Restaurant Bosni Moda, Piazza Mara. Propr. BOTTINELLI.

ARANCIATA

all'ACQUE MINERALI COURMAYEUR Amministrazione Via Adda Abeba 12-Tel. 13 AOSTA

AUTOSERVIZI DI GRAN TURISMO

TORINO - MONCENISIO tutte le domeniche

TORINO - S. VINCENT COURMAYEUR - CERVINIA

Tutti i martedì, giovedì, sabato e domenica.

Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie Viaggio e presso Ditte Fili TABACCO

Corso Moncalieri, 256 - Torino Tel.: uff. 60-810 - abit. 64-149

SERVIZI D'AUTOBUS PER COMITIVE IN OGNI LOCALITA'

PER LA VOSTRA VILLEGGIATURA

BARDONECCHIA (mt. 1312)

la stazione di soggiorno estivo ed invernale più soleggiata delle Alpi. Sulla linea ferroviaria Parigi-Torino-Genova-Roma. Nuovi moderni campi di tennis - pattinaggio a rotelle - lido al plastello - campo di palla a canestro - giochi delle bocce in pineta - stadio Littorio - bagni di sole - servizi - bar - giochi sportivi. Palazzo comunale delle feste con teatro e sale per danze - cinematografi - concerti e feste all'aperto.

Alberghi: Palazzo Fréjus - Des Geneys - Savoia - Sommeiller - Bardonecchia - Tabor - Villeggianti - Delle Alpi - Ferrovie - Nazionale.

Pensioni: Cravanzola - Café Medail - Solaro - Turistica.

Informa: Azienda Autonoma della Stazione di soggiorno

ULZIO (mt. 1160)

linea Torino-Modane — Il miglior centro della Valle per gite — escursioni — trattenimenti — Tennis — Sport

Alberghi: Commercio — Leon d'Oro — Pensione Vittoria — Trattoria Cacciatori — Roma.

SALICE D'ULZIO (mt. 1509)

Alberghi: Miravalle — Gran Baita — Villa Claida (mt. 1737) (sopra Salice) Il nuovo centro sciistico di alta montagna.

Informazioni: « Pro Ulzio ».

CHIOMONTE (mt. 770)

Alta Valle di Susa — a un'ora da Torino — Ferrovia — Telegrafo — Telefono — Tranquilla stazione di soggiorno per villeggiatura — gite in pineta. — Alberghi: Belvedere — Locanda Chiomonte

Informazioni: « Pro Chiomonte »

VALLI DI SUSA

CLAVIERE (mt. 1760)

alla Valle di Susa a 90 minuti d'automobile da Torino, clima estremamente asciutto - il più pittoresco campo di golf - tennis - pineta.

Alberghi (per ordine alfabetico):

Al Pescatore Pellegrino
Albergo Bes
Grand Albergo Claviere
Albergo Miramonti
Albergo Roma
Albergo Santi
Albergo Savoia
Albergo Torino

Informazioni: « Pro Claviere » Telef. 14.

BOBBIO PELLICE (mt. 732) VILLAR PELLICE (mt. 662)

Incantevole soggiorno nell'ampia e fresca vallata del Pellice — Magnifici ed estesi castagneti — Chilometri Alberghi.

Per informazioni rivolgersi ai rispettivi Comuni.

PRAGELATO (mt. 1524)

Servizio Gran Turismo Torino-Sestriere — Tennis — Pineta — Camerate passeggiata — Posta — Telegrafo — Telefono.

Alberghi: Bel Alberghes — Alberge Alberghes — Assietta — Pensione Fassel — Borgnetto Alpina Per informaz. « Pro Pragelato »

LUSERNA S. GIOVANNI

m. 475 — Frazione Rorà m. 979

Panorama incantevole — Anichilà — Monumenti — clima ideale per villeggiatura di media e di alta montagna — Alberghi: Villa Olanda — Vittoria (nel capoluogo) Frioland — Belvedere (nella frazione Rorà). — Informaz. « Pro Luserna S. Giovanni » tel. 84.

TORRE PELLICE

Incantevole soggiorno di villeggiatura - Elegante ritrovo per villeggianti - Tennis - Alpinismo - Pesca alle trote.

Alberghi: Grande Albergo Bellavista (propr. Mazzolini) — Albergo pensione Parco (prop. Michelin) — Albergo Villa Claida (pr. Bleynat Alberto) — Albergo Ristorante Galli (pr. Galli) — Albergo Pensione Milan (prop. Chauvie) — Pensione Dante (prop. Frossasi) — Pensione Nazionale (prop. Ferrero).

Autoservizi a Villar e Bobbio Pellice:

a Bobbio Pellice: Grande Albergo delle Alpi — Albergo Pensione Fiore — Pensione Villa Principe.

A Villar Pellice: Albergo Pensione Palavas.

Per informazioni « Pro Torre Pellice »

VALLI DI PINEROLO

CERE (mt. 704)

45 chilometri da Torino. - Ferrovia. - Incantevole soggiorno - Comodità moderne - Belle passeggiate - Facili comunicazioni con Torino e con i centri di villeggiatura delle valli - Servizio auto per gite - Località ricca di castagneti e sorgenti.

Alberghi: Miravalle (Veranda - bar e biglietti - Masero Tel. 12) — Cere (Alpino di mezzo - Curtà Idef. 18. — Centro (Chiaforo) — Valli di Lanzo (Rodoni — Canale (Merlo) — Fontana (Valenzano) Frazione Procaria — Ponte (Ravina) Frazione Procaria.

Informazioni: « Pro Cere » Telef. 18 (Municipio).

ALA DI STURA (mt. 1100)

Grand Hôtel Ala; Alberghi: Ala - Moderno - Bruneri Regina - (T. Geraldo Mondrone) - Bessanese - Marchinango (Martassina) - Alpi.

Servizio ferroviario fino a Cere poi autolinee. - Servizio medico e farmaceutico - pineta - passeggiata - clima molto asciutto.

Informazioni: « Pro Ala ».

VIU' (mt. 785)

Ferrovia fino a Germagnano indi Autolinea. Ridente centro di villeggiatura)

Gran Albergo Miramonti — Gran Albergo Moderno — Albergo Belvedere (frazione Corniolerosi mt. 960 — Albergo Polpresa (frazione Polpresa mt. 1090 — Albergo Alpi (frazione Tornetti mt. 1172 — Albergo Motor (frazione Motor mt. 780 — Albergo Ridente Col del Lis mt. 1350)

Informazioni: « Pro Viù »

BALME (mt. 1500)

coi suoi Alberghi: Belvedere — Pineta — Basle — Centrale — Vittoria — Servais — Alpina — Piano della Mussa.

Pineta — passeggiata — clima ottimo.

Ferrovia fino a Ceres e da Cere Autolinee.

Informazioni: « Pro Balme »

PESSINETTO

e amena borgata. Pensionato fuori - Gisola — S. Ignazio Santuario - Valli di Lanzo - 42 Km. da Torino — Pensioni ridenti e soleggiate tra boschi e sorgenti. Ferrovia — Medico — Farmacia — Ufficio Postale, telegrafico e telefono — Comodi alloggi a prezzi modici — Attrezzati negozi, specie alimentari — Cooperativa di consumo. Alberga Rudà - Albergo Piemonte Trattamento famigliare da L. 20 a 23 al giorno con tutti gli agi — acqua corrente — piazzali sportivi.

VALLI DI LANZO

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - TORINO

Luoghi di mare e di cura in altra pagina

ISSIME M. 1000 — M. 1100 VALLE di GRESSONEY GABY

NIDI DI QUIETE E DI FRESCURA

ALBERGO MONT NERY Propr. Sig. ZOLI
ALBERGO ISSIME Propr. JANS
ALBERGO POSTA Propr. ERCOLE
ALBERGO MODERNO Propr. CURTAZ
ALBERGO REGINA Propr. M. FRESCH
PENSIONE GABY Propr. MAIOCCO
PENSIONE FAMIGLIA Propr. C. TOUSCO

Per ville, appartamenti scrivere: Pro-loco Issime - Gaby

GRESSONEY AOSTA m. 1637

GRAND HOTEL BUSCA THEDY Tel: 26 1° ORDINE

GRAND HOTEL MIRAVALLE Tel: 22

Gressoney St. Jean

HOTEL LYSKAMM

completamente rinnovato

Nuova Direzione: A. Cochis

AUTOSERVIZI N. A. TOSCO AOSTA - Tel. 9

Agenzia Gran S. Bernardo-Valpelline

Pré St. Didier-Courmayeur

GRAN TURISMO

Pré St. Didier-La Thuile-P. S. Bernardo - Aosta-P. S. Bernardo-Bourg St. Maurice. — Giugno-Ottobre.

Giro del Monte Bianco (Courmayeur-Aosta (Chamonix-Courmayeur) dal 25 luglio al 31 agosto.

S. VINCENT (Valle d'Aosta)

Incantevole soggiorno estivo

Acque purgative e diuretiche «FONS SALUTIS n. Malattie stomaco - intestino - fegato - stitichezza ostinata e del ricambio

Centro della Valle - Servizio di auto per gite ed escursioni

S. VINCENT

Albergo MIRAMONTI

Grande ristorante - Scelto servizio - Auto alla stazione - Garage - Assegnazione. Propr. Bertini.

Stesso Direttore:

Pensione Svizzera - S. Remo

Pens. dei Fiori (già Flora) - S. Remo

Pensione Ecosia - S. Remo.

BRUSSON (Aosta m. 1322) ALBERGO

Nuova costruzione «ITALIA»

Ottimo luogo, soleggiato ogni parte, silenziosissimo di prati, pinete. - Centrale, comodo e lontano dalla strada provinciale. - Sanissima pensione famigliare a camere, prezzo ridottissimo. - Facilitazioni.

VIDQUERY ADOLFINA.

ANTEY S. ANDRE' m. 1080 s. m.

L'Albergo MARMORE

nella Valle del Cervino, Km. 18 da Cervinia-Breuil, offre un soggiorno tranquillo e ristoro - Trattamento famigliare - Camere arieggiate con acqua corr. c. e f. - Bagni - Garage - Radio - Bocce - Telef. n. 1 - Pensione 23-25 - Prenotarsi. Fr. Fili FAVRE

ANTEY m. 1050 Val d'Aosta

Albergo "MIO RIPOSO"

(a mezz'ora dal Bacino del Breuil)

Posizione incantevole - Vista sul Cervino, nuova nella valle - Ambiente distinto e famigliare - Sito tranquillo, Ottima cucina casal. 43 letti - Bagni, Garage - Bocce - Radiofon. - Tennis. — Prezzi veramente miti —

COGNE m. 1534 (Aosta) GRAN PARADISO

(Antico ex-Castello Reale)

Hôtel Chateau Royal

Grande veranda con vista del Monte Bianco e Gran Paradiso - Acqua corrente - Tennis - Bagni - Garage - Telefono - Sala da ballo - Eccellente trattenimento

Propr. MAGNONE

Pré Saint-Didier

S. Desiderio - Terme

m. 1010 s. l. d. m. (Aosta)

Linea ferroviaria Aosta-Pré St. Didier

Stazione climatica balneare

Bagni Termali Ferruginosi - Arsenicali - Radio-attivi - Temperatura naturale 36°C.

Valore Piante - Centro escursioni - Passeggiate a 4 stabilimenti di Courmayeur - Vista sull'intera catena del Monte Bianco.

ALBERGHI (per ordine alfabetico)

MONTE BIANCO - C. Perino

PLASSIER - Bonzanino

PENSIONE ALPINA - G. Ferrato

UNIVERSO HOTEL TERME 100 letti) acqua corr. c. e f. cam. Cav. E. Orset

VITTORIA - A. Giuseppetti

ALB. RISTORANTE STAZIONE - Libera Ferrero

MONT CORMET (Verand) - Froment

Autoservizio per Bourg St. Maurice e per tutti i centri della Valle d'Aosta. - Villini mobiliati, vista Bagni, Cav. Orset. - Appartamenti e ville mobiliati rivolgersi al Comune.

RIBASSI FERROVIARI

COURMAYEUR GRAND HOTEL UNION

(s. l. m. 1250)

Cento letti — Acqua corrente — Ottima cucina — Bar — Ambiente signorile — Direzione: Cav. FRANCESCO PALETTO

Residenza Direzione GRAND HOTEL - ALA DI STURA

VILLA FRANCHINI

Valle di CHAMPORCHER

m. 1000 (Aosta) - Staz. Hône Bard - Albergo di 1ª ord. - Acqua corr. c. e f. nelle camere - Bagni - Sale mutica - lettura - Aperto tutto l'anno - Pensioni da L. 25

Propr. A. FRANCHINI.

VALCHIUSELLA m. 600

VICO - BRUSASCO - GROSSO TRAUSELLA - TRAVERSELLA

La più ampia e più verde vallata dell'Alta Canavese. 1 ora d'auto da Torino - Alberghi e Alberghi - Autoservizio da Castellamonte e Ivrea - Automezzo. — Informazioni Pro Valchiusella - Vico Canavese.

CERESOLE REALE

a 1500 metri ed a soli 80 Km. da Torino

GRAND HOTEL LEVANNA — ALBERGO BLANCHETTI PENSIONE DEL LAGO

Gran fattezza giorni dal 10 luglio ogni martedì, venerdì. Part. feriali ore 6.30 da piazza Palestro alla domenica, part. 7.30, ritorno Torino ore 20. Biglietto Uso eccetera valido giorni 5 e 7 comprendente viaggi e pens. completa al Grand Hôtel L. 170 e L. 340, all'Hôtel Levanna L. 140 e L. 280; per gli altri Alberghi L. 125 e L. 250. — Vendita biglietti presso Agenzia C. I. T. e ROBOTTI.

Palazzo Fréjus Hôtel

m. 1300 BARDONECCHIA

Telefono 7

RONCO CANAVESE (Aosta)

Valle Soana (alt. m. 1000) - 65 Km. da Ivrea

ALBERGO MODERNO

Posizione incantevole nel centro della valle a fine pineta - Sicura cucina casalinga - Acqua calda e fredda a tutti i piani - Bocce - Radio - Prezzi limitatissimi.

Propr. Comavesso Margherita.

SESTRIERE

Grande Albergo Sestriere

(l'Albergo Possetto; l'Albergo Famiglia; l'Albergo Moderno) Pensione L. 28

Indirizzo: Possetto, Sestriere, Tel. 021

RONCO CANAVESE (AOSTA) Altitudine m. 1000

Albergo Pensione Monte Rosa dei Banchi

con centenario ombra - Posizione panoramica con grande prato ombreggiato e senza polvere - Ambiente distinto e tranquillo - Sito tranquillo.

Direzione Cav. Michele Cleriso.

MEZZENILE (altitud. (metri 700)

ALBERGO PENSIONE HELVETIE

Pensione di famiglia, posizione incantevole, bel parco ombreggiato e grande prato, senza polvere. Acqua corrente in tutte le camere e bagni. Ottima genuina cucina. Prezzi modicissimi. Un'ora da Torino.

FRANCESETTI.

RONCO CANAVESE

alt. 1000 - 65 Km. da Torino

Albergo SOANA

all'entrata del paese - Splendida posizione, vicino pinete, spazioso giardino - Scelta cucina - Prezzi miti - Pensione - Bagno - Acqua - Sala ballo - Giuoco bocce - Tennis

Propr. Stefano BESSO.

ALA DI STURA (m. 1100 s. l. m.)

GRAND HOTEL

a un'ora da Torino - Il più moderno e lussuoso albergo

200 letti - 40 appartamenti con bagno - Prossima apertura del «COVO» che richiamerà la folla dei villeggianti

Nuova Direzione Cav. Francesco Paletto

Medesima Direzione Grand Hotel Union - COURMAYEUR

Luoghi di mare e di cura in altra pagina

— Quando parto io non prendo mai bagagli. Lascio che me li provvedano i facchini strada facendo.

ASTUZIE
— Ho disposto così la cabina per evitare i saluti bruschi alle marate.

— Trovato loro tutte la stagione la trovate cara? ma signora lasciate presente che per affittarsi questa camera ho sborsato la stessa.

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

TORINO -- Venerdì 4 Agosto 1939 - Anno XVII - Num. 184

L'adesione del Giappone all'alleanza italo-germanica

Un colloquio di tre ore a Como fra gli ambasciatori giapponesi di Roma e di Berlino e una conferenza straordinaria a Tokio

I negoziati anglo-nipponici sono interrotti

Como, 3 agosto.

Lo scorso lunedì giungeva a Cernobbio, scendendo al Grande Albergo Villa d'Este, l'Ambasciatore del Giappone a Roma, S. E. Toshio Shiratori, accompagnato da un consigliere d'Ambasciata, dal segretario e dall'addetto militare. Oggi a mezzogiorno giungeva nello stesso albergo l'Ambasciatore giapponese a Berlino, S. E. Hiroshi Oshima, anch'egli accompagnato da alcuni consiglieri d'Ambasciata, dal segretario e dall'addetto militare.

Nel tardo pomeriggio i due diplomatici tenevano un colloquio che si prolungava per circa tre ore, e cioè dalle 16 alle 19.

Dopo tale colloquio S. E. Toshio Shiratori e S. E. Hiroshi Oshima concedevano una breve intervista ai giornalisti. I due diplomatici avevano parole di viva simpatia per la stampa italiana e dichiaravano successivamente che scopo del loro incontro era la questione dell'adesione del Governo di Tokio all'alleanza militare italo-tedesca.

I due Ambasciatori aggiungevano di essersi già incontrati altre volte sia a Roma che a Berlino; per la riunione conclusiva essi avevano scelto Como, poichè tale città è stata sede dell'incontro Ciano-Von Ribbentrop, e ciò era per loro di felice auspicio.

I due diplomatici si intratterranno a Villa d'Este coi loro seguiti fino a lunedì.

La giornata a Villa d'Este

(DAL NOSTRO INVIATO)

Cernobbio, 3 agosto.

Oggi il lago di Como non era veramente splendente. La pioggia, che faceva del cielo una lastra di opale, aveva messo in tutta la giornata una nota plumbea e uggiosa. Però la meravigliosa fioritura dell'orlo del lago appariva come smaltata dal velo di pioggia, e la piccola folla di inviati speciali, quasi tutti stranieri, che attendeva ansiosamente le decisioni della conferenza fra ambasciatori giapponesi che si stava svolgendo nel grande, maestoso albergo Villa d'Este, ingannavano il tempo in cordiali discussioni botaniche, al fine di distrarsi da quelli che sarebbero stati gli opposti pareri sul risultato della conferenza in parola.

Conferenza, questa tenutasi oggi a Cernobbio, quanto mai importante per la storia del Giappone. Vi hanno partecipato, come è noto, S. E. il generale Oshima Ambasciatore del Giappone a Berlino, e S. E. Shiratori Ambasciatore del Micado a Roma, con i rispettivi consiglieri e segretari di Ambasciata e un gruppo di esperti militari capitanati dal primo addetto militare del Giappone a Roma, generale Karaskawa.

I colloqui si sono svolti in più tempi: alcuni assolutamente a due, fra gli Ambasciatori, ed altri invece in riunione plenaria. All'ultimo colloquio ha partecipato, oltre ai due Ambasciatori, il generale Karashawa e questo fatto può assumere un particolare significato, dato che questo alto ufficiale nipponico è noto nel suo Paese come l'esperto più valoroso in questioni militari europee.

Naturalmente particolarmente attiva era la pattuglia degli inviati speciali giapponesi. Erano presenti, infatti, i colleghi dei giornali *Asahi* e *Niki-Niki* e dell'Agenzia *Domei*, nonchè fotografi ed operatori cinematografici.

Fin questa mattina il generale Oshima aveva dichiarato che per questa importantissima conferenza — si aveva calcata la voce sulla qualifica di «importantissima» — era stato scelto proprio il grande Albergo Villa d'Este di Cernobbio, perchè questa era stata la sede di tanti fortunati colloqui politici internazionali.

Durante la giornata i due Ambasciatori più volte si sono tenuti a contatto telefonico con le loro Ambasciate e con altre rappresentanze diplomatiche giapponesi nei varii paesi di Europa, e spesse volte questi loro colloqui sono stati diligentemente registrati dai rispettivi segretari. C'era insomma, intorno alla riunione dei due illustri diplomatici giapponesi, tutta un'atmosfera da colloquio storico. Ogni ora che passava si aveva netta la sensazione che si stesse sviluppando un grande avvenimento.

E' stato soltanto nel tardo pomeriggio che questa diffusa sensazione ha avuto una precisa conferma dalle dichiarazioni assai cordiali che i due Ambasciatori giapponesi hanno fatto ai colleghi. Maeda, inviato speciale del giornale *Asahi*. Sul risultato di questo colloquio i due Ambasciatori hanno dichiarato che la conferenza era vertita appunto sull'esame di un'alleanza tripartito tra l'Impero del Giappone, il Reich germanico e l'Impero d'Italia, e che alla probabilità di questa alleanza era stato dedicato un esame tanto approfondito quanto vasto che comprendeva tutti i suoi varii aspetti. Naturalmente, dichiaravano i due Ambasciatori, nulla di definitivo si potevano dichiarare.

Il generale Oshima ha voluto aggiungere però, che i risultati della conferenza sarebbero stati di serata trasmessi in un lunghissimo rapporto cifrato a Tokio, rapporto che avrebbe trovato colà gli ambienti responsabili pronti a riceverlo, a esaminarlo e da dargli una immediata risposta.

E' superfluo sottolineare l'importanza di queste dichiarazioni, tanto più che esse state rese da due uomini così rappresentativi della diplomazia giapponese e a un giornale che notoriamente esprime le idee dei centri militari che attualmente informano tutta la politica estera nipponica.

Subito dopo le dichiarazioni dei due Ambasciatori, è stato un affollarsi degli inviati speciali per telegrafare le loro impressioni ai rispettivi giornali. Sopratutto lieti si dimostrava il gruppo dei colleghi giapponesi, i quali hanno tenuto a ripetermi la loro più viva e schietta simpatia tanto affettuosa e tanto ammirativa per l'Italia fascista e per il Duce, e a dichiararsi infinitamente lieti che la saldatura amicizia del Giappone con la Germania hitleriana e con l'Italia mussoliniana stia per essere ancora più stretta da questo patto di alleanza che dimostrerà al mondo come i regimi totalitari, in lotta per una civiltà nuova, siano disposti a saldarsi nel patto di acciaio contro il quale sono destinate a infrangersi tutte le ostilità.

All'albergo Villa d'Este era stata inalberata in questi giorni, accanto alla bandiera italiana, anche la bandiera giapponese.

Attilio Crepax

Le riunioni a Tokio

Tokio, 3 agosto.

Si apprende da fonte ufficiosa che le conversazioni economiche nel quadro della conferenza anglo-nipponica di Tokio sono state interrotte tra le due parti a causa di divergenze per ora insormontabili e fino al momento in cui l'Inghilterra non proporrà di continuare le trattative. I circoli politici nipponici spiegano questo aggiornamento col recente atteggiamento degli Stati Uniti che, con la rescissione del trattato commerciale nippo-americano, ha incitato l'Inghilterra ad adottare un atteggiamento intransigente di fronte alle rivendicazioni nipponiche.

Questi circoli politici dichiarano inoltre che Londra ha senza dubbio intenzione di limitare le conversazioni esclusivamente alla discussione dei problemi politici. L'Inghilterra tenterebbe simultaneamente di far partecipare gli Stati Uniti e la Francia al regolamento delle questioni economiche adducendo come pretesto che questi due paesi sono intimamente legati ai problemi economici della Cina, specialmente la Francia che detiene, nella sua Concessione di Tien Tsin, buona parte del tesoro cinese.

Durante la conferenza straordinaria che ha avuto luogo nel pomeriggio d'oggi presso la Presidenza del Consiglio, ed alla quale hanno partecipato il capo dello Stato Maggiore generale nipponico principe Kanin, il Ministro della guerra generale Itagaki e l'ispettore militare generale Nishio, sarebbe stata decisa — secondo le informazioni dei circoli ufficiosi — di proporre al Governo di consolidare ancora, in più ampio misura, le già strette relazioni esistenti fra il Giappone, l'Italia e la Germania. Questa proposta è fondata su argomenti desunti dalla situazione politico-militare del Giappone in maniera che il consolidamento a cui deve senza dubbio essere interpretato nel senso di accordi militari.

Questa conferenza straordinaria, molto significativa, è stata d'altronde preceduta mercoledì da una riunione dei capi dei differenti dipartimenti del Ministero della guerra e dello Stato Maggiore Generale sotto la presidenza del Ministro della guerra. Nel corso di questa riunione è stato discusso la situazione politico-militare del Giappone dal punto di vista della difesa nazionale. Il Ministro della guerra ne ha esposto lo sviluppo esterno nella misura in cui questo tocca le relazioni fra il Giappone, l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Russia. I circoli politici dichiarano che in luogo della riunione del Consiglio ristretto di gabinetto fissata per venerdì il Ministro della guerra e il Ministro della marina avranno col Primo Ministro Hiranuma varii colloqui importanti circa la politica europea del Giappone.

L'aggiornamento provvisorio dei negoziati anglo-nipponici relativi alle questioni politico-economiche a Tien Tsin e nel nord della Cina, che lascia intravvedere — secondo i circoli politici nipponici — l'allontanamento sempre più apparente dell'Inghilterra dall'accordo di Tokio, come pure la nuova conferenza straordinaria del Consiglio di gabinetto, sono qualificati unanimemente da tutta la stampa giapponese come l'avvenimento senza dubbio più decisivo nell'attuale politica estera del Giappone».

La dichiarazione il Chamberlain relativa alla politica inglese in linea di principio intransigente in Cina e l'atteggiamento poco amichevole di Washington con la denuncia del trattato commerciale nippo-americano, sono altrettanti nuovi punti di vista che il Governo nipponico deve assolutamente tener d'occhio. E' per questo ragioni che i circoli politici giapponesi sono ora parsi che i suggerimenti dei militari intenti ad un ulteriore rafforzamento delle relazioni nipponiche con gli Stati firmatari del Patto antikomintern, devono essere compresi come effetto diretto della nuova situazione.

Il conte Ciano riceve l'Ambasciatore britannico

Londra, 3 agosto.

I giornali ricevono da Roma che l'Ambasciatore britannico, sir Percy Lorraine, ha avuto oggi un colloquio di mezz'ora col conte Ciano a Palazzo Chigi. Si sarebbe discusso delle relazioni anglo-italiane e della situazione internazionale.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* rileva che il colloquio bisogna attribuire una certa importanza se non altro per il fatto che durante le manovre i Ministri italiani sono di solito tutti al campo. Dunque, secondo il giornalista, lo avvenimento odierno è significativo.

Scacchi a ripetizione subiti da Roosevelt alla Camera

Washington, 3 agosto.

Anche oggi la Camera dei Rappresentanti ha inflitto uno scacco al Presidente Roosevelt. Con voti contro 117 essa si è rifiutata di prendere in considerazione nell'attuale sessione il disegno di legge rooseveltiano per lo stanziamento di 800 milioni di dollari per l'esecuzione di un programma [illegible]

Primato per aeroplani leggeri battuto in Germania

Berlino, 3 agosto.

L'aviatore tedesco Gabler ha battuto il primato internazionale di distanza per piccoli apparecchi percorrendo 1015 chilometri in 14 ore e mezza. Il primato precedente era detenuto dagli Stati Uniti con 1631 chilometri.

Orrendo delitto confessato dopo 4 mesi

Annotte d'aver annegato la moglie e la figlioletta treenne

Bruxelles, 3 agosto.

Un orrendo delitto che a suo tempo aveva destato una grande impressione nel Belgio ha avuto oggi il suo epilogo con la confessione dell'accusato. Nello scorso mese di marzo venivano ripescati nel canale dell'Ourthe e in una derivazione della Mosa i cadaveri di una bambina di tre anni e di una giovane donna. Tre giorni dopo la macabra scoperta, il soldato Godin del Volontari ciclisti di frontiera si presentava al commissario di polizia di Liegi dicendo di riconoscere nella fotografia della fanciulla la sua figlioletta.

Ma la deposizione confusa e reticente del Godin, aggiunta al fatto che nel giorno del delitto uno sconosciuto aveva aperto le chiuse del canale provocando l'allagamento del mulino situato nei pressi, indussero i magistrati all'arresto del soldato che veniva deferito al Tribunale militare. Durante quattro mesi il Godin, malgrado i continui interrogatori ai quali veniva sottoposto, si manteneva energicamente sulla negativa; ma l'implacabile fuoco di fila dei magistrati ha avuto finalmente ragione della ostinazione dell'accusato che oggi finalmente ha confessato con ributtante cinismo il suo orrendo delitto.

Il Godin era conosciuto come uomo dissoluto e le sevizie che faceva subire alla sua giovane moglie avevano determinato quest'ultima diverse volte a rifugiarsi presso alcuni suoi parenti. Ma il marito, una sera avendo ottenuto un appuntamento dalla disgraziata sulle rive del canale sotto il pretesto di avere con lei delle spiegazioni decisive, la gettava due volte in acqua e consentiva a salvarla soltanto dopo aver ottenuto dalla donna la duplice promessa del segreto su quanto era accaduto e del ritorno al domicilio coniugale. Tre giorni dopo, infatti, la povera donna riprendeva la sua triste vita, ma il Godin, che nel frattempo aveva contratto una colpevole relazione, decideva ancora una volta di sbarazzarsi della moglie e della figlia per poter sposare l'amante. Una sera, col pretesto di una passeggiata, egli usciva con la moglie portando la bambina in braccio; arrivato dinanzi al canale dell'Ourthe lo scellerato deponeva la bimba sulla riva e, gettandosi sulla moglie, la lanciava in acqua dove la poveretta annegava. L'assassino allora riprendeva il suo orribile gesto con la bambina; ma poichè le vesti dell'innocente creatura gonfiandosi tenevano a galla la piccina, egli la ripescava e malgrado le lacrime e le implorazioni della vittima la rilanciava una seconda volta nel fiume aprendo in seguito le chiuse del canale perchè il corpicino fosse trasportato lontano dalla corrente.

I Duchi di Kent a Venezia in piazza S. Marco

Il noviziato delle reclute di S. M. britannica

Uova di propaganda nazista e rhum contro il raffreddore

Londra, 3 agosto.

L'apparecchio misterioso che la marina britannica possiede e che metterà l'Inghilterra in grado di scoprire e distruggere i sommergibili nemici, come lord Stanhope ha sostenuto ieri alla Camera alta quando ha chiesto un altro miliardo di lire, è stato mostrato oggi a Gosport a 120 parlamentari che hanno visitato quella base navale sotto la guida del primo lord dell'ammiragliato in persona. Deputati e lords sono entrati nel sottomarino *Triumph*, nave scuola del disgraziato *Thetis*, e il ministro ha additato loro una cassettina di mogano quadrata aventi i lati di 60 centimetri: «Questa cassetta — ha detto il ministro — è chiamata dai marinai la «macchina delle frutta» ma è ben più importante. Nessun altro paese ne possiede di simili».

Un visitatore gli ha domandato: — Apritela.

Ma lord Stanhope si è rifiutato: — E' proibito — ha risposto — trattandosi del più grande segreto della marina».

Egli ha poi aggiunto: «Vi posso dire soltanto che questa cassetta ha un valore inestimabile».

Secondo il corrispondente del *Daily Telegraf*, che accompagnava i parlamentari, l'apparecchio servirebbe non a scoprire i sommergibili bensì a controllare e dirigere il lancio dei siluri. I deputati hanno visitato poi alcune corazzate fra cui il *Renown* che viene attualmente ricostruita con una spesa di 300 milioni di lire. A detta dei giornali vespertini anche gli aerei da bombardamento inglesi sarebbero muniti di un congegno speciale che non è posseduto da nessun altro paese.

Il ministero della guerra ha annunziato oggi che i soldati della milizia testè costituita coi nuovi coscritti d'ora in poi riceveranno un rancio più abbondante. Numerose lagnanze erano state fatte la scorsa settimana e avevano trovato ospitalità nei giornali di guisa che il governo si è visto costretto a migliorare le condizioni del soldato.

D'altro canto questi ultimi da quando fanno vita all'aperto hanno un appetito maggiore di prima. Più della metà dei nuovi coscritti vivono all'aperto e dormono sotto la tenda perchè mancano ancora caserme per tanta gente. Il problema alimentare delle truppe ha due aspetti: quello della quantità e quello della provenienza del cibo. Vi è un giornale di Londra il quale scriva ad esempio che se si nutre l'esercito con viveri importati dall'estero si potrebbe farlo comandare da generali stranieri. Siccome ciò è ammissibile in seconda ipotesi, si dia agli inglesi — dice il giornale — cibo inglese. La campagna ora menzionata è condotta dal *Daily Herald* e ha naturalmente un retroscena di politica interna. Gli agricoltori vogliono trarre vantaggio dal fatto che lo Stato acquista maggiori quantitativi di viveri, ma d'altro canto lo Stato di fronte alla enorme spesa necessaria dalla mobilitazione compra dove trova la roba a buon mercato.

Oggi la questione si è complicata in seguito a un incidente. Alcuni soldati hanno ricevuto delle uova sul cui guscio erano scritte a matita le parole «Heil Hitler». Sorpresa, costernazione, indagini. Si è interrogato il fornitore: questi all'ultimo ha telefonato a Copenaghen donde le uova venivano spedite, il grossista della capitale danese ha telefonato al fornitore dello Jutland e via di seguito. La cosa è molto misteriosa giacchè mentre alcuni asseriscono che nello Jutland danese c'è una popolazione tedesca e ci sono quindi nazisti i quali possono aver voluto fare propaganda, i danesi escludono che le uova siano giunte in Inghilterra con la scritta. Forse tutto si porterà alla conseguenza che i soldati della milizia d'ora in poi riceveranno uova nazionali molto più costose perchè le galline britanniche non lavorano più di lena, ma uova senza propaganda.

La vita al campo oggi ha messo 8 mila soldati della milizia a contatto con i disagi della vita militare. Quando si sono svegliati dopo una acquazzone hanno trovato sotto la tenda quindici centimetri di acqua. La spianata su cui sorge l'accampamento era un lago, e in qualche punto si sarebbe potuto andare in barca. Il comando ha ordinato immediatamente che i soldati fossero acquartierati nelle case del villaggio ed ha fatto distribuire una razione di rhum affinchè i soldati non prendessero il raffreddore. Un illustre ufficiale della milizia territoriale è però a letto non causa la pioggia a dire il vero ma per disturbi di stomaco. Si tratta del maggiore di complemento Anthony Eden; i giornali informano che ha preso la febbre a 40 gradi e soffre di enterite.

Aeroplano tedesco atterrato per errore in Francia

Metz, 3 agosto.

Un aeroplano militare tedesco, pilotato da un sottufficiale del centro di Stoccarda, ha atterrato all'aeroporto militare di Tilleville. Il pilota ha dichiarato di essere stato ingannato in errore dal fatto che egli da Coblenza in poi credeva di volare sul Reno, mentre invece volava sulla Mosella, dirigendosi così verso l'interno della Francia.

Sangue su Gerusalemme

L'annunziatrice della radio uccisa in un attentato

Londra, 3 agosto.

Si apprende da Gerusalemme che l'annunziatrice di quella radio, rimasta ferita gravemente ieri per le esplosioni avvenute alla stazione trasmittente, è deceduta durante la notte. Anche un altro impiegato rimasto ferito nelle esplosioni è morto. Gli uffici della stazione trasmittente sono rigorosamente sorvegliati dalla polizia.

La storia e il cinema americano

Casa cinematografica querelata per diffamazione dal figlio di Porfirio Diaz

Città del Messico, 3 agosto.

L'ingegner Porfirio Diaz, figlio maggiore dell'ex Presidente omonimo ha intentato un processo per danni a carico della casa cinematografica americana *Warner Brothers* per diffamazione di suo padre nel film «Juarez» che ha suscitato nell'opinione pubblica del Messico delle vive controversie a causa dei numerosi errori storici.

Che cosa si può estrarre dal caffè

Il vetro plastico e la vitamina «D»

Oslo, 3 agosto.

La stampa norvegese dà notizia di una interessantissima comunicazione fatta da un professore di fisica di un istituto superiore di Bergen, il quale avrebbe trovato il modo di utilizzare per via sintetica, e prevalentemente a scopi industriali, l'enorme eccedenza della produzione del caffè coltivato nel Sud America. Il Brasile, la Colombia, le Indie Olandesi ed il Venezuela producono complessivamente l'85 % della raccolta annua mondiale che si aggira in media sui 22 milioni di sacchi: ed è purtroppo vero, non ostante possa sembrare incredibile, che in questi ultimi anni ingenti quantitativi delle preziose bacche sono stati bruciati nelle caldaie di battimenti o di fabbriche, ed addirittura gettati a mare per tenere su, come si dice, i prezzi! A tanto arriva l'ingordigia degli speculatori dei paesi ricchi di materie prime.

Lo scienziato norvegese, mediante un processo che mantiene segreto, sarebbe riuscito a creare per sintesi, da sostanze estratte dai semi del caffè, alcune materie plastiche il cui impiego, con svariatissime applicazioni, s'estende sempre più nella vita moderna. Una di queste, specie di resina in polvere, dopo un'ultima trasformazione chimica — polimerizzazione — sotto l'azione del calore e della pressione, si trasforma in un vetro trasparente, diafano, a biancheaze di avorio, o a riflessi di opale, di tartaruga, di ambra, ecc. adattissimo per la fabbricazione di apparecchi telefonici da tavolo, mobili per radio, penne stilografiche e di molteplici parti, inutilmente metalliche ed inutilmente costose, come manigliе, pomelli, sostegni delle macchine e dei cinema. Costruire per esempio, in vetro plastico, tante parti interne di vagoni ferroviari, navi, autobus, ecc. che si fanno ancora per tradizione di metallo, senza nessuna ragione vera di dinamica o di statica, vorrà dire alleggerirli in modo notevolissimo, ed accrescerne il carico utile, perchè il vetro plastico pesa la metà del leggerissimo alluminio. Si aggiunga che questa materia ha un altissimo potere isolante, superiore a quello dell'ebanite.

Infine, sempre per via sintetica, dal caffè si possono ottenere sostanze contenenti la vitamina «D» utilissima contro i fenomeni del rachitismo, ed olii che servono a fare vernici finissime, lucche, e ad impermeabilizzare i tessuti.

Scimpanzè che ci trova gusto a prendere il caffè

Parigi, 3 agosto.

Black, uno degli scimpanzè del parco zoologico di Vincennes prediletto dai guardiano in capo signor Barbot, che abita in un padiglione all'entrata del parco, era stato invitato a prendere il caffè in casa del Barbot, ciò che lo scimpanzè aveva accettato con molta premura e prendendovi anche gusto.

Ieri il capo guardiano terminava di fare colazione quando sentì picchiare alla porta. Andato ad aprire, vide con stupore entrare lo scimmione che questa volta non era stato invitato e che si precipitò in sala da pranzo spalancando tranquillamente al tavolo familiare dove di che prese nella zuccheriera due sollette di zucchero che pose dinnanzi a sè come per far comprendere quello che desiderava. Il caffè venne servito, ma qualcuno turbò la festa. Il guardiano dello scimpanzè, accortosi della fuga dell'animale, lo chiamò disperatamente ad alta voce. Quando Black lo udì aprì porlette il suo sangue freddo, si diresse verso la porta entrò e si nascose sotto il tavolo.

Malgrado la fuga, Black ebbe doppia razione di caffè prima di far ritorno alla dimora dei suoi fratelli.

Storie di cento anni fa

Topolini tessitori

Parigi, 3 agosto.

Il *Journal des débats* che con i suoi 151 anni di esistenza può permettersi il lusso di rievocare quotidianamente l'effemeride di cento anni fa, ricorda che la domenica 4 agosto 1839 il giornale pubblicava che un gentiluomo di Kiskaldy in Inghilterra aveva ammaestrato due topolini a far muovere una macchina proporzionata alla loro forze per filare del cotone con un profitto di cinque denari di sterlina al giorno, cioè 50 centesimi. Sir Halton Dunferlin possedeva pure due topolini costantemente impiegati a filare del cotone per cucire per mezzo di una piccola macchina. La quantità filata e aggomitolata dai due animaletti era da 100 a 120 fili di 25 pollici di lunghezza al giorno. Per fare questo lavoro dovevano percorrere ogni giorno dieci miglia e mezzo ciò che essi facevano senza troppo affaticarsi. Questi operai di nuovo genere lavoravano a prezzi da non temere concorrenza. Infatti un topolino ordinario che pesava circa mezza oncia poteva essere nutrito per cinque settimane con un soldo di farina d'orzo; e in questo tempo filava 3850 fili. In presenza di questo risultato sir Halton Dunferlin si proponeva di affittare un vecchio edificio di cento piedi di lunghezza e 50 di larghezza e altrettanto di altezza per collocarvi 40 mila mulini da topolini mettendoli a una distanza tale che i sorveglianti potessero controllarli facilmente. Secondo calcoli approssimativi questo stabilimento avrebbe potuto fare un beneficio netto di 3200 sterline all'anno cioè 57 mila franchi. Ma l'avvento delle macchine...

Trovata cadavere in un burrone

Un delitto?

Alessandria, 3 agosto.

In un burrone in regione Sorta, nel comune di Lerma, nell'alto Monferrato, è stato rinvenuto stamane il cadavere di una donna, identificato per quello della contadina Maria Incerti, di 45 anni. Dalle prime sommarie comunicazioni qui pervenute stanotte, pare trattarsi di un delitto, ma se ne ignorano i particolari.

Un istituto magistrale di Roma intitolato alla Madre di Mazzini

Roma, 3 agosto.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha proposto al Duce, che si è compiaciuto di accordare la sua alta approvazione, di intitolare il sesto istituto magistrale di Roma, attualmente in via Umberto Boccioni, al nome di Maria Mazzini nata Drago, Madre del grande pensatore e agitatore e profeta del nostro Risorgimento.

Con la sua eroica fede, con il suo consiglio e con la sua inesausta tenerezza ella avrebbe, sempre, da vicino e da lontano, l'opera del grande Figlio, nel quale aveva, con predilezione sopraffatto nei giorni più amari, raccolto le sue ultime più tenaci speranze.

L'intitolazione del nuovo istituto medio di educazione appare particolarmente felice oggi che vengono giustamente esaltati dal Regime i valori spirituali dell'educazione materna.

Uno spruzzo di tabacco negli occhi d'un orefice che però non si lascia derubare

Cagliari, 3 agosto.

In un negozio d'oreficeria, situato in via Cavour, si presentarono al proprietario, Efisio Puddu, due individui dal portamento distinto; l'uno chiedeva di acquistare orologi d'oro di buona marca, l'altro anelli con brillanti. Il Puddu si adoperava per servire subito i due clienti, disponendo sul banco gli oggetti preziosi quando il più giovane, estratta di tasca una pompetta piena di polvere di tabacco, ne soffiava negli occhi del proprietario. Contemporaneamente il compare sferrava sul viso del Puddu un poderoso pugno, nell'intento di stordirlo, e quindi fare un colpo di mano sui molti oggetti esposti.

Ma aveva fatto i conti senza l'oste, che nel mentre ora il Puddu, giovane svelto e robusto, il quale, sebbene cogli occhi bruciati dal tabacco, saltava addosso ai due malfattori, colpendoli con pugni e calci. Visto fallito il loro tentativo, i due, abbastanza malconci, si davano alla fuga.

Mendicante morta carbonizzata

Cuneo, 3 agosto.

Tale Annetta Danna, d'anni 57, da Centallo, dopo aver mendicato nelle campagne circostanti la frazione Castellar, nel comune di Pagno, nei pressi della parrocchiale di detta frazione sprovveduta, con sterpi e ramaglie, un fuoco su cui poneva un pentolino per apprestarsi la minestra. Ad un tratto, avvicinatasi troppo al fuoco, le fiamme, spinte dal vento, si appiccavano alle sue vesti ed in breve ne rimaneva completamente avvolta. In preda agli spasimi ed al terrore, la sciagurata, gridando disperatamente, non riuscendo a liberarsi delle vesti incendiate, si dava a correre, entrando da prima nella chiesa, e poi, uscitane, trovata nei pressi una vasca d'acqua vi si gettava dentro. Dalle persone accorse alle sue grida ne veniva estratta e soccorsa e quindi trasportata in luogo di cura a Pagno, ove, però, poco dopo, fra le più indicibili sofferenze, la povera donna è deceduta.

Aviatore ucciso da un'auto

Modena, 3 agosto.

Enzo Valentini, pilota aviatore, di 42 anni, mentre tornava dal nostro campo di aviazione, ove aveva compiuto alcune evoluzioni su un apparecchio, veniva violentemente sbalzato da una automobile, e per le gravissime lesioni riportate decedeva al nostro Policlinico.

Liquidatore arrestato per 70.000 lire di ammanco

Ferrara, 3 agosto.

E' stato tratto in arresto, in seguito a mandato di cattura, il noto professionista ferrarese prof. rag. Ugo Obici di 58 anni. Questi era, ultimamente, liquidatore del Consorzio provinciale ferrarese fra cooperative di produzione e lavoro messo in liquidazione nel 1935. Il prof. Obici è imputato di avere sottratto somme per l'importo di lire 74.552,05 in danno dell'ente di cui era il liquidatore, e dovrà, quindi, rispondere di peculato continuato.

Pauroso volo e caduta lungo il cavo di una teleferica

Verbania, 3 agosto.

Il boscaiolo Angelo Minoletti, addetto al posto di partenza d'una teleferica impiantata sui monti di Cannero pel trasporto della legna a valle, mentre si accingeva a far partire un grosso fascio di legna, è rimasto disgraziatamente agganciato al filo della teleferica. Il corpo dell'infelice, dopo una folle corsa sull'abisso, si è staccato precipitando da una notevole altezza. Trasportato d'urgenza all'ospedale del Littorio il Minoletti è stato accolto in gravi condizioni, avendo riportato varie ferite e lesioni interne.

Due allievi missionari annegano nel Po presso Casale

Casale, 3 agosto.

Stamane un gruppo di allievi missionari della Consolata, residenti al castello di Oviglie, stava prendendo un bagno nel fiume Po, nei pressi della diga di Casale, quando due di essi, Alfredo Tubiana, di 15 anni, e Aldo Ricchetti, di 16 anni, portatisi in un punto pericoloso del fiume, annegavano miseramente.

ALL'ALFIERI la Compagnia d'operette «Pia Dendi» riprende questa sera la divertente «Contessa Meritza» di Kalmann.

Mercato dei cotoni

New York, 3. — Disponibili: tendenza calma; ad. middling 9,64; futuri: tendenza apertura poco stabile; in chiusura sostenuta: (1939) agosto 7,66; settembre 9,09; ottobre 9,04-05; novembre 8,93; dicembre 8,86; (1940) gennaio 9,72; febbraio 9,67; marzo 9,65; aprile 9,56; maggio 9,48; giugno 9,37; luglio 9,20.

New Orleans, 3. — Disponibili: middling 9,51; futuri: (1939) ottobre 9,16; dicembre 8,97-98; (1940) gennaio 8,84; marzo 8,73; maggio 8,56; luglio 8,38.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

Le centurie dei Giovani Fascisti ciclisti in Germania. Il comandante del gruppo con i giovani su un tratto aspro di salita presso Innsbruck